



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

*Ministero dell'Istruzione*

*Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

*Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro*

*Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*

*Ministero della Salute*

*Regione del Veneto*

*Presidente dell'Unione Montana Agordina*

***Accordo di Programma Quadro  
Regione del Veneto***

***“AREA INTERNA***

***Unione Montana Agordina”***

***Roma, giugno 2021***

### Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di

rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

*Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:*

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) “13. Al fine di assicurare l’efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l’Accordo di partenariato per l’utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all’Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l’anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;

b) “14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l’utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall’Accordo di partenariato”;

c) “15. L’attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all’articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell’Agenzia per la coesione territoriale”;

d) “16. I criteri generali per l’individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l’Accordo di partenariato”

e) “17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell’autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all’art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell’art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenda Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenda per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

*“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.*

*675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”*

VISTO il Regolamento dell’Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la Delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese -

Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT. Reg. Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

*811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.*

*812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.*

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l’art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

*895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

*896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

VISTI gli art. 44 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. “Decreto crescita”), convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58 e ss.mm.ii e gli artt. 241 e 242 del D.L. n. 34/2020 (c.d. “Decreto Rilancio”) convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020, che disciplinano l’utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e il contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19, e la contestuale riprogrammazione e riclassificazione delle risorse programmate nell’ambito dei POR FESR e FSE 2014-2020 delle Regioni italiane nei futuri “Piani Sviluppo e Coesione” (PSC);

VISTO l’Accordo “Per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’art. 242 del D.L. n. 34/2020” sottoscritto in data 10 luglio 2020 dal Presidente della Giunta regionale con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo tra Regione Veneto e Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ha sancito l’impegno della Regione a riorientare le risorse ancora disponibili dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 destinandole al finanziamento di iniziative di contrasto all’emergenza COVID-19, e al contempo a garantire la prosecuzione dell’attuazione della strategia dei POR FSE e POR FESR 2014-2020 nel contesto del PSC;

CONSIDERATO che la Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Veneto – Ministro per il Sud e la coesione territoriale” ha stanziato le risorse FSC, pari a 247,8 milioni di euro, per attuare le misure ex FESR e ex FSE da attuare con le risorse FSC e che saranno riclassificate nell’ambito del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e del Programma Operativo Complementare (POC) secondo i requisiti in fase di definizione a livello nazionale;

CONSIDERATE la Delibera quadro PSC n. 2 del 29/04/2021 e la Delibera n. 30 del 29/04/2021 con cui il CIPE, ora Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), ha adottato l’approvazione del PSC della Regione del Veneto;

#### Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione del Veneto” del Comitato Tecnico aree interne, trasmesso con nota DPS n. 2707 del 21 aprile 2015;

VISTA la DGR n. 9/INF dell’8 maggio 2018 con cui la Regione del Veneto ha preso atto della volontà del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Comitato Tecnico Aree Interne di procedere all’attivazione dei lavori anche nell’Area Interna Unione Montana Agordina;

VISTA la Nota prot. n. N.1877 del 21 maggio 2018 di approvazione della Bozza di Strategia e la successiva Nota DPCOE-0001799-P-17/04/2019 di approvazione del

Preliminare di Strategia, che hanno consentito l'attivazione dei lavori per l'elaborazione della Strategia d'Area Interna Unione Montana Agordina;

VISTA la Nota n. DPCOE-0004794-P del 14 dicembre 2020, prot. reg. n. 535304 del 16 dicembre 2020, con cui il CTAI ha comunicato di ritenere approvata e idonea la Strategia d'Area Interna Unione Montana Agordina, come presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro, nonché riassunto le prescrizioni di cui l'Area deve tenere conto nell'elaborazione della documentazione da allegare all'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

#### Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato con decisione della Commissione europea (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 e ss.mm.ii., che destina un finanziamento di circa € 10.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne, così come modificato con Decisione di esecuzione C (2020)7754 del 5/11/2020;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato con decisione della Commissione europea C (2014) 9751 final del 12 dicembre 2014 che alla Sezione 6 destina un finanziamento di circa € 1.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne, così come modificato con Decisione di esecuzione C (2020)7421 del 22/10/2020;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione della Commissione europea C (2015)3482 del 26 maggio 2015 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015 e ss.mm.ii. che, al capitolo 14.2, prevede un finanziamento quantificato in circa € 8.000.000,00, per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne;
- il Programma Operativo Nazionale Italia 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP) approvato il 29/10/2014 con Decisione di Esecuzione C (2014) 8021 e Regolamento UE n. 508/2014, che vede

la Regione del Veneto come Organismo Intermedio a cui sono destinate specifiche risorse;

#### VISTE:

- la DGR n. 1332 del 16 settembre 2020 “Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020”.
- la DGR n. 241 del 09 marzo 2021 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni.

CONSIDERATO che con il succitato Accordo Regione Veneto – Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e con DGR n. 241/2021 sono state individuate le misure da attuare con le risorse FSC assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020, riclassificate sulla base delle Aree Tematiche del “Piano Sviluppo e Coesione” e già oggetto della DGR n. 1332/2020, che comprendono interventi che dovevano essere originariamente finanziati con risorse dei POR FESR e FSE e che sono state assegnate al PSC - Sezione speciale ex FESR e Sezione speciale ex FSE;

CONSIDERATO che tra gli interventi che sono stati inseriti nel succitato PSC, originariamente previsti nei POR FESR e FSE, figurano anche alcuni degli interventi inseriti negli Allegati al presente APQ che, pur cambiando fonte finanziaria, restano identici nella forma e nelle finalità;

CONSIDERATO che la stessa DGR n. 241/2021, al fine di garantire l'operatività e la tempestiva attuazione dei suddetti interventi, ha disposto di procedere attraverso l'applicazione dei Si.Ge.Co dei POR FESR e FSE, nei limiti della loro compatibilità;

RITENUTO che negli allegati al presente APQ, al fine di semplificarne la lettura, sia opportuno mantenere le diciture esistenti che fanno riferimento alle fonti finanziarie FESR e FSE e ai relativi Programmi operativi regionali, e rimandare ai successivi atti di natura gestionale e attuativa ogni ulteriore specificazione in merito alla specifica fonte finanziaria;

#### RICHIAMATI:

- la DGR n. 6 del 9 gennaio 2015, che ha istituito formalmente il Gruppo di Lavoro per la Strategia Aree Interne della Regione del Veneto;
- la DGR n. 563 del 21 aprile 2015 che ha approvato la selezione degli ambiti territoriali per l’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e ha individuato l’area prototipo;
- la DGR n. 45/INF del 29 novembre 2016 avente come oggetto l’aggiornamento in merito alla Strategia Nazionale per le Aree interne in Veneto e la presa d’atto della Nota n. 002749-P-14/10/2016 del Dipartimento per le Politiche di Coesione per avvio lavori Area sperimentale;

- la DGR n. 9/INF dell'8 maggio 2018 avente come oggetto l'aggiornamento in merito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne in Veneto e l'avvio lavori quarta area "Unione montana Agordina" e presa d'atto Legge n. 182 del 5 dicembre 2017 "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione del Veneto ed aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia";

PRESO ATTO della Deliberazione del Consiglio dell'Unione Montana Agordina n. 15 dell'11/06/2021;

PRESO ATTO della trasmissione, di cui al protocollo dell'Unione Montana n. 0003365 del 23/09/2020, n. 0004024 del 13/11/2020 e n. 0004283 del 03/12/2020, da parte del Presidente dell'Unione Montana Soggetto Capofila:

- della Strategia d'Area dell'Area Interna Unione Montana Agordina;
- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

VISTA la Nota n. DPCOE-0004794-P del 14 dicembre 2020 con cui il CTAI ha comunicato di ritenere approvata e idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro la Strategia d'Area Interna Unione Montana Agordina, nonché riassunto le prescrizioni di cui l'Area deve tenere conto nell'elaborazione della documentazione da allegare all'APQ;

VISTA la DGR n. 78 del 26 gennaio 2021 che ha provveduto a:

- approvare la Strategia d'Area dell'Area Interna Unione Montana Agordina e le schede operazione attuative della stessa;
- prevedere che con successivo provvedimento la Giunta regionale proceda all'approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro che riporterà, in allegato, le schede degli interventi con ulteriori dettagli progettuali ed eventuali modifiche non sostanziali apportate su indicazione delle strutture nazionali e regionali competenti;

VISTA la DGR n. 814 / DGR del 22 giugno 2021 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro Regione del Veneto - Area Interna Unione Montana Agordina"
- delegare il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza della Regione del Veneto per i compiti in esso definiti;

### **Tutto ciò premesso**

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero delle politiche Agricole Alimentari Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione del Veneto

L'Unione Montana Agordina soggetto capofila dell'Area Interna Unione Montana Agordina

Stipulano il seguente

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

### Articolo 1

#### Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
  - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
  - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.  
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
    - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
    - 2b) piano finanziario per annualità.
  - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e

completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

## **Articolo 2** **Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
  - a) per “Accordo”, il presente Accordo di Programma Quadro – Regione del Veneto – “Area Interna Unione Montana Agordina”;
  - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
  - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all’Accordo);
  - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
  - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
  - f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all’Accordo);
  - g) per “interventi cantierabili” si considerano:
    1. nel caso di interventi che si configurino come “opere pubbliche” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
    2. nel caso di interventi che si configurino come “acquisizioni di beni, di servizi e prestazioni professionali” quelli per i quali siano presenti le condizioni che consentono di procedere con l’affidamento in relazione ai casi di specie, previa verifica del rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
  - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
  - i) per “Sistema Gestione Progetti” (SGP) l’applicativo informatico di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
  - j) per “Soggetto Capofila”, il Presidente dell’Unione Montana Agordina a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area;
  - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
  - l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
  - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
  - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;

- o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
- q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

### **Articolo 3 Finalità e Oggetto**

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione del Veneto – “Area Interna Unione Montana Agordina” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

### **Articolo 4 Copertura finanziaria**

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 8.536.625,60 (ottomilionicinquecentotrentaseimilaseicentoventicinque/60) ed è assicurata dalle seguenti risorse:
  - a) Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018): euro 3.760.000
  - b) POR FESR / PSC - Sezione speciale ex FESR: 2.500.000,00 euro
  - c) POR FSE / PSC – Sezione speciale ex FSE: 276.625,60 euro
  - d) PSR FEASR: 2.000.000,00 euro

## **Articolo 5**

### **Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
  
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
  - a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati

- all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
  - h) la **Regione del Veneto** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio sul Sistema Informativo SGP e per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di

assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

L'amministrazione regionale assicura altresì la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, promuove le azioni di sua competenza per il recupero e la restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio o saldo, eventualmente rivalendosi sui soggetti attuatori.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
  - a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento, la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
  - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
  - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;

- c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
- d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
- e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

## **Articolo 6**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo**

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
  - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
  - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
  - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
  - d) promozione di atti integrativi;
  - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.
3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.
4. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di

propria competenza e in particolare:

- a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
  - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
  - c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
  - d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
  - e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
6. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
- a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
  - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
  - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

## **Articolo 7**

### **Responsabile Unico della Parte**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

### **Articolo 8** **Responsabile Unico dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
  - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
  - e) coordinare il Soggetto capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel Sistema Informativo SGP;
  - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
  - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
  - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

### **Articolo 9** **Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi**

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine,

- adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
  - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

#### **Articolo 10** **Passaggio allo stato "cantierabile"**

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

#### **Articolo 11** **Trasparenza, monitoraggio e informazione**

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'Area Interna Unione Montana Agordina è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in

esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

## **Articolo 12**

### **Sistema di gestione e controllo (SIGECO)**

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE e FSC si applica il SIGECO dello specifico programma.
3. Per gli interventi finanziati con le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2014, nei settori della Sanità, della Mobilità e dell'Istruzione, si applica il SIGECO approvato con Provvedimento dell'Amministrazione Regionale e successive modifiche e integrazioni.

## **Articolo 13**

### **Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo**

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

**Articolo 14**  
**Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese**

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2

**Articolo 15**  
**Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

**Articolo 16**  
**Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, giugno 2021

*Firmato digitalmente*

**Agenzia per la Coesione Territoriale**

Direttore Area Progetti e Strumenti

Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

**Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**

Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore ferroviario regionale

**Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**

Direttore generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

**Ministero dell'Istruzione**

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**

Direttore Generale

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

**Ministero della Salute**

Direttore Generale della programmazione sanitaria

**Regione del Veneto**

Direttore della Direzione Programmazione Unitaria

**Soggetto Capofila – Area Interna Unione Montana Agordina**

Presidente dell'Unione Montana Agordina

*Accordo di Programma Quadro  
Regione del Veneto*

*“AREA INTERNA  
Unione Montana Agordina”*

*Allegato 1  
Strategia d’Area*

*Roma, giugno 2021*

# *Il delle Dolomiti Genuine*



**STRATEGIA AREE INTERNE DELL'AGORDINO  
"IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"**

**VERSIONE N. 2 - 12 NOVEMBRE 2020**



## Contenuti della Strategia d'Area

Premessa.....	3
1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento .....	4
1.1 Inquadramento territoriale .....	4
1.2 Condizioni iniziali.....	7
1.3 Tendenze di sviluppo senza intervento .....	19
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare .....	21
2.1 I punti di rottura che si vogliono provocare.....	21
2.3 Risultati attesi a cui si aspira e relativi indicatori.....	24
3. Il segno di una scelta permanente .....	28
4. La strategia d'area e gli attori coinvolti .....	29
4.1 La filiera cognitiva e gli interventi funzionali al perseguimento dell'idea guida .....	29
4.2 I soggetti protagonisti nell'attuazione della Strategia.....	39
4.3 Concatenazione logica e temporale degli interventi .....	41
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria .....	43
5.1 Strumenti e risorse per dare attuazione alla Strategia.....	43
5.2 Riepilogo dei costi degli interventi programmati .....	44
6. Le misure di contesto.....	46
7. Il processo di costruzione della Strategia.....	47
7.1 La bozza di Strategia .....	47
7.2 Il documento Preliminare alla Strategia.....	47
7.3 La Strategia d'area.....	48
7.4 Modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area .....	49
8. La Strategia in un motto.....	50
9. Allegati.....	50
9.1 Quadro generale risultati attesi-indicatori-interventi .....	50
9.2 Schede dettagliate degli interventi programmati.....	50



### Premessa

Il documento Strategia d'Area dell'Unione Montana Agordina sintetizza il lavoro svolto nel periodo marzo 2016 - settembre 2020, attraverso un percorso di programmazione partecipata, durante il quale gli attori del territorio hanno analizzato e sviluppato i contenuti del documento, grazie al supporto di progettisti ed esperti di settore afferenti al CTAI e alla Regione Veneto.

Attraverso missioni di *scouting* guidate dai progettisti ministeriali ed un successivo approfondimento svolto da cinque gruppi di lavoro tematici, si è giunti all'individuazione condivisa dei principali risultati attesi che l'area intende raggiungere per mezzo della Strategia e le conseguenti azioni da attivare, verificando al contempo il possibile sostegno alla loro attuazione da parte dei fondi SIE gestiti dalla Regione Veneto e delle risorse statali assegnate dalla Legge di Bilancio 2018.



## 1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

### 1.1 Inquadramento territoriale

L'area dell'Agordino è situata nella estremità più settentrionale del Veneto e nella porzione nord ovest della provincia di Belluno; si estende sull'alto e medio bacino del torrente Cordevole e sui suoi affluenti con le relative vallate.

Confina a sud con il Comune di Sospirolo (BL), a est con la Val Zoldana, a nord con l'Alto Adige-Südtirol e a ovest con provincia Autonoma di Trento (Primiero). L'area è raggiungibile da nord tramite autostrada A22 del Brennero, prendendo poi la strada regionale 48 del Passo San Pellegrino o da Venezia tramite autostrada A27, proseguendo poi per la strada regionale 203. La stazione ferroviaria più vicina è Belluno, servita dalla linea ferroviaria Padova-Calalzo e dalla linea Venezia-Belluno (Fig. 1).

Figura 1. I principali centri e le reti infrastrutturali di collegamento all'Agordino





## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



L'attuale perimetro amministrativo deriva da quello dell'ex **Comunità Montana Agordina**, istituita dall'articolo 2 della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 e s.m.i., in base a criteri di omogeneità territoriale, economica e sociale.

L'**Unione Montana Agordina** è costituita da 16 Comuni, tutti classificati come aree interne. Il territorio è compreso nella fascia alpina d'alta montagna ed è interessato da vette dolomitiche quali Marmolada e Gruppo del Civetta; è inoltre Patrimonio UNESCO oltre che essere parte del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Il territorio dell'Unione Montana Agordina è formato da **sette valli contigue**: La Conca Agordina (con le località di Agordo, La Valle Agordina, Taibon Agordino, Rivamonte Agordino e Voltago Agordino), la Val Biois (con le località di Falcade, Canale d'Agordo e Vallada Agordina), la Val Cordevole (con le località di Cencenighe Agordino, San Tomaso Agordino e Alleghe), la Val Pettorina (con il Comune di Rocca Pietore), la Valle di Fodom (Comune di Livinallongo del Col di Lana), la Val Fiorentina (con Selva di Cadore e Colle Santa Lucia) e la Valle del Mis (con la località di Gosaldo).

La superficie su cui insiste l'Unione Montana è vasta e variegata, partendo da una quota minima di circa 500 metri s.l.m. del Comune di La Valle Agordina, arrivando a quote sopra i 3.000 metri con le cime della Marmolada, del Civetta e del Focobon. La vastità del territorio agordino è alla base delle differenze, specialmente culturali, che si notano tra i vari Comuni. La zona meridionale è più legata alla città di Belluno, mentre quella settentrionale si caratterizza per una **cultura ladina**, che la avvicina al Cadore e all'Alto Adige.

L'area è parte di un consolidato laboratorio di sviluppo locale qual è l'Alto Bellunese: gli enti del territorio stati protagonisti nell'attuazione di politiche di sviluppo promosse a livello nazionale e regionale, quali il **Patto Territoriale** denominato "AMBITUS - Ambiente Impresa Turismo Sviluppo" e l'**Intesa Programmatica d'Area** (IPA), di cui l'Unione è Soggetto Responsabile dal 2010. L'Agordino è ricompreso nell'ATD del **GAL Alto Bellunese**, che ha preso parte a tutte le programmazioni Leader dal 1994 ad oggi.

Di seguito viene riportato l'elenco dei Comuni dell'Unione Montana Agordina interessati dalla Strategia (*Tab. 1*) e delle mappe rappresentanti la sua collocazione e il suo ambito territoriale (*Fig. 2*):

**TAB. 1 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELL'AGORDINO**

COMUNE	CLASSE	POP. AL 1.1.2020	SUP. TERR. (KM <sup>2</sup> )	DENSITÀ
<b>Agordo</b>	Intermedio	4.080	23,67	172,4
<b>Alleghe</b>	Periferico	1.166	29,75	39,2
<b>Canale d'Agordo</b>	Periferico	1.096	46,12	23,8



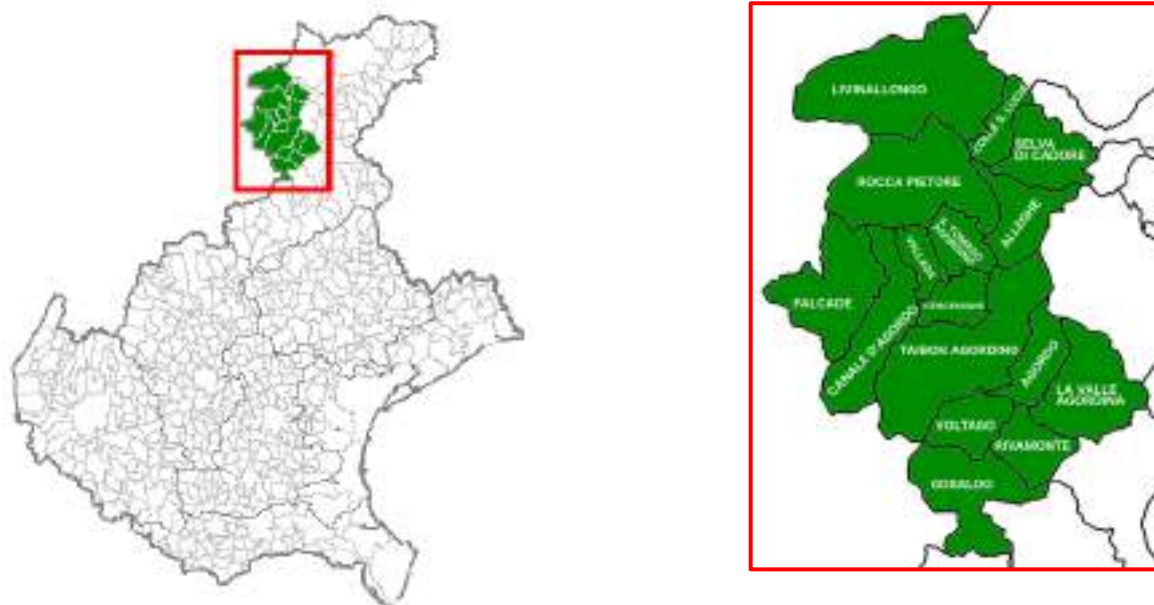
## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



Cencenighe Agordino	Periferico	1.260	18,24	69,1
Colle Santa Lucia	Periferico	349	15,24	22,9
Falcade	Periferico	1.864	53,14	35,1
Gosaldo	Periferico	562	49	11,5
La Valle Agordina	Intermedio	1.069	48,66	22,0
Livinallongo del Col di L.	Ultraperiferico	1.298	99,78	13,0
Rivamonte Agordino	Periferico	615	25,51	24,1
Rocca Pietore	Periferico	1.196	76,02	15,7
San Tomaso Agordino	Periferico	612	19,14	32,0
Selva di Cadore	Periferico	493	32,2	15,3
Taibon Agordino	Intermedio	1.742	90,2	19,3
Vallada Agordina	Periferico	485	13,19	36,8
Voltago Agordino	Periferico	834	23	36,3
<b>TOTALE</b>		<b>18.721</b>	<b>662,86 km<sup>2</sup></b>	<b>28,2</b>

Fonte: Demo ISTAT (2020)

Figura 2. L'ambito territoriale dell'Agordino





### 1.2 Condizioni iniziali

L'Agordino è un territorio che sta subendo un processo di spopolamento di lungo corso: negli ultimi dieci anni la popolazione ha registrato un trend demografico in diminuzione di oltre il 6%, vedendo al contempo incrementare in maniera sensibile l'incidenza della popolazione anziana (ossia con almeno 65 anni), salita di oltre il 25%. La flessione si distribuisce in modo disomogeneo fra i comuni: Gosaldo perde il 20% della popolazione, S. Tomaso l'11%; nove comuni perdono fra il 5 e il 10%; quattro comuni perdono meno del 5%, fra cui Agordo che sostanzialmente tiene (-1%), Rivamonte è l'unico comune ad avere un saldo leggermente attivo (0,8%). Rilevante è l'**invecchiamento della popolazione**: l'età media dei residenti al 2015 è elevata (46,7 anni): a Gosaldo supera i 50 anni, S. Tomaso e Voltago li sfiorano, mentre Taibon, Agordo e Livinallongo hanno la popolazione più giovane (fra i 43 e i 46 anni). L'**indice di dipendenza dalla popolazione attiva** (il rapporto tra la popolazione over 65 sommata agli under 14 anni e la popolazione fra 14 e 64 anni in età lavorativa) è in linea con quello provinciale, ma vede una forte disparità fra i comuni. Si va dal 75% di Vallada, dovuto alla maggior presenza relativa di bambini, al 49% di Colle S. Lucia, dovuto alla minor presenza relativa di anziani.

Il **reddito medio della popolazione** agordina è pari a 19.627 euro, di circa 40 euro superiore alla media provinciale. Il reddito medio più elevato si concentra nei Comuni della conca agordina, dove spiccano Agordo (23.130 euro) e Voltago Agordino (22.096); tre Comuni si collocano invece sotto la soglia dei 17.000 euro: Colle S. Lucia (16.933 euro), Selva di Cadore (16.459 euro) e Rocca Pietore (16.288 euro). Nell'ultimo quinquennio il reddito medio nel territorio dell'Unione si è incrementato del 15,1% (+2,3% rispetto alla media provinciale).

Il valore medio dell'**indice di vulnerabilità sociale e materiale** (ovvero l'esposizione di alcune fasce di popolazione a situazioni di rischio, inteso come incertezza della propria condizione sociale ed economica) si dimostra positivo (97,1 su una scala min.70-max.130), con una performance migliore del dato medio provinciale (97,4) e regionale (97,5), come pure della contermina P.A. di Trento (97,2). Tale dato è confermato anche dall'**incidenza nell'area di famiglie con potenziale disagio economico** (ovvero famiglie con figli nelle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro): l'incidenza media al 2011 è dello 0,7%, rispetto al valore provinciale dello 0,9. In linea con la media provinciale (2,8%) ed in tendenziale crescita dal 1991 al 2011 è invece l'**incidenza delle famiglie in potenziale disagio di assistenza** (ossia famiglie di persone con età superiore a 65 anni), il cui valore si attesta al 2,9%. Il dato è significativo se raffrontato ai valori più bassi registrati sia a livello regionale, che delle confinanti province di Trento e Bolzano.

Il tessuto economico dell'Agordino è differenziato nei sub-ambiti territoriali che lo compongono: Il **Basso Agordino** si caratterizza per l'insediamento industriale di Luxottica, impresa multinazionale dell'occhialeria, che catalizza l'economia e l'occupazione dell'area; invece, nel **Medio Agordino** si registra un'economia basata sul turismo e l'artigianato; nell'**Alto Agordino**, infine, prevale un'economia legata all'offerta turistica, essendo ambiente di alta



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



montagna. Le diverse caratteristiche geomorfologiche e socioeconomiche inducono quindi bisogni ed esigenze molto diversificate nei diversi Comuni agordini.

L'area è ricca di **patrimonio naturale e paesaggistico**, presenta infatti ampie superfici boschive, prati e pascoli, vette dolomitiche, la cui proprietà è prevalentemente pubblica, con una rilevante frammentazione fondiaria. D'altro canto, tale patrimonio è minacciato dallo spopolamento, dall'invecchiamento della popolazione e dal crescente abbandono delle attività agricole. L'incapacità di garantire un adeguato presidio e manutenzione del territorio da parte della popolazione è testimoniato dalla diminuzione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU). Infatti, tra il 1982 ed il 2010 vi è stata una **rilevante riduzione della SAU** (-39,1%), che ha registrato una leggera inversione positiva tra il 2000 ed il 2010 (+ 14,5%), a cui ha corrisposto nello stesso periodo un **incremento dei conduttori part-time** (+ 43,1%). La percentuale di conduttori di aziende agricole con attività lavorativa part-time registra al 2010 un valore pari a 36,7, più elevato di quanto si osserva sia a livello regionale (21,1); la presenza della grande impresa manifatturiera spinge in molti casi a perseguire attività agricole solamente complementari a tale lavoro.

Secondo i dati del censimento dell'agricoltura 2010, **nessuna impresa dell'area agordina portava a coltura terreni con il metodo biologico** (a livello provinciale erano registrate complessivamente 31 aziende con una SAU di circa 520 ettari). Per quanto riguarda l'allevamento, invece, sono **2 le aziende di allevamenti biologici** (1 di apicoltura e 1 di bovini), sul totale di 22 aziende certificate a livello bellunese. Tra le attività extra agricole sviluppate dalle aziende agordine, si distingue quella **agrituristica** (18 delle 90 realtà provinciali risiedono nell'area dell'UM), mentre la **trasformazione di prodotti** è esclusivamente legata a quelli animali (15 aziende). L'indice di **importanza del settore agricolo e agroindustriale** (0,7) è il più basso delle aree interne venete (1,5) ed italiane (2,1). Da rilevare, però, che nell'agordino è forte la **tradizione lattiero-casearia** (proprio in agordino ha origine nel 1872 la prima latteria cooperativa italiana), con un numero consolidato di aziende professionali a spiccata multifunzionalità e peculiarità delle malghe attive (sono 20 quelle gestite da soggetti pubblici dell'area).

I dati del censimento 2011 rivelano una maggior tenuta del sistema agordino, rispetto al complessivo ambito provinciale. La **disoccupazione** è al 5,1%, rispetto al 5,7% raggiunto a livello bellunese e al 6,2% del Veneto. Altra tendenza assume invece la disoccupazione giovanile: in questo caso l'agordino registra il valore più alto (21,1%) in confronto sia agli ambiti regionali, provinciali che delle P.A. contermini. L'**incidenza dei NEET** (giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano) in agordino al 2011 è stata pari al 13,7%, in linea con i valori provinciali (13,4%) e veneti (13,9%). L'occupazione si concentra nel settore manifatturiero, vedendo un tasso pari al 49,3%, in linea con quanto registrato dalla provincia di Belluno e vicino ai valori veneti e trentini. In l'agordino nel 2011 è stata rilevata un'incidenza nell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione pari al 22,1%, dato vicino al livello bellunese (24,1%). L'agordino registra **un elevato tasso di specializzazione nelle attività**



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



**manifatturiere** (2,0), doppio di quello espresso a livello italiano e superiore a quello veneto (1,36) e trentino (0,8). Tale dato è giustificato dalla presenza di Luxottica, che occupa una larga fetta della forza lavoro locale.

Il **tasso di turisticità** (il rapporto tra presenze turistiche e popolazione residente) nell'area agordina al 2016 è pari a 52,7, un valore di assoluto rilievo se paragonato sia al dato aggregato bellunese (14,4), che a quello veneto (13,3). Da rilevare come questo valore superi anche il vicino Trentino (31,4) e si avvicini a quello dell'Alto Adige (59,9). Dal punto di vista della governance turistica, il quadro in cui si inserisce l'offerta dell'Agordino è quello della **Destination Management Organization (DMO) del sistema turistico tematico "Dolomiti"**, come individuato dalla LR n. 11/2013, a cui fa riferimento il territorio dell'intera provincia di Belluno.

**TAB. 2 - UNITÀ LOCALI E ADDETTI PER SETTORE ECONOMICO NELL'AGORDINO**

SETTORE	UNITÀ LOCALI	ADDETTI
Agricoltura, silvicoltura e pesca	154	167
Attività manifatturiere	162	4.197
Costruzioni	310	569
Altra industria	30	29
Commercio	341	1.158
Alloggio e di ristorazione	422	1.893
Servizi alle imprese	278	1.063
Servizi alle persone	113	426
Non classificate	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.811</b>	<b>9.502</b>

Fonte: CCIAA Treviso e Belluno (2020)

Dall'analisi del sistema di **mobilità**, si rileva che l'Agordino registra circa **10.000 pendolari residenti**, ai quali è da aggiungere l'importante componente riferita ai lavoratori pendolari di Luxottica non residenti nell'area. A fronte di oltre 4.000 dipendenti di Luxottica, 900 sono gli abbonamenti a Dolomiti Bus (50% dei quali riferiti a lavoratori provenienti da aree esterne all'Agordino, principalmente della Valbelluna). La percentuale dei pendolari residenti lavoratori è pari al 74%, mentre la parte restante è imputabile a studenti. I pendolari che esauriscono i loro spostamenti sistematici all'interno dell'area sono quasi l'89%. **La struttura della mobilità è perciò fortemente auto-contenuta nell'area.** Larga parte della popolazione agordina (64,2%) utilizza un mezzo privato a motore (autoveicolo o motoveicolo) per spostarsi giornalmente per motivi di lavoro o di studio. Questo dato trova una corrispondenza con la tendenza provinciale (65,3%) e veneta (69,8%). L'agordino registra uno dei valori più bassi (47,5) rispetto all'indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi Locali del Lavoro (min = 0,



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



max=100), rispetto ad una media veneta che si attesta a 64,4, mentre la vicina P.A. di Trento arriva a 56,1. L'11,9% dei pendolari agordini utilizza un mezzo di TPL, un valore in linea con l'ambito provinciale e anche migliore di quello veneto. Meglio si comportano le P.A., i cui residenti pendolari si muovono per oltre il 14% su mezzi pubblici. Minore, invece, l'incidenza di spostamenti a piedi o in bicicletta, a cui ricorre solamente il 14,3% della popolazione. Scarsi sono i **collegamenti intermodali ferro-gomma** (per es. con le Stazioni FS di Sedico e Belluno e con l'aeroporto di Venezia) e **gomma-gomma** con conseguente difficoltà nel garantire coincidenze ed effettiva intermodalità. Anche il **sistema viario** presenta alcune carenze: è evidente la necessità di adeguare e mettere in sicurezza la rete esistente, come anche di valorizzare le interconnessioni con le infrastrutture ciclo-pedonali esistenti, con i servizi pubblici su ferro e gomma e con gli impianti di risalita.

Attualmente Dolomiti Bus svolge nell'area dell'agordino, in regime di contratto di servizio con la Provincia di Belluno, il servizio extraurbano entro e da/per l'area. I servizi sono rivolti a studenti, lavoratori pendolari e clienti singoli. Le linee attive, pur rispondendo in maniera efficace alla domanda di mobilità negli orari di punta, denotano **frequenze rarefatte nelle ore "di morbida" e nel periodo non scolastico estivo**, generando disagi per chi desidera muoversi in determinati momenti della giornata o dell'anno. L'Azienda di TPL provinciale dispone di un budget chilometrico destinato al territorio dell'Agordino che rappresenta, in proporzione al chilometraggio complessivo destinato all'intera Provincia di Belluno, una quota ben superiore alla popolazione che vive nell'area. Ciò nonostante, il monte chilometrico non permette lo svolgimento di alcun servizio urbano classico, data l'esiguità dei centri serviti, e nessun servizio specifico a valenza turistica, soprattutto estivo (ad es. per garantire l'accesso verso la fascia di alta montagna dell'Alto Agordino). L'accessibilità e il collegamento intervallivo (es. Selva di Cadore-Zoldano, Colle Santa Lucia e Livinallongo Col di Lana-Cadore) non è assicurata dal TPL per la bassa frequenza delle corse e parzialmente per l'utilizzo di mezzi sovradimensionati. In particolare, vi sono **tre target di domanda di mobilità debole particolarmente penalizzati** dalle attuali carenze di TPL: gli **studenti** per accedere alle sedi scolastiche con tempistiche ragionevoli e senza ricorrere ai mezzi privati dei genitori; gli **anziani** per recarsi ai presidi socio-sanitari (prelievi, visite specialistiche, etc.); i **turisti** che desiderano muoversi all'interno dell'area senza dover usare il mezzo proprio o che intendono raggiungere l'area con mezzi pubblici durante i fine settimana e nei periodi extrascolastici.

Anche la **connettività digitale** presenta numerose criticità: in relazione al Piano nazionale per la banda ultralarga all'ottobre 2019 la quasi totalità dei Comuni agordini è ancora in fase di progettazione e/o di esecuzione con Ordine di Esecuzione (OdE) emesso da Infratel; solamente il Comune di La Valle Agordina vede completati i lavori. La mancanza di accesso veloce ad internet rappresenta un freno sia allo sviluppo delle imprese locali, sia alla capacità delle istituzioni pubbliche di offrire servizi avanzati alla popolazione.



Per quanto riguarda l'**offerta formativa**, nell'anno scolastico 2018-2019 l'Agordino vedeva attivi 3 asili nido (due ad Agordo, di cui uno gestito in collaborazione con Luxottica, ed uno a Cencenighe Agordino), 3 Istituti Comprensivi con Scuola Materna, Elementare e Media (ad Agordo, Caprile di Alleghe e Cencenighe Agordina) e un Istituto di Istruzione Superiore. Nello specifico, gli Istituti Comprensivi si strutturano su 14 scuole primarie (mancano nei Comuni di Colle Santa Lucia e San Tomaso Agordino) e 5 scuole secondarie di I grado (presenti nei Comuni di Agordo, Alleghe, Cencenighe Agordino, Canale d'Agordo, Livinallongo Col di Lana). Per la scuola Secondaria di II grado ci sono 3 plessi ad Agordo e 2 a Falcade.

Il numero medio di alunni nelle scuole primarie agordine è di 53 unità, il 70% delle classi ha un numero di alunni fino a 15 e la percentuale di **pluriclassi** sul totale si aggira intorno al 28%. Inoltre, la percentuale di classi a tempo pieno è bassa (8%). Gli stessi parametri si confermano anche per le scuole secondarie.

La **mobilità dei docenti** è elevata (8,5% a fronte della media regionale aree interne del 3,8% e della media nazionale del 5,1%) nella scuola primaria, così come nella scuola secondaria di primo grado, dove i docenti a tempo determinato rappresentano il 47,5% dell'organico. Nella scuola primaria il tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato registra un livello più che doppio (8,5) rispetto al valore regionale (3,7), il più elevato delle Al venete. Inoltre, il 13,5% dei docenti è a tempo determinato, il dato più elevato delle Al venete, ma in linea con i valori regionali.

I **risultati dei test INVALSI** negli istituti primari e secondari di I grado risultano in linea con i dati regionali e nazionali, sia per la matematica che per l'italiano.

Il 30% dei Comuni agordini dispone nel proprio territorio di un plesso di scuola secondaria di I grado, 105 è il numero medio di studenti che le popolano, con il 10% circa delle classi che registrano meno di 15 alunni.

Il 68,6% degli **edifici scolastici** agordini è stato realizzato tra il 1961 e il 1975, il 19,6% successivamente al 1976; 12 edifici sono classificati come vetusti. Complessivamente, 3 edifici (2 a Falcade e 1 a Livinallongo) sono sottoposti a vincolo idrogeologico, mentre tutti i plessi sono classificati a basso rischio sismicità.

Per quanto riguarda l'**uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione** (rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15-24 anni con licenza media che non è iscritto ad un corso regolare di studi e non frequenta un corso di formazione professionale e la popolazione residente di 15-24 anni) nel 2011 l'area agordina ottiene valori migliori (10,0) rispetto alla media bellunese e veneta (rispettivamente 10,1 e 11,4), migliorando sensibilmente rispetto al censimento precedente (-74,8%).

Per quanto riguarda la **formazione secondaria di II grado**, l'Istituto "Follador-De Rossi" di Agordo (con una sede a Falcade che dispone di convitto) propone un'offerta formativa che coinvolge oltre 600 studenti e comprende gli indirizzi:



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



- Istituto Tecnico Tecnologico, ad Agordo, con le proposte formative "Costruzioni, ambiente e territorio" e "Chimica, materiali e biotecnologie";
- Istituto Tecnico Economico, a Falcade, orientato allo sviluppo delle competenze in materia turistica;
- Liceo scientifico e scientifico-sportivo, ad Agordo;
- Istituto Professionale (settore servizi), a Falcade, specializzato nella Formazione per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera;
- Istituto Professionale (settore industria e artigianato), ad Agordo, specializzato nella Manutenzione e Assistenza tecnica (ad Agordo).

Inoltre, l'Istituto "Follador-De Rossi" a Falcade propone lo **Ski College** per i giovani che praticano gli sport invernali; il percorso formativo permettere ai giovani che lo desiderano di continuare a praticare a livello agonistico gli sport invernali. La proposta è caratterizzata da calendari e orari flessibili, metodologie di studio innovative e *tutoring*. Il 12% dei Comuni dell'area presenta scuole superiori sul territorio comunale, 105 è il numero medio di studenti per Istituto con classi che presentano, in media, 15 studenti nella maggior parte provenienti da fuori Agordino, ma anche da altre Regioni (considerata la presenza di convitto e Ski College).

La percentuale di alunni residenti nel Comune dove è localizzata la scuola è bassa (44%), ciò è elemento di svantaggio che potrebbe portare a esclusione scolastica/esodi e impatti sulla sostenibilità della mobilità scolastica. Infatti, un'analisi più approfondita di tale dato ha fatto emergere la tendenza della popolazione scolastica locale a preferire la frequentazione di percorsi formativi proposti al di fuori dell'area, anche a parità di offerta già presente nel territorio.

Per quanto riguarda **l'incidenza di giovani con istruzione universitaria** (rapporto percentuale tra la popolazione residente di 30-34 anni in possesso di titolo universitario e la popolazione residente di 30-34 anni) l'agordino raggiunge il valore del 17,9%, in linea con la media veneta, ma inferiore al dato medio aggregato bellunese (19,7) e trentino (19,8); solamente la P.A. di Bolzano registra una performance inferiore con un valore del 16,4%.

Non si registrano poi particolari criticità per quanto riguarda la quota degli alunni a rischio abbandono delle scuole secondarie di I e II grado, con l'unica eccezione degli istituti superiori (valore medio 0,17% della popolazione scolastica), in linea con il valore medio regionale, ma comunque inferiore a quello provinciale (0,22%).

I docenti dell'area hanno rilevato come **l'offerta formativa superiore non sia sufficientemente comunicata e valorizzata**, non costituendo così la scelta primaria, anche a parità di tipologia di corso di studio desiderato, per i ragazzi del territorio e delle aree contermini. Ciò sembra essere determinato dal ricorso esclusivo ai canali stabiliti dalla rete di orientamento gestita a livello provinciale e l'incapacità di promuoversi su canali di offerta sovralocali. La scarsa comunicazione ha generato sfiducia e pregiudizi nei confronti delle realtà scolastiche del territorio.



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



Da ultimo, i portatori di interesse del mondo imprenditoriale hanno espresso la forte esigenza di **migliorare le competenze di tutti gli operatori economici dell'area**, con particolare riferimento al comparto turistico, al fine di rendere più competitive le imprese del territorio. La formazione degli operatori locali (anche continua) in ambito linguistico, nell'utilizzo delle tecnologie digitali e in merito alla cultura dell'accoglienza risulta essere non del tutto adeguata a far fronte alla rapida evoluzione del mercato turistico.

**TAB. 3 – ORGANICO DI FATTO ALUNNI DELL'AGORDINO NELL'A.S. 2018-19**

DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	STUDENTI	CLASSI	PLURI-CLASSI
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI CENCENIGHE AGORDINO</b>	<b>CENCENIGHE AGORDINO</b>	<b>409</b>	<b>27</b>	<b>3</b>
Scuola dell'infanzia di San Tomaso Agordino	San Tomaso Agordino	13	1	
Scuola dell'infanzia di Cencenighe Agordino	Cencenighe Agordino	22	1	
Scuola dell'infanzia di Falcade	Falcade	35	2	
Scuola dell'infanzia di Vallada Agordina	Vallada Agordina	14	1	
Scuola primaria di Cencenighe Agordino	Cencenighe Agordino	66	5	
Scuola Primaria di Canale d'Agordo	Canale D'Agordo	10	1	1
Scuola primaria "Padre Felice Cappello"	Falcade	78	5	
Scuola Primaria "Carmela Ronchi"	Vallada Agordina	43	3	2
Scuola sec. di I grado di Cencenighe Agordino	Cencenighe Agordino	34	2	
Scuola sec. di I grado "M.O. E. Paolin"	Canale D'Agordo	94	6	
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALLEGHE</b>	<b>ALLEGHE</b>	<b>356</b>	<b>23</b>	<b>6</b>
Scuola dell'infanzia Loc. Sottoguda	Rocca Pietore	11	1	
Scuola dell'infanzia di Selva di Cadore	Selva di Cadore	21	1	
Scuola dell'infanzia Loc. Arabba	Livinallongo del Col di Lana	38	2	
Scuola dell'infanzia "Giovanni Paolo I"	Alleghe	38	2	
Scuola primaria "Domenico Rudatis"	Alleghe	65	4	1
Scuola primaria di Livinallongo del Col di Lana	Livinallongo del Col di Lana	50	4	1



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



Scuola primaria di Rocca Pietore	Rocca Pietore	23	2	2
Scuola primaria "Don Talamini"	Selva di Cadore	27	2	2
Scuola sec. di I grado "Dino Buzzati" Loc. Caprile	Alleghe	54	3	
Scuola sec. di I grado di Livinallongo del Col di Lana	Livinallongo del Col di Lana	29	2	

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. PERTILE"		AGORDO	657	37	3
Scuola dell'infanzia "Paolo VI"	Gosaldo	11	1		
Scuola dell'infanzia di Rivamonte Agordino	Rivamonte	14	1		
Scuola dell'infanzia Loc. Frassenè di Voltago Agordino	Voltago Agordino	13	1		
Scuola dell'infanzia di Taibon Agordino	Taibon Agordino	54	3		
Scuola primaria "Tito Livio Burattini"	Agordo	163	9		
Scuola primaria di Gosaldo	Gosaldo	14	1	1	
Scuola primaria "Don G. Mezzacasa"	La Valle Agordina	66	5		
Scuola primaria di Rivamonte Agordino	Rivamonte	15	1	1	
Scuola primaria "Pio Soccol"	Taibon Agordino	95	5		
		<b>TOTALE</b>	<b>1422</b>	<b>87</b>	<b>12</b>

Fonte: Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (2019)

Da ultimo, l'**offerta sociosanitaria** dell'Agordino è caratterizzata dalla sempre maggiore difficoltà d'accesso ai servizi ospedalieri specialistici, considerato il costante depotenziamento dell'ospedale di Agordo avvenuto negli ultimi anni, come pure il sempre più difficile reclutamento del personale medico e sanitario. Nell'area è presente un **presidio ospedaliero** ubicato ad Agordo al quale fanno capo: UO di Medicina Lungodegenza, UO di Chirurgia e Ortopedia, Pronto Soccorso, Anestesia e rianimazione, Radiologia, Dipartimento di prevenzione, laboratorio analisi, poliambulatori. Si trova inoltre ad Agordo una sede del Distretto sociosanitario al quale fanno capo il CSM il Ser.D. e gli altri servizi distrettuali erogati anche nelle due sedi di Canale D'Agordo e (Alleghe, fraz. Caprile), in particolare per prestazioni dell'ufficio igiene, centro prenotazioni, centro prelievi, etc. Ai tre centri fa riferimento il Servizio Infermieristico del territorio (in parte gestito direttamente dall'ULSS 1) per le prestazioni infermieristiche erogate a domicilio (prelievi, medicazioni, ECG, etc.). Ad Agordo hanno sede I Servizi per Disabili Adulti, il Consultorio Familiare, SIS, il Centro Diurno per persone disabili.



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



È presente sul territorio il Centro Servizi di Agordo, ove ha sede la RSA per anziani non autosufficienti, l'equipe del Servizio Sociale e Domiciliare. Altre due sedi del Servizio Sociale e Domiciliare gestito da ASCA sono ubicate nelle sedi distrettuali di Canale D'Agordo e Caprile. Ad Agordo ha sede inoltre un centro sollievo.

A Taibon è allocata la Casa di Soggiorno per anziani autosufficienti; a Livinallongo del Col di Lana un centro servizi per anziani autosufficienti e non autosufficienti.

Gli **ambulatori medici** sono distribuiti nei comuni di Agordo, Voltago, Gosaldo, Taibon Rivamonte, Cencenighe, Canale, Vallada, Falcade, San Tomaso, Alleghe, Livinallongo del Col di Lana, Colle e Selva.

I servizi residenziali e domiciliari collaborano con il volontariato in particolare **Auser** (con sedi ad Agordo, Tiser e Canale d'Agordo), oltre che con l'**Associazione Gav** di Agordo, che serve anche la zona di Cencenighe ove è operativo anche un altro Centro Sollievo. Sono attive sul territorio le croci: Verde di Falcade, Croce Verde di Alleghe, Croce Bianca di Livinallongo e sono presenti numerose sezioni dell'associazione Alpini, pur registrando una carenza complessiva di volontari.

L'Agordino dispone anche di **piazzole per l'elisoccorso**, di servizio su fasce orarie diurne, presso Livinallongo Col di Lana, Selva di Cadore, Falcade, Alleghe, oltre che una piazzola per elisoccorso attrezzata anche per fasce orarie notturne ad Agordo e di proprietà di Luxottica.

Il **tasso di ospedalizzazione** (il rapporto tra ricoveri e popolazione residente) al 2012 registra per l'ambito agordino un valore superiore alla media regionale (139,3, rispetto a 130,1), in ogni caso di molto inferiore ai valori delle contermini P.A. di Trento e Bolzano, che si attestano rispettivamente a quota 152,8 e 169,7. Tali valori sono comparabili a quelli riscontrati nelle Aree Interne venete. A livello nazionale il LEA è fissato a 170.

Allo stesso modo il **tasso di ospedalizzazione evitabile** (patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero) pari a 709,3 è di molto superiore a quanto registrato complessivamente sia in Veneto (582,0), che a livello nazionale (LEA=570).

Meno critico, nonostante la conformazione morfologia del territorio, il **tempo allarme-target** fissato in 20 minuti, mentre a livello provinciale il SUEM 118 Belluno registra un valore medio di 22 minuti, leggermente superiore sia alla media regionale sia a quella della Provincia di Bolzano, entrambe a 19 minuti. Questo ottimo risultato è però condizionato all'efficiente supporto dato dal volontariato locale.

In agordino al 2012 si contava un **numero medio di pazienti per medico** pari a 1.305, di poco superiore alla media veneta (1.269), ma significativamente maggiore al dato nazionale (1.157), dove l'orientamento nazionale del massimale indicato per i medici di medicina generale è pari a 1.500. Allo stesso modo, il dato sulle **prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate ogni 1.000 residenti** rivela una situazione di criticità del territorio agordino (3.803), se rapportato con i valori regionali (5.230) e trentini (4.409).



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



Positivo, invece, quanto registrato rispetto alla **percentuale di anziani over 65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**, che si attese ad un valore di 13,6, nettamente superiore sia al dato veneto (8,9), sia a quello trentino (4,4) ed italiano (3,5). Importante anche in questo caso il contributo dato dalle associazioni di volontariato, che garantiscono la consegna dei pasti al domicilio degli anziani.

La possibilità di accedere a servizi sociosanitari di qualità da parte dei residenti è minacciata da alcune problematiche che possono così essere riassunte:

- risulta difficoltoso l'accesso ai **servizi ospedalieri specialistici** (ma anche a controlli diabetici, scompensati, post dimissioni, BPCO, ECG, spirometrie, ecc.) soprattutto per la popolazione anziana (27% del totale in Agordino), dislocati principalmente presso il presidio ospedaliero di Belluno;
- attualmente il **volontariato** svolge un ruolo fondamentale nel garantire i servizi di emergenza e primo soccorso in sinergia con gli operatori del 118, come pure la gestione degli spostamenti di *routine* dei pazienti (anche disabili) verso le strutture ospedaliere. Si sta però assistendo ad un complesso ricambio generazione dei volontari, dovuto sia all'invecchiamento della popolazione, sia alla crescente professionalizzazione (e conseguente formazione) che viene richiesta agli operatori;
- nel territorio non è stata attivata la **medicina di gruppo integrata** (LR n. 23/2012 e s.m.i.), anche a causa dell'ampiezza del territorio, generando costi molto alti nell'erogare i servizi sanitari;
- si rileva una crescente **difficoltà nel reperire personale medico e sanitario** che decida di stabilirsi nell'area.

Da segnalare, infine, che dal gennaio 2017 è stata istituita l'**Azienda Speciale Consortile Agordina (ASCA)**. I Comuni dell'Unione Montana Agordina hanno ritenuto di definire forme di cooperazione amministrativa funzionali alla solida e efficiente gestione della Struttura Residenziale per Anziani non autosufficienti di Agordo e al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. ASCA si occupa perciò dell'organizzazione e la gestione dei servizi di Assistenza Domiciliare, della conduzione della Struttura Residenziale per Anziani non autosufficienti di Agordo, nonché dell'espletamento di altri compiti ed ulteriori servizi aventi rilevanza sociale.

L'analisi statistica del territorio e l'ascolto della comunità locale hanno rivelato come l'Agordino disponga di fattori che incidono positivamente sulla qualità della vita di chi vi abita, quali l'elevata qualità ambientale e la sua salubrità, la sicurezza, il buon livello di occupazione, il senso di appartenenza territoriale e la varietà dell'offerta sportiva e del tempo libero. D'altra parte, costituiscono fattori di criticità, in primis, il difficile accesso ai plessi scolastici, la scarsa varietà dell'offerta formativa e la mancanza di servizi di TPL capillari e costanti, tali da garantire una costante accessibilità ai servizi sociosanitari e agli Istituti formativi. Nella seguente tabella si riportano sinteticamente le evidenze emerse dall'analisi territoriale.



**TAB. 4 - SINTESI DELLE PRINCIPALI CRITICITÀ E POTENZIALITÀ DELL'AREA**

CRITICITÀ	POTENZIALITÀ
<b>ISTRUZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusa presenza pluriclassi</li> <li>- Bassa reputazione dell'offerta formativa superiore locale</li> <li>- Alto turn over degli insegnanti che compromette la continuità e la qualità della didattica</li> <li>- Mancanza di strutture di servizio a supporto della didattica pomeridiana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di almeno un istituto scolastico in ogni località dell'area quale presidio sociale</li> <li>- Qualità dell'offerta formativa secondaria di II° grado</li> <li>- Specificità dell'offerta Skicollege</li> </ul>
<b>MOBILITÀ E CONNETTIVITÀ</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rete viaria poco sicura e che necessita della realizzazione di nuove infrastrutture</li> <li>- Mancanza di connessioni costanti e un servizio discontinuo di TPL sia nel periodo extra-scolastico che per fini di visita turistica</li> <li>- Scarsa intermodalità ferro-gomma (con le stazioni di Belluno e Sedico) e gomma-gomma</li> <li>- Mancanza di servizio capillare nelle frazioni periferiche</li> <li>- Scarsa connettività digitale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di TPL offrono copertura soprattutto per pendolarismo dei lavoratori</li> <li>- Budget chilometrico assegnato all'area dall'azienda TPL maggiore della quota attribuibile in base alla popolazione residente</li> <li>- Collaborazioni già attive tra l'azienda TPL locale e gli operatori transregionali per garantire l'intermodalità per i pendolari dell'area</li> </ul>
<b>SANITÀ</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficile accessibilità ai servizi ospedalieri specialistici dovuta alle elevate distanze</li> <li>- Ambulatori dei distretti periferici ospitati in strutture inadeguate</li> <li>- Mancanza di servizio di emergenze urgenza con personale medico-infermiere a bordo</li> <li>- Difficoltà reperimento personale medico e sanitario</li> <li>- Difficile ricambio generazionale del volontariato</li> <li>- Mancata attivazione della MGI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Importante supporto del volontariato nel garantire il servizio di emergenza urgenza e di trasporto quotidiano verso gli ospedali</li> <li>- Presenza del polo ospedaliero di Agordo</li> <li>- Presenza di piazzole per l'elisoccorso</li> <li>- Istituzione dell'Azienda Speciale Consortile Agordina per l'erogazione di servizi socioassistenziali a livello di UM</li> </ul>
<b>AGRICOLTURA/SILVICOLTURA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Drastica riduzione della SAU negli ultimi 30 anni</li> <li>- Fragilità del territorio sotto il profilo idrogeologico</li> <li>- Diffuso part-time nell'agricoltura per elevata occupazione nel settore dell'occhialeria</li> <li>- Boschi sovraccarichi di scarti della lavorazione del legname e post VAIA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricco patrimonio boschivo</li> <li>- Consolidata tradizione cooperativa nel settore lattiero-caseario</li> <li>- Diffusa rete di malghe di proprietà pubblica</li> </ul>



### TURISMO

- Vocazione turistica poco definita per il sub ambito del Basso agordino
- Offerta disomogenea nell'area di infrastrutture e servizi turistici
- Bassa destagionalizzazione dell'offerta
- Mancanza di formazione continua degli operatori turistici
- Necessaria qualificazione dei posti letto
- Elevato tasso di ricettività
- Importanti investimenti in impiantistica
- Sperimentazioni di ospitalità diffusa
- Infrastrutture per favorire il cicloturismo in fase di realizzazione nell'ambito del FCC
- Presenza di un importante patrimonio storico-culturale



### 1.3 Tendenze di sviluppo senza intervento

Il quadro delineato impone un deciso cambio di rotta, al fine invertire un trend negativo che minaccia di deantropizzare l'area nell'arco di pochi decenni, facendo in modo che i pesanti danni subiti anche recentemente dalla tempesta VAIA siano il più possibile mitigati. Si ritiene prioritario, in particolare, invertire questi trend negativi:

- il sistema dell'**offerta formativa** registra un problema principale di tenuta in termini di numeri di iscritti nei cicli della primaria e secondaria di I grado. In particolare, è evidente il crescente numero di pluriclassi, che negli ultimi due anni scolastici interessa anche le scuole medie del territorio. In assenza di un'innovazione della didattica e di un miglioramento delle competenze digitali dei docenti, anche alla luce delle criticità nello svolgimento delle lezioni durante l'attuale periodo di emergenza sanitaria, vi è il rischio di un depauperamento delle competenze degli alunni, che potrebbe incidere sui risultati INVALSI. Per quanto riguarda poi il fronte della formazione superiore, le scuole del territorio risentono della sfiducia e dei pregiudizi ingenerati nel tempo, anche a causa di una inefficace comunicazione nei percorsi di orientamento promossi a livello provinciale. Infine, la mancanza di servizi complementari capillari (in particolare le mense) disincentiva spesso la scelta dei ragazzi nel proseguire gli studi superiori nel territorio, o di scegliere la proposta agordina se residenti fuori dall'area, producendo spesso anche un'emigrazione delle rispettive famiglie;
- la valutazione dell'adeguatezza dei **servizi di mobilità** interna fra i Comuni, come anche dei collegamenti extra area, rivela a livello di UM una percezione di scarsa adeguatezza per tutte le categorie di utenti, ma con particolare riferimento ai turisti e alle persone anziane. Non mancano poi delle criticità per l'accesso ai plessi delle scuole superiori, che spingono da un lato al ricorso quasi esclusivo all'auto privata per gli spostamenti delle famiglie, dall'altro ad escludere la frequenza scolastica come pendolare per chi vive al di fuori dell'area. Senza una rimodulazione dell'attuale sistema di mobilità ed un'implementazione di servizi integrativi, anche in forma flessibile, non vi sarà la possibilità di accedere ai poli di fondovalle soprattutto per quelle fasce di popolazione di media e alta montagna, che non possono utilizzare autonomamente un mezzo privato. Allo stesso tempo la visita del territorio per chi proviene dall'esterno dell'area è impossibile in determinati periodi dell'anno e soprattutto nei fine settimana. Senza un potenziamento dei collegamenti di media e lunga percorrenza c'è il rischio di accentuare l'isolamento dell'area non solo in relazione ai poli urbani limitrofi, ma anche al suo interno, favorendo così la deantropizzazione di alcune frazioni e l'esclusione dai circuiti turistici delle località agordine meno servite dall'impianistica di risalita;
- la **connettività** è un prerequisito indispensabile nel garantire la competitività delle imprese di tutti i settori nel mercato e nel permettere alla Pubblica Amministrazione di innovare ed incrementare i servizi digitali rivolti ai cittadini, soprattutto in contesti in cui l'accesso fisico è compromesso dalla morfologia del territorio e dalla frequenza di fenomeni atmosferici estremi. È quindi importante un intervento capillare e rapido



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



nell'infrastrutturare l'area con una rete di banda ultralarga che connetta le case delle famiglie, le sedi d'impresa e dei servizi pubblici;

- la rete dei **servizi sociosanitari** rileva delle forti criticità nella fruizione delle prestazioni specialistiche, soprattutto quelle poliambulatoriali, non disponendo ancora in maniera strutturata di servizi di telemedicina in grado di evitare l'accesso fisico dei pazienti alle strutture sociosanitarie. Il volontariato locale ha sostenuto in maniera determinate l'azienda sanitaria nel garantire una soddisfacente tempistica nell'intervallo allarme-target, ma l'attuale organizzazione è fortemente minata da un critico ricambio generazionale. La prospettiva senza intervento è di un incremento dell'ospedalizzazione dei pazienti, oltre ad un crescente possibilità di mettere a repentaglio la capacità dei residenti e visitatori di superare positivamente situazioni in cui la loro vita è messo in pericolo;
- **l'agricoltura e la silvicoltura** sono settori tradizionali dell'economia locale, che nel corso del tempo però si è focalizzata nell'attività manifatturiera legata all'occhialeria. Pur garantendo un buon livello di occupazione, la struttura produttiva attuale espone il territorio a shock economici esterni, oltre a disincentivare la permanenza dei giovani che cercano di intraprendere una professione diversa da quella offerta dall'industria locale. Senza un'iniezione di innovazione ed investimenti che favoriscano la nascita di nuove imprese ed il consolidamento sul mercato di quelle esistenti, soprattutto nei settori dell'agricoltura e della filiera del legno, vi è il rischio del progressivo abbandono di queste attività, con la perdita non solo di opportunità occupazionali, ma anche di un saper fare che contraddistingue l'identità locale;
- **l'offerta turistica** è connotata da una diffusa offerta ricettiva, che necessita però di una forte iniezione di innovazione. Le differenti anime turistiche dell'area limitano la possibilità di proporre al mercato un'offerta territoriale unitaria, dove l'area del Basso agordino sembra essere quella che più fatica ed esprimere una vocazione ben definitiva, nonostante la presenza di numerose emergenze paesaggistiche, storiche e culturali. Inoltre, la scarsa connessione tra offerta turistica ed il settore dell'agricoltura, con particolare riferimento alla capacità del visitatore di provare ed acquistare prodotti tipici locali, come pure fare esperienze turistiche collegate ad attività agricole, limita la capacità dell'area di spingersi verso un'offerta di turismo slow ed esperienziale. Senza una maggiore diversificazione dell'offerta, da integrare maggiormente con l'identità agricola del territorio.

Da ultimo, è opportuno segnalare gli effetti causati dalla tempesta VAIA, che si è abbattuta sul territorio alla fine dell'ottobre 2018, sia dal punto di vista paesaggistico che infrastrutturale. Gli eventi meteorologici hanno colpito in maniera significativa il territorio agordino, radendo al suolo vaste porzioni di foresta (sono stati stimati 643.000 i metri cubi di bosco danneggiato) e compromettendo importanti arterie viarie, strade silvo-pastorali e strutture dell'area.



## 2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

### 2.1 I punti di rottura che si vogliono provocare

Per invertire il trend negativo descritto in precedenza, il territorio intende costruire un percorso di **miglioramento e potenziamento dei servizi di cittadinanza**, in particolare per garantire servizi sociosanitari più capillari e di migliore qualità, ed insieme per **valorizzare, attraverso investimenti mirati, quelle risorse locali ancora sottoutilizzate**, quali il capitale paesaggistico e naturale (soprattutto il legno), il capitale umano (saper fare, storia, cultura e tradizioni), l'ampia e diffusa offerta di ospitalità ed i prodotti agroalimentari di qualità. Tutto questo nel solco della cultura del *piodec*, ossia le prestazioni d'opera svolte nell'interesse collettivo che reggevano l'antica economia contadina agordina.

I punti di rottura chiave individuati e condivisi dal percorso di confronto con la comunità locale sono di seguito sintetizzati.

#### ISTRUZIONE

- ✓ Offerta formativa secondaria di qualità, ma poco conosciuta e che non gode della fiducia delle famiglie
- ✓ Crescente numero di pluriclassi nella scuola primaria



- ✓ Migliorare l'orientamento e la qualità dei servizi offerti dalle scuole
- ✓ Innovazione della didattica nelle pluriclassi
- ✓ Valorizzare le eccellenze formative legate al turismo

#### MOBILITÀ E CONNETTIVITÀ

- ✓ Impossibilità di muoversi all'interno dell'area e di raggiungere poli urbani limitrofi senza il mezzo privato
- ✓ Connettività digitale insufficiente per le attività di imprese ed istituzioni

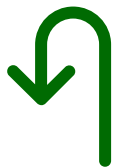


- ✓ Fare in modo che la popolazione delle frazioni più periferiche possa raggiungere i servizi di vallata senza l'utilizzo dell'auto privata
- ✓ Permettere al turista di visitare il territorio accedendovi con il TPL
- ✓ Banda ultralarga per tutti gli utenti



### SANITÀ

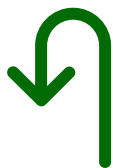
- ✓ Servizi specialistici difficili da raggiungere soprattutto per gli anziani
- ✓ Mancata attivazione della MGI e conseguente potenziamento di alcuni servizi specialistici



- ✓ Evitare i lunghi spostamenti per accedere ai servizi specialistici
- ✓ Avere sedi distrettuali efficienti e moderne per ospitare nuovi servizi
- ✓ Potenziamento dei servizi rivolti alle donne e neomamme

### AGRICOLTURA E SILVICOLTURA

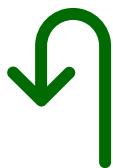
- ✓ Forte incidenza part-time e realtà di micro-impresa
- ✓ Bassa diversificazione delle malghe
- ✓ Abbondante materia legnosa, anche a seguito di VAIA



- ✓ Riqualificare le malghe in chiave turistica
- ✓ Creare degli spazi comuni per la trasformazione dei prodotti
- ✓ Promuovere la filiera del legno, anche per la riutilizzazione dei suoi sottoprodotti

### TURISMO

- ✓ Vocazione turistica non omogenea
- ✓ Ricco patrimonio ricettivo da innovare e riqualificare
- ✓ Offerta disomogenea nell'area di infrastrutture e servizi turistici



- ✓ Incentivare il turismo slow legato alla pratica sportiva outdoor
- ✓ Favorire il riposizionamento competitivo delle imprese turistiche
- ✓ Promuovere l'attivazione di specifici club di prodotto per intercettare nuove tipologie di visitatori

## 2.2 L'idea guida di sviluppo

Invertire il trend di **spopolamento dell'area rappresenta il principale obiettivo della Strategia**, incentivando la permanenza delle famiglie nel territorio, grazie ad una rinnovata offerta di servizi volti a migliorare la qualità della vita e che potranno favorire anche la conciliazione scuola-lavoro, come pure a nuove opportunità occupazionali alternative al settore dell'occhialeria, orientate allo sfruttamento in chiave sostenibile delle risorse naturali locali, quali il paesaggio, i prodotti agricoli ed il legno.



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



La *vision* che intende rilanciare l'Agordino si riassume quindi nell'idea guida "Dolomiti Genuine": la sua strategia si fonda sul recupero dell'identità locale e sulla promozione di un turismo sostenibile, fortemente legato all'agricoltura e alle sue produzioni di nicchia, portando il visitatore alla scoperta di prodotti locali e artigianali che sono testimonianza del saper fare diffuso nell'area. Un saper fare che oggi offre competenze ad una grande realtà industriale multinazionale, ma che potrà essere protagonista anche nella valorizzazione in chiave sostenibile di importanti risorse del territorio, quali il legno e le produzioni agricole. La genuinità si contraddistinguerà anche nella tipologia di offerta turistica che si intende promuovere, guidando i visitatori alla riscoperta delle tradizioni agordine e della sua storia ricca di eventi e personaggi collegati al suo essere territorio di confine. La strategia intende riportare ad un carattere genuino, nel senso di creare un più forte collegamento con l'identità locale, anche l'offerta formativa, dando nuove possibilità ai giovani del territorio di acquisire competenze spendibili nell'agordino, poichè legate alla sua storia e tipicità. Un miglioramento dei servizi essenziali legati alla salute, attraverso la creazione di nuove soluzioni che agevolino l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie anche alle fasce più deboli della popolazione, assieme ad un miglioramento dei servizi di mobilità rivolti all'utenza locale ed ai visitatori, completano il quadro strategico di intervento.

Perseguire questa "via di fuga" non può infatti prescindere dall'integrazione con le aree di intervento della SNAI (mobilità, istruzione e sanità), propedeutiche all'identificazione dell'area con il **brand territoriale "Dolomiti Genuine"**. Un brand che è capace di rappresentare i valori del territorio e l'identità locale da riscoprire nelle giovani generazioni, sempre più professionalmente "standardizzate" dall'unica prospettiva occupazionale nella grande azienda (Luxottica).

Elemento trasversale alla strategia è il tema della **mobilità**, sia interna che verso i principali punti di snodo intermodale, rispetto al quale si intende potenziare l'offerta attuale, integrando la presenza di un operatore *leader* (Dolomiti Bus) con modalità alternative di trasporto flessibile, introducendo mezzi più piccoli e a ridotte emissioni e rispondendo così alle esigenze sia dei residenti (soprattutto la popolazione della media e alta montagna), sia dei turisti che intendono raggiungere i molteplici punti di interesse del territorio.

La crescita dell'area passa anche attraverso il ruolo della **scuola**, la cui offerta formativa (indirizzi enogastronomico, turistico, linguistico, minerario, etc.) dovrà essere sempre più orientata alla domanda di professionalità espressa dal territorio, accompagnando le vocazioni oggi maggiormente sentite dai giovani dell'area, quali la lavorazione del legno ed il turismo sostenibile, e puntando anche ad attrarre nuovi studenti che provengano da fuori l'Agordino. L'ampliamento di percorsi formativi professionalizzanti potrà essere favorito dalla disponibilità di strutture di servizio funzionali allo svolgimento di attività pomeridiane, quali le mense. Nei percorsi della scuola primaria, invece, si rende necessario innovare l'offerta formativa, potenziandola con opportune



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



dotazioni che permettano ai docenti l'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana; la padronanza nell'utilizzo dei nuovi strumenti di insegnamento sarà favorita anche grazie a specifici percorsi di aggiornamento professionale del corpo docente. Parallelamente, al fine di migliorare la qualità dell'accoglienza offerta ai visitatori, la strategia mira a promuovere una formazione continua e qualificante rivolta agli operatori del turismo, potenziandone le competenze trasversali, oltre che quelle linguistiche.

In **ambito sociosanitario**, la Strategia intende favorire l'attivazione della medicina integrata riqualificando e ammodernando la rete ambulatoriale esistente, in modo da sperimentare servizi innovati di telemedicina. Inoltre, si ritiene strategico potenziare l'offerta di servizi, sia attraverso l'acquisizione di personale medico specialistico, in particolare le figure dell'internista e dell'ostetrico-ginecologo, sia incrementando l'esistente servizio di ostetrica a domicilio.

Il tema dello **sviluppo locale** si traduce nella volontà di diversificare il più possibile l'economia dell'Agordino, fino ad oggi fortemente legata a Luxottica, e di incentivare la nuova imprenditorialità giovanile puntando sulla biodiversità in agricoltura, sullo sfruttamento sostenibile della risorsa legno, oltre che sul turismo e sull'artigianato agroalimentare locale, anche al fine di capitalizzare i nuovi investimenti pubblici finanziati dal Fondo Comuni Confinanti (FCC) e connessi a tali settori. In tal senso il miglioramento della ricettività extra alberghiera in strutture storiche, quali le malghe, la promozione di un turismo in chiave *slow* e genuino (che si integri con le Dolomiti del turismo di massa tipico della stagione invernale nell'Alto Agordino) e la fruibilità del patrimonio storico-culturale e naturale, saranno possibili solo grazie ad una forte azione di *governance* coordinata degli operatori e consorzi dell'area, che si possano riconoscere nel *brand* "Dolomiti Genuine", nel quadro generale della DMO Dolomiti. L'Agordino intende mantenere parallelamente anche un legame con la tradizione, valorizzando la cultura del *piodech*, sia mediante la sperimentazione nell'uso comune di strumenti in ambito agricolo e nella lavorazione del legno, sia negli spazi di produzione locale (anche sulla scorta dell'esperienza maturata dalle storiche cooperative lattiero-casearie).

Il cambiamento atteso sarà infine possibile integrando a queste azioni un'efficace infrastruttura di rete (banda larga), quale *driver* per lo sviluppo e l'innovazione.

### 2.3 Risultati attesi a cui si aspira e relativi indicatori

Le azioni e gli interventi descritti in maniera dettagliata nel capitolo 4 del presente documento mirano al raggiungimento dei seguenti risultati, che la comunità intende conseguire in termini di miglioramento della qualità della vita nei prossimi 10-15 anni:



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



**TAB. 5 – QUADRO SINOTTICO RISULTATI ATTESI DELLA STRATEGIA ED INDICATORI**

RISULTATO ATTESO	COD.	INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	OBIETTIVO AL 2023
<b>Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</b>	3.3	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2 A)	ISTAT, Censimento Agricoltura (decennale)	10,4%	20,8%
<b>Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del settore forestale</b>	3.5	Numero di imprese attive per settore di attività economica (industria del legno-cod. C16) sul totale delle imprese * 1000 ab	ISTAT, ASIA UL (annuale)	33,0%	38,0%
<b>Riposizionamento competitivo della destinazione turistica</b>	6.8	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi dell'area per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica Regione del Veneto su dati ISTAT (annuale)	57,9 gg	60,0 gg
<b>Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi</b>	10.7	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Istituto comprensivo/Ufficio Ambito Territoriale per la provincia di Belluno	0	+ 10,0%
		Indice di attrattività delle scuole	MIUR (annuale)	n.d.	+ 15,0%
<b>Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi</b>	10.8	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti)	MIUR (annuale)	n.d.	+ 0,8%



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



RISULTATO ATTESO	COD.	INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	OBIETTIVO AL 2023
<b>Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo</b>	10.4	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative promosse nell'ambito della Strategia e finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	AdG POR FSE	0	75
<b>Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale</b>	10.6	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale: a) n. di studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale sul totale studenti b) n. di studenti dell'area in uscita dall'istruzione del II° ciclo iscritti all'ITS sul totale degli studenti in uscita dal II° ciclo	Fondazione ITS Turismo del Veneto	a) = 0 b) = 0	a) = 85,0% b) = 40,0%
<b>Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</b>	9.3	Prestazioni di specialistica ambulatoriale – Prestazioni erogate per 1000 residenti	Ministero Salute (annuale)	3.803	+ 20,0%
		Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Rilevazione ad hoc dell'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti (annuale)	n.d.	15,0%
		Utilizzo dell'ostetrica di comunità	Rilevazione ad hoc dell'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti (annuale)	n.d.	+ 20,0%



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



RISULTATO ATTESO	COD.	INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASELINE	OBIETTIVO AL 2023
<b>Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</b>	4.6	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	ISTAT	11,9%	15,0%
		Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Monitoraggio ad hoc dell'UM (annuale)	0	20%
Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	11.6	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Monitoraggio ad hoc dell'UM (annuale)	0	80,0%



### 3. Il segno di una scelta permanente

La **Comunità Montana Agordina** venne istituita in attuazione della legge 1102/71 "Nuove norme per lo sviluppo della montagna" e ricomprendeva il territorio degli attuali 16 Comuni interessati dalla SNAI. La Comunità ha operato ininterrottamente fino all'anno 2014 quando, a seguito della riforma attuata con la legge regionale n. 40 del 2012, le Comunità Montane del Veneto sono state sciolte e ricostituite nella forma delle **Unioni Montane**, unioni di comuni montani aventi il duplice fine di gestire funzioni in forma associata per i comuni, oltre alle funzioni istituzioni ereditate dalle Comunità Montana per lo sviluppo socioeconomico nei territori di competenza. Nel marzo del 2014 la Comunità Montana Agordina ha lasciato il posto all'omonima Unione Montana costituita dagli stessi comuni.

L'Unione Montana Agordina soddisfa il requisito associativo avendo come finalità la gestione associata dei servizi da parte dei Comuni che ne fanno parte.

Le gestioni associate di funzioni e servizi attualmente attive mediante convenzione fra i 16 Comuni e l'Unione Montana si possono così riassumere:

- a) gestione del **personale** (16 Comuni);
- b) gestione **servizi informatici** (16 Comuni);
- c) gestione della funzione di **protezione civile** (16 Comuni);
- d) gestione della funzione **raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti** (16 Comuni);
- e) gestione servizio **tributi** (16 Comuni);
- f) gestione dei **servizi ambientali** (15 Comuni);
- g) gestione del **servizio prevenzione e protezione ai sensi D.lgs. 81/2008** (14 Comuni);
- h) gestione del **servizio di autorizzazioni paesaggistiche** (9 Comuni);
- i) gestione **servizi sociali** ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (9 Comuni).

Esistono altresì consolidate collaborazioni tra gli Enti nell'ambito della vallata, sedimentate nel tempo anche dalla vicinanza storica e culturale. Tra le principali si segnalano quelle per:

- **l'edilizia** ed i **servizi scolastici**, una convenzione per ogni sub-ambito dell'Agordino;
- il servizio di **polizia locale**, una convenzione tra i Comuni del Medio Agordino ed una tra parte dei Comuni del Basso Agordino.

Inoltre, si segnala che nel 2017 i Comuni dell'Unione Montana Agordina hanno ritenuto di definire forme di cooperazione amministrativa funzionali alla solidale e efficiente gestione della Struttura Residenziale per Anziani non autosufficienti di Agordo e al servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, attraverso la costituzione dell'**Azienda Speciale Consortile Agordina (ASCA)**.



## 4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

### 4.1 La filiera cognitiva e gli interventi funzionali al perseguimento dell'idea guida

Al fine di raggiungere i risultati attesi descritti nel capitolo 2 e perseguire gli obiettivi dell'idea guida "Il cuore delle Dolomiti genuine", l'Unione montana punta a realizzare le seguenti azioni:

**A.1 Miglioramento dell'offerta scolastica**

**A.2 Sostegno alla formazione continua**

**A.3 Riposizionamento competitivo della destinazione turistica**

**A.4 Attivazione della filiera corta del legno**

**A.5 Sostegno alla multifunzionalità delle aziende agricole**

**A.6 Potenziamento dei servizi di trasporto**

**A.7 Miglioramento dei servizi sociosanitari**

**A.8 Governance ed attuazione della Strategia**

Sono di seguito illustrati i contenuti e le finalità di ciascuna azione e degli interventi ad esse collegati. Per un dettaglio degli interventi si rimanda alle schede allegate alla Strategia.



### A.1 MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA SCOLASTICA

L'azione mira ad intervenire sui principali nodi critici rilevati nell'ambito del percorso di elaborazione della Strategia, facendo in modo che gli studenti dell'area possano beneficiare di **un'offerta formativa migliore**, grazie a nuovi servizi che permettano lo svolgimento di **attività extra curricolari nelle scuole di II grado**, sostengano **l'innovazione degli strumenti e delle metodologie didattiche**, formando al contempo i docenti interessati, e **orientino i ragazzi verso i percorsi formativi** più attinenti alle loro vocazioni e al potenziale mercato del lavoro locale. Gli interventi che fanno riferimento all'azione sono:

- 1.1. **Miglioramento della didattica nelle pluriclassi.** L'intervento intende incentivare l'introduzione della didattica digitale integrata e la creazione di ambienti laboratoriali/esperienziali, attraverso l'acquisizione di specifiche dotazioni e attrezzature per le scuole in oggetto. Si farà in modo che gli strumenti tecnologici, quali le lavagne interattive multimediali (LIM), siano diffusi sempre più capillarmente nelle aule scolastiche e vengano utilizzati nella pratica quotidiana, diventando i mezzi abituali sia per lavori individuali che di gruppo. Inoltre, si integrerà l'uso di pc e tablet in classe con l'utilizzo degli stessi strumenti a casa, sia per continuare a restare in contatto con i propri compagni di classe, sia per entrare in comunicazione con altre scuole (interne o esterne all'istituto), al fine di fruire di interventi di esperti anche a distanza e visitare virtualmente ambienti anche lontani e diversi dal proprio;
- 1.2. **Miglioramento delle competenze dei docenti agordini.** In conformità agli indirizzi della Legge n. 107/2015 "La Buona Scuola", l'intervento intende perseguire l'approccio del progetto "All'Avanguardia per l'Innovazione", già sostenuto dal MIUR, tarandolo quindi sia sulla trattazione di metodologie didattiche innovative, sia più specificatamente sugli strumenti, spazi e competenze per l'utilizzo delle TIC a scuola. L'intervento prevede perciò di realizzare una formazione in presenza, riservando alla parte online la documentazione degli incontri e la disponibilità di risorse per la preparazione delle discussioni, sperimentando la modalità *flipped classroom*;
- 1.3. **Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino.** Si propone la realizzazione di una mensa scolastica con una capienza di 80/100 posti, a servizio della scuola media e del Polo Scolastico "Follador-De Rossi" ad Agordo, per permettere un ampliamento in orario pomeridiano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del II ciclo;
- 1.4. **Miglioramento dell'orientamento scolastico.** Si introducono forme innovative di orientamento in entrata (nel secondo ciclo di istruzione) ed in uscita (dal primo ciclo), favorendo la conoscenza delle peculiarità dell'offerta locale e allontanando alcuni stereotipi diffusi negli anni, così da aumentare il numero di iscritti e favorire la creazione del «curricolo verticale»;



### A.2 SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE CONTINUA

L'azione raccoglie diverse tipologie di interventi finalizzati ad **accrescere le competenze della forza lavoro locale nel settore turistico** (con particolare riferimento agli imprenditori, i loro dipendenti e collaboratori) attraverso l'offerta di iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali, nonché all'acquisizione di nuove qualificazioni. Inoltre, l'azione intende migliorare le competenze culturali e tecnico professionali già esistenti nell'area relative all'offerta di servizi turistici, declinati in una specifica dimensione di sostenibilità. Compongono l'azione i seguenti interventi:

- 2.1. **Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"**. L'offerta formativa superiore (indirizzi enogastronomico, turistico, linguistico, minerario) vuole essere sempre più orientata alla domanda di professionalità espressa dal territorio, accompagnando le vocazioni oggi maggiormente sentite dai giovani dell'area e puntando anche ad attrarre nuovi studenti che provengano da fuori l'Agordino. In questa direzione il progetto vuole attivare un percorso di formazione "Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici", anche alla luce degli importanti eventi sportivi internazionali che si svolgeranno nel territorio bellunese nel prossimo quinquennio;
- 2.2. **Formazione degli operatori locali del settore turistico**. L'intervento si prefigge di migliorare le conoscenze e la professionalità degli operatori locali, soprattutto nell'utilizzo delle tecnologie digitali per la promozione dell'impresa, nella cultura dell'accoglienza, nella conoscenza del territorio e nelle competenze linguistiche.

### A.3 RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA DESTINAZIONE TURISTICA

Nell'ottica di destagionalizzare la stagione turistica, l'Agordino intende integrare una consolidata offerta basata sugli sport invernali, rispondendo ad una domanda sempre più caratterizzata dal **turismo sportivo-esperienziale** e riuscendo così ad intercettare le nuove generazioni di viaggiatori, anche attraverso la proposta di **nuovi servizi complementari all'innovata offerta turistica** e la costruzione di specifici **club di prodotto**. Inoltre, nonostante la capacità ricettiva sia ricca dal punto di vista numerico, la qualità delle strutture non è sempre elevata e perciò si rende opportuno **l'ammodernamento delle costruzioni e l'innovazione e differenziazione dei servizi offerti**. Da ultimo, si ritiene necessario **consolidare e potenziare i servizi collegati all'offerta turistica**, quali le attività di commercio al dettaglio e ristorazione, anche nell'ottica di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente. L'azione si concretizza quindi nei seguenti interventi:

- 3.1. **Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio**. L'intervento punta alla promozione di investimenti che permettano di garantire un'offerta turistica capace di integrare la



stagione invernale con quella estiva, così da sfruttare per un periodo più lungo le infrastrutture esistenti. Potranno in tal senso essere sostenute nuove attività imprenditoriali coerenti con la nuova offerta turistica, anche collegate al settore naturalistico e alla valorizzazione e comunicazione delle testimonianze storiche e culturali dell'area;

- 3.2. **Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina.** Si intende avviare e sviluppare uno o più "club di prodotto" legati al turismo culturale-religioso, al cicloturismo ed escursionismo e al turismo storico (siti della Grande Guerra) nella forma di Rete di imprese con "contratto di Rete", per favorire il riposizionamento differenziato delle imprese che ne potranno far parte, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi dedicati a turisti che decidono di visitare l'area in bicicletta o a piedi, sulla base di precise analisi della potenziale clientela e, in particolare, delle esigenze del segmento di mercato legato alla cosiddetta *slow o leisure bike*;
- 3.3. **Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine.** Saranno promossi e sostenuti investimenti nel sistema ricettivo che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici delle imprese locali, in modo da consentire la loro rigenerazione e il loro riposizionamento competitivo, come anche permettere il prolungamento della tradizionale "stagione turistica". Sarà perseguito, in particolare, l'ammodernamento dell'offerta ricettiva, attraverso la produzione di nuovi servizi, il miglioramento dei livelli di servizi esistenti e dell'efficienza delle strutture ricettive, come pure attraverso la diversificazione delle attività turistiche, anche al fine di dare specifiche risposte a specifici target di clientela;
- 3.4. **Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane.** L'intervento si propone di migliorare la competitività delle imprese turistiche già operanti nell'area, attraverso investimenti materiali ed immateriali che ne consolidino l'attività e ne migliorino la competitività, con l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi che permettano la fruizione del territorio in chiave di turismo rurale;
- 3.5. **Nascita e consolidamento di attività di ristorazione e commercio.** Mantenere in equilibrio economico un piccolo negozio o esercizio di ristorazione nel territorio agordino, soprattutto nelle località più periferiche, è estremamente difficile, essendo il bacino di utenza notevolmente ridotto. Dato che la mancanza di attività commerciali costituisce una delle cause dello spopolamento delle zone periferiche di montagna, l'intervento mira a promuovere nuovi investimenti nelle attività commerciali e di ristorazione nell'ottica di un miglioramento dell'offerta turistica dell'Agordino, oltre che di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.



### A.4 ATTIVAZIONE DELLA FILIERA CORTA DEL LEGNO

Il **legno** è una materia prima che vede storicamente il suo impiego in svariati settori produttivi sia tradizionali sia emergenti dell'area agordina, alcuni di questi caratterizzati da alti valori artistici, storici e culturali. Una risorsa che, a seguito della globalizzazione e dello spopolamento delle aree di montagna, ha segnato il passo nella Provincia di Belluno e dell'Agordino in particolare, perdendo di rilevanza in termini economici, culturali e artistici, con impatti negativi lungo tutta la filiera, dalla fase di produzione a quella di prima e seconda trasformazione. Un quadro molto sintetico della realtà esprime problematiche in tutti i settori, che vanno da una frammentazione delle proprietà in gran parte delle zone montane alla mancata esistenza di centri di stoccaggio, di segagione, di incollaggio, di riutilizzo di scarti di lavorazione, e di scarsa propensione agli investimenti e all'export nelle successive fasi della lavorazione. A questo scenario si è recentemente aggiunto l'impatto della **tempesta VAIA**, che ha colpito con particolare forza l'Agordino, generando un numero elevato di schianti e di materia legnosa da smaltire. Dato questo contesto, l'azione si struttura nei seguenti interventi:

- 4.1. **Attivazione di interventi per l'utilizzazione e la trasformazione di sottoprodotti del legno.** Si intende valorizzare sinergicamente la filiera corta del legno attraverso la manutenzione del bosco e la trasformazione dei suoi scarti in cippato, con l'obiettivo di creare posti di lavoro in loco per la manutenzione e la pulizia del territorio e dare, al contempo, risposte ad una domanda crescente di cippato da parte di operatori dell'area. Saranno sostenuti investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali per l'utilizzo di biomasse forestali, come pure per la realizzazione di strutture e di impianti funzionali alla loro lavorazione, trasformazione, commercializzazione e immagazzinamento;
- 4.2. **Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno.** L'intervento prevede un sostegno alla nascita e consolidamento di imprese locali legate all'industria del legno, con gli obiettivi di: incentivare gli investimenti in beni strumentali al fine di sostenere un *upgrade* tecnologico ormai indispensabile; incentivare processi ispirati all'economia circolare ma connessi alle lavorazioni tipiche del legno, al fine di rafforzare il tessuto esistente e ottimizzare le risorse già utilizzate; favorire investimenti in tecnologie digitali capaci di valorizzare il processo di restauro ligneo, offrendo nuovi sbocchi di mercato e nuovi canali di vendita internazionali dei manufatti, grazie all'utilizzo di servizi ad alto valore aggiunto; incentivare la valorizzazione dell'architettura lignea rurale nell'edilizia, attraverso sperimentazioni e dimostrazioni di un possibile sistema costruttivo (brand) agordino.



### A.5 SOSTEGNO ALLA MULTIFUNZIONALITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

Il **settore primario** nell'Agordino presenta un basso numero di aziende agricole e la forma di **conduzione prevalente è quella *part time***, che coniuga l'attività agricola con l'attività di dipendente nell'industria locale. Si assiste, inoltre, ad un **difficoltoso ricambio generazionale** per le imprese insediate da più tempo nell'area.

La **multifunzionalità delle aziende agricole** non ha un'incidenza significativa e non è omogeneamente diffusa nel territorio, orientata soprattutto all'attività agrituristica, alla trasformazione di prodotti animali e alla silvicoltura. Manca, d'altra parte, un legame tra l'offerta turistica territoriale e il mondo rurale che ha connotato la storia dell'Agordino nel recente passato. In un territorio dove è sorta a Forno di Canale d'Agordo la più vecchia Latteria Cooperativa in Italia, forte è lo spirito cooperativo da rilanciare con la valorizzazione dei prodotti delle latterie storiche, ma anche di produzioni cerealicole di nicchia (es. orzo) con una particolare attenzione al biologico.

Si ritiene perciò prioritario rilanciare la capacità delle aziende agricole di essere multifunzionali, attraverso i seguenti interventi:

- 5.1. **Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole.** L'intervento prevede il sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole agordine che consentano di: migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura; favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione; aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo;
- 5.2. **Valorizzazione della rete delle malghe agordine.** Nel territorio agordino sono presenti circa 40 malghe, delle quali 14 trasformano direttamente il latte prodotto e 11 svolgono anche attività agrituristica. I prodotti derivanti dalla lavorazione del latte per la maggior parte vengono realizzati e venduti direttamente in malga. Con l'obiettivo di salvaguardare la produzione di alpeggio ed integrare l'offerta malghiva esistente con servizi tipicamente turistici, l'intervento intende promuovere investimenti che migliorino la capacità ricettiva e di accoglienza delle strutture (alloggio e somministrazione di pasti e spuntini);
- 5.3. **Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini.** Si intende consentire ai produttori caseari di conservare più a lungo le forme di formaggio, che avranno così il tempo di maturare e potranno essere successivamente vendute ad un prezzo più remunerativo. L'intervento prevede, in particolare, la realizzazione e/o acquisto, ristrutturazione e ammodernamento di strutture per lo stoccaggio e maturazione dei prodotti lattiero caseari, nonché acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software.



### A.6 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO

Con questa azione si intendono **favorire sia gli spostamenti interni tra le varie località**, così da permettere soprattutto a studenti e cittadini anziani di raggiungere le principali sedi scolastiche e di presidio sociosanitario, come pure ai visitatori di muoversi liberamente tra i vari punti di interesse del territorio, **sia i collegamenti esterni all'area**, dando risposta ai bisogni dei pendolari e rendendo più agevole raggiungere l'area per i turisti.

Gli interventi individuati idonei per migliorare la mobilità da, per ed entro l'area, così da rendere più accessibili i servizi sul territorio, sono di seguito individuati:

- 6.1. **Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area.** È prevista l'elaborazione di un Piano della mobilità dell'area agordina, funzionale all'individuazione dei fabbisogni di spostamento soprattutto delle categorie di utenza debole (studenti, anziani), come pure dei turisti, al fine di integrare l'offerta di mobilità in primis attraverso gli interventi programmati nell'ambito della Strategia;
- 6.2. **Sviluppo di servizi di trasporto flessibile.** L'intervento prevede l'attivazione di servizi di trasporto flessibili, per soddisfare una domanda di mobilità che si manifesta in modo discontinuo nei tempi su alcune destinazioni non raggiunte da servizi di linea attuali, attraverso una loro organizzazione in modalità flessibile nei percorsi e/o fermate, anche attraverso specifici sistemi di prenotazione. Per rispondere alle necessità non sistematiche di molteplici categorie di utenti, ma con particolare riferimento alla popolazione anziana e ai visitatori, si intendono sperimentare nuovi servizi su collegamenti: a) intervallivi (es. Selva di Cadore-Zoldano, Colle Santa Lucia e Livinallongo Col di Lana-Cadore, Valle del Biois-Alta Val Cordevole); b) tra centro e centro e tra centri e frazioni in alcuni sub ambiti dell'area, L'intervento si completa con l'incremento, nei Comuni che sperimenteranno il servizio, del parco mezzi a disposizione, attraverso l'acquisto di 2 bus di piccole dimensioni e a basso impatto ambientale;
- 6.3. **Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza.** Saranno create nuove linee di TPL ed incrementata la frequenza delle corse esistenti, con nuovi orari compatibili allo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche per gli studenti frequentanti le scuole dell'area, nonché per migliorare i collegamenti con i principali hub ferroviari e aeroportuali di riferimento per l'area, con i passi dolomitici e con altri poli extra regionali nei periodi di morbida e nei fine settimana.



### A.7 MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

Visto il quadro dell'attuale offerta sociosanitaria, gli obiettivi di medio-lungo periodo sono l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia ed il potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. È prioritario **l'adeguamento delle sedi distrettuali periferiche**, da poter destinare in futuro anche a presidio di medicina integrata, con la presenza periodica di personale medico specialista. Si ritiene strategico, sperimentare **l'erogazione di servizi di telemedicina innovativi**, oltre a potenziare alcuni servizi esistenti, di cui è segnalato un crescente fabbisogno, quali **l'ostetrica a domicilio**. L'azione si articola perciò nei seguenti interventi:

- 7.1. **A - B Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale.** L'intervento vede la realizzazione di una nuova sede distrettuale periferica di Alleghe, i cui spazi non risultano ad oggi adeguati e presentano delle problematiche relative all'accessibilità (essendo collocata al primo piano, sbarriera solamente mediante scale e montascale) e l'adeguamento ed ampliamento della sede del distretto di Canale d'Agordo. All'interno dei nuovi stabili verrà ricompreso anche il servizio sociale garantito da ASCA in quanto ritenuto qualificante per l'attività sociosanitaria che nell'Agordino è storicamente ben integrata;
- 7.2. **Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo.** In conseguenza all'intervento 7.1, è necessario l'acquisto delle attrezzature e degli arredi funzionali all'erogazione dei servizi nelle rinnovate sedi distrettuali;
- 7.3. **Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI.** Al fine di attivare la MGI dell'Agordino e garantire una costante presenza di figure specialistiche di cui l'area ha maggiore fabbisogno, anche in virtù delle proiezioni demografiche del territorio e delle esigenze delle nuove famiglie, l'intervento in oggetto prevede la copertura dei costi di 2 medici specialisti, uno internista e un fisiatra, per 3 annualità di sperimentazione a part-time a 20 ore/settimana, da assumere con contratto di prestazione professionale;
- 7.4. **Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio.** L'intervento prevede l'acquisizione attraverso un contratto di prestazione in libera professione per 3 annualità di sperimentazione di una nuova figura di Ostetrica a domicilio, che avrà come basi le sedi distrettuali rinnovate. Il servizio di una nuova ostetrica con esperienza potrebbe anche effettuare ecografie ostetriche, a scopo non diagnostico, fruendo delle attrezzature previste in dotazione per i nuovi servizi di telemedicina programmati nell'ambito della Strategia;
- 7.5. **Attivazione di nuovi servizi di telemedicina.** Data la difficoltà di accesso ai servizi ospedalieri specialistici (ma anche a controlli diabetici, scompensati, post dimissioni, BPCO, ECG, spirometrie, ecc.) molti dei quali dislocati presso il presidio ospedaliero di Belluno, si ritiene strategico dotare le strutture



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



territoriali di nuove attrezzature per lo sviluppo di nuovi servizi di telemedicina, di particolare utilità soprattutto per la popolazione anziana (che rappresenta il 27% del totale dei residenti nell'Agordino). Saranno promesse iniziative sia di televisita, (ossia visita virtuale che il medico fa al paziente tramite connessione del pc o del telefonino, con programmi come Skype o Zoom, dalla quale uscirà un atto sanitario a tutti gli effetti, con diagnosi e prescrizione di farmaci), sia di teleconsulto (che si avvale della comunicazione e collaborazione fra medici dell'ospedale e medici del territorio), che infine di telemonitoraggio, (già utilizzato nella ULSS per gestire i pazienti cronici e monitorare i parametri del paziente).

### A.8 GOVERNANCE ED ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

Così come la comunità locale è stata coinvolta nell'ideazione e progettazione della Strategia, altrettanto importante risulta promuovere un'azione di informazione, orientamento e facilitazione nell'accesso alle diverse forme di sostegno economico attivabili attraverso i fondi programmati. Risulta inoltre importante poter garantire coordinamento complessivo e supporto operativo e amministrativo all'Unione Montana in tutte le fasi di realizzazione del programma di interventi.

Per soddisfare entrambe le esigenze, si intende attivare un unico intervento per **l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area**. Sarà quindi potenziata la struttura tecnica dell'Unione Montana, acquisito un servizio di Project Management per l'attuazione dell'APQ e avviato un percorso di studio e animazione territoriale volto a definire un prodotto turistico peculiare dell'area.

Nella seguente tabella sono riepilogate le azioni che compongono la Strategia ed i relativi interventi, collegandoli ai risultati attesi descritti nel capitolo 2 e specificando i soggetti coinvolti nella loro attuazione.

**TAB. 6 – RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI CHE COMPONGONO LA STRATEGIA**

AMBITO	AZIONE	INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	SOGGETTI COINVOLTI
Istruzione	A.1	1.1 Miglioramento della didattica nelle pluriclassi 1.2 Miglioramento delle competenze dei docenti agordini 1.3 Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino 1.4 Miglioramento dell'orientamento scolastico	10.6, 10.7, 10.8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituti scolastici dell'area</li> <li>• Comuni</li> <li>• Ufficio scolastico provinciale</li> <li>• Docenti</li> </ul>



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



	A.2	2.1 Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici" 2.2 Formazione degli operatori locali del settore turistico	10.4, 10.6	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione professionale</li><li>• Istituti scolastici dell'area</li><li>• Fond. ITS Turismo</li></ul>
<b>Turismo</b>	A.3	3.1 Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio 3.2 Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina 3.3 Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine 3.4 Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane 3.5 Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta	6.8	<ul style="list-style-type: none"><li>• Imprenditori del settore turistico</li><li>• Consorzio Turistici dell'area</li><li>• DMO Dolomiti</li><li>• Regione Veneto</li><li>• Provincia di Belluno</li></ul>
	A.4	4.1 Attivazione di una filiera foresta-legno-energia 4.2 Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	3.5	<ul style="list-style-type: none"><li>• Imprenditori della silvicoltura e dell'industria legno</li><li>• Proprietari boschivi</li><li>• Regione Veneto</li></ul>
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	A.5	5.1 Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole 5.2 Valorizzazione della rete delle malghe agordine 5.3 Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	3.3	<ul style="list-style-type: none"><li>• Imprenditori agricoli</li><li>• Regione Veneto</li><li>• Associazioni di categoria agricole</li><li>• Gestori malghe</li><li>• Cooperative latte</li></ul>
<b>Mobilità</b>	A.6	6.1 Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area 6.2 Sviluppo di servizi di trasporto flessibile 6.3 Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	4.6	<ul style="list-style-type: none"><li>• Azienda TPL Dolomiti BUS</li><li>• Azienda TPL Trentino Trasporti</li><li>• Provincia di Belluno</li><li>• Unione Montana</li></ul>



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



AMBITO	AZIONE	INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	SOGGETTI COINVOLTI
Sanità	A.7	7.1-A Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione di una nuova sede del distretto di Alleghe	9.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azienda ULSS 1</li> <li>• Unione Montana</li> <li>• Personale medico locale</li> <li>• Comuni proprietari delle strutture distrettuali</li> </ul>
		7.1-B Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della sede del distretto di Canale		
7.2 Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo				
7.3 Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI				
7.4 Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio				
		7.5 Attivazione di nuovi servizi di telemedicina		
Assistenza tecnica	A.8	8.1 Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area	11.6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Unione Montana</li> </ul>

### 4.2 I soggetti protagonisti nell'attuazione della Strategia

I cambiamenti desiderati nella qualità della vita rispetto alle problematiche precedentemente descritte e il perseguimento dell'idea-guida "Dolomiti Genuine" necessitano di un'azione coordinata e sinergica tra una pluralità di attori locali e sovralocali.

Per quanto riguarda i soggetti pubblici, un ruolo centrale è svolto dall'**Unione Montana Agordina**, soprattutto per la sua capacità di garantire un'efficace *governance* nell'attuazione della Strategia ed essere parte attiva nella promozione di progetti funzionali al raggiungimento dei risultati attesi condivisi; i **singoli Comuni**, invece, possono rendersi promotori e/o *partner* di progettualità finalizzate al miglioramento del contesto in cui operano le imprese locali, grazie ad investimenti complementari alla Strategia e ad attività che mirino a facilitare l'attuazione di politiche di iniziativa sovralocale, essenziali al fine del buon esito degli interventi.

Le Istituzioni pubbliche locali sono inoltre chiamate a confrontarsi con la **Provincia di Belluno**, coordinatrice di un importante progetto di marketing territoriale per l'intera area bellunese, e con la **Regione del Veneto**, Autorità di Gestione dei principali fondi SIE che potranno sostenere la Strategia e promotrice di politiche settoriali riguardanti temi centrali per lo sviluppo dell'area.

Inoltre, il **GAL Alto Bellunese** ha collaborato costantemente nel processo di individuazione degli indirizzi programmatici dell'area, guidando l'elaborazione di alcune azioni strategiche al fine di garantire una loro possibile



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



realizzazione attraverso il PSL LEADER ed il PSL del GAL transfrontaliero attivato dal programma Interreg Italia-Austria. Il GAL possiede anche una ricca esperienza progettuale e sarà in grado di guidare e supportare le imprese locali nella formulazione di proposte di investimento solide e sostenibili.

Al contempo l'azienda di trasporto pubblico locale **Dolomiti Bus** ha dimostrato la volontà di valutare i fabbisogni di mobilità espressi dalla popolazione residente e dai visitatori, proponendo l'introduzione di servizi che agevolino gli agevoli spostamenti sia tra i punti di interesse turistico e le località dell'area, sia tra l'area ed i principali poli di servizi localizzati nel territorio provinciale e nelle regioni confinanti.

Il vero motore della Strategia sono però le **imprese locali ed i giovani che hanno deciso di continuare a vivere ed investire il proprio futuro nell'Agordino**. Le aziende agricole e turistiche, in particolare, sono chiamate a creare sinergie virtuose sia tra gli operatori dello stesso settore economico (stimolando la multifunzionalità dell'impresa per quanto riguarda il comparto agricolo), che tra imprenditori di settori diversi e le Istituzioni pubbliche locali, anche al fine di dare una risposta unitaria a problemi cronici quali la parcellizzazione delle proprietà fondiarie. In relazione al mondo imprenditoriale, sarà cruciale la capacità di coinvolgere **Luxottica** nel processo di attuazione della Strategia, sia per il ruolo centrale che essa svolge nel garantire un elevato livello di occupazione nell'area, sia per gli impatti generati a livello di welfare territoriale e di potenziale disseminazione di innovazione.

**Un contributo importante potrà derivare dalle Associazioni di categoria** (Coldiretti, Ascom, CNA-Appia) e dalle **cooperative agricole multifunzionali e di trasformazione dei prodotti di qualità del settore agro-alimentare**, che stanno già avviando iniziative sul territorio in campo agro-alimentare, artigianale e turistico.

Un nuovo modo di lavorare insieme è necessario anche per superare lo spontaneismo imprenditoriale che caratterizza la promozione turistica locale, grazie al lavoro di comunicazione e coordinamento che può svolgere la **DMO Dolomiti** in raccordo con gli Uffici turistici di Alleghe, Agordo, Falcade (frazione Caviola), Canale d'Agordo, Consorzi di promozione turistica di Rocca Pietore e Arabba.

In questo disegno il sistema dell'**offerta scolastica** e della **formazione professionale** deve essere capace di innovarsi ed essere attrattivo anche per una domanda esterna all'area; per raggiungere questo obiettivo il territorio può contare su un corpo docente motivato e disposto a mettersi in gioco ed innovare le proprie metodologie di insegnamento.

Infine, il **Terzo Settore** è determinante nel garantire la qualità della vita della popolazione, grazie al suo ruolo attivo nel sistema locale dei servizi sociali e del primo soccorso (Croci, AUSER), ma anche nella valorizzazione della cultura del territorio (Istituto Ladin de la Dolomites, Fondazione Papa Luciani ONLUS) e nella promozione di stili di vita salutari attraverso la pratica sportiva (CAI).



### 4.3 Concatenazione logica e temporale degli interventi

L'attuazione della Strategia si articola in tre fasi principali:

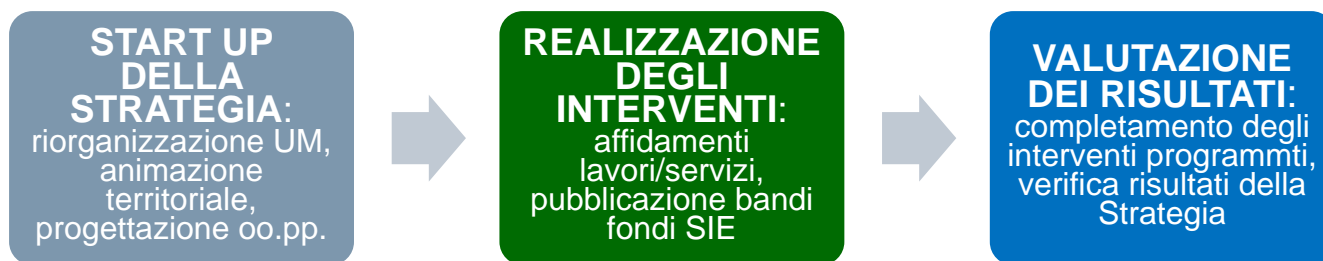
- 1) la **prima fase** si concentrerà nella strutturazione della "macchina" che dovrà far funzionare l'intero processo di realizzazione degli interventi e in un'intensa attività di informazione e animazione territoriale rivolta all'intera comunità in merito alla Strategia, al fine di raccogliere consenso, partecipazione, identificazione rispetto alle sue finalità ed intercettare i soggetti interessati ad investire nella sua fattiva attuazione. Nel primo semestre successivo alla definizione dell'APQ sarà quindi ridefinita l'organizzazione degli uffici dell'Unione Montana, individuando uno specifico ufficio dedicato alla Strategia. La struttura sarà il punto di riferimento informativo per tutti i cittadini e le imprese locali destinatari degli aiuti e avrà funzioni di segretariato e di raccordo operativo tra i servizi interni (tecnico, ragioneria e segreteria), nonché di raccordo con i Comuni interessati dall'attuazione interventi e con i soggetti istituzionali sovralocali titolari di progetti inseriti nella Strategia. I potenziali beneficiari saranno puntualmente aggiornati attraverso strumenti di comunicazione mirati e momenti di incontro dedicati, volti ad informare sulle opportunità offerte dalla Strategia (ad es. come presentare correttamente le domande di aiuto a valere sui bandi dei fondi SIE). In questa fase si andrà a perfezionare anche la progettazione delle opere pubbliche previste nel piano degli interventi;
- 2) la **seconda fase** vedrà l'avvio delle progettualità sostenute dalle risorse della Legge di Bilancio, secondo l'ordine logico e consequenziale delle attività definito nelle schede intervento, e la pubblicazione dei bandi regionali dei fondi SIE, che prevedranno specifiche dotazioni finanziarie per i beneficiari dell'area secondo i fabbisogni espressi dalla comunità locale e specificate nel piano finanziario della Strategia. L'Unione Montana svolgerà in questa fase un ruolo di monitoraggio dell'attuazione, di raccordo con le strutture regionali per la condivisione degli avvisi pubblici e di stazione appaltante per le successive procedure di affidamento di lavoro e/o servizi.
- 3) la **terza fase** sarà caratterizzata dalla concretizzazione degli investimenti e dei servizi individuati nella filiera cognitiva. Le opere pubbliche, i nuovi servizi e le progettualità private avranno quindi piena attuazione e l'Unione Montana avrà un importante ruolo di monitoraggio e valutazione degli effettivi risultati raggiunti dalla Strategia, garantendo corrette procedure di rendicontazione e proponendo eventuali interventi di riprogrammazione per utilizzare in maniera ottimale le risorse assegnate all'area.



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



Figura 4. Le fasi di attuazione della Strategia





## 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

### 5.1 Strumenti e risorse per dare attuazione alla Strategia

La Strategia potrà beneficiare di risorse predeterminate da parte della Legge di Bilancio 2018 per le Azioni A.1, A.6, A.7 e A.8, mentre le rimanenti Azioni e relativi interventi saranno attuati attraverso modalità di selezione dei beneficiari attraverso bandi pubblici emanati dalle Autorità di Gestione dei Programmi regionali.

**TAB. 7 – QUADRO SINOTTICO DELLE FONTI FINANZIARIE DELLA STRATEGIA**

	FONTE FINANZIARIA	RISORSE
<b>RISORSE PREDETERMINATE</b>	Stato (Legge di Bilancio 2018)	€ 3.760.000,00
<b>RISORSE A BANDO*</b>	POR FESR	€ 2.500.000,00
	POR FSE	€ 215.625,60
	PSR FEASR	€ 2.000.000,00
	Risorse private (cofinanziamento dei potenziali beneficiari dei bandi)	€ 4.724.855,40
<b>TOTALE</b>		<b>€ 13.200.481,00</b>

*\* Risorse destinate agli interventi previsti nelle schede intervento afferenti alle Azioni A.2, A.3, A.4 e A.5, che prevedono come modalità esecutiva l'emanazione di bandi per l'individuazione dei beneficiari finali. Tali risorse sono rappresentate separatamente, poiché solo al termine delle procedure di selezione sarà possibile valutare l'entità effettiva dei costi di intervento a valere su ciascuna Azione/Misura*

Per gli interventi 1.3, 6.2 e 6.3, che prevedono il pagamento di tariffe, il costo di investimento sostenuto da risorse pubbliche non potrà in nessun caso essere recuperato in tariffa. In fase di definizione dell'Accordo di Programma Quadro saranno introdotte le specifiche regole a garanzia del rispetto dell'impegno predetto.



## 5.2 Riepilogo dei costi degli interventi programmati

Nella tabella seguente sono dettagliati i costi pubblici previsti a valere sulla Legge di Stabilità, fondi SIE regionali e fondi ministeriali dedicati per ciascun intervento illustrato nel capitolo 4, specificandone la fonte di finanziamento.

**TAB. 8 – QUADRO SINOTTICO DEI COSTI DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI**

AZIONE		INTERVENTO		SPESA	
COD	DESCRIZIONE	COD	DESCRIZIONE	EURO	FONTI
A.1	MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA SCOLASTICA	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	€ 189.660,00	Legge di Bilancio
		1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	€ 18.000,00	Legge di Bilancio
		1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	€ 160.000,00	Legge di Bilancio
		1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	€ 23.580,00	Legge di Bilancio
A.2	SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE CONTINUA	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	€ 162.000,00	POR FSE
		2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	€ 53.625,60	POR FSE
A.3	RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA DESTINAZIONE TURISTICA	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	€ 300.000,00	POR FESR
		3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	€ 200.000,00	POR FESR
		3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	€ 1.500.000,00	POR FESR
		3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	€ 400.000,00	PSR
		3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	€ 300.000,00	POR FESR
A.4	ATTIVAZIONE DELLA FILIERA CORTA DEL LEGNO	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	€ 400.000,00	PSR
		4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	€ 200.000,00	POR FESR



## STRATEGIA D'AREA "IL CUORE DELLE DOLOMITI GENUINE"



AZIONE		INTERVENTO		SPESA	
COD	DESCRIZIONE	COD	DESCRIZIONE	EURO	FONTI
A.5	SOSTEGNO ALLA MULTIFUNZIONALITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	€ 900.000,00	PSR
		5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	€ 100.000,00	PSR
		5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	€ 200.000,00	PSR
A.6	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	€ 50.000,00	Legge di Bilancio
		6.2	Sviluppo di servizi di trasporto flessibile	€ 450.000,00	Legge di Bilancio
		6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	€ 720.426,00	Legge di Bilancio
A.7	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI	7.1A	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione di una nuova sede del distretto di Alleghe	€ 586.000,00	Legge di Bilancio
		7.1B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della sede del distretto di Canale d'Agordo	€ 730.000,00	Legge di Bilancio
		7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	€ 242.396,00	Legge di Bilancio
		7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	€ 285.000,00	Legge di Bilancio
		7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	€ 120.000,00	Legge di Bilancio
		7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	€ 24.178,00	Legge di Bilancio
A.8	GOVERNANCE ED ATTUAZIONE	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area	€ 160.760,00	Legge di Bilancio
<b>TOTALE</b>				<b>€ 8.475.625,60</b>	



### 6. Le misure di contesto

Al fine di realizzare le azioni precedentemente descritte, funzionali al raggiungimento dei risultati attesi selezionati, si ritiene fondamentale l'assunzione dei seguenti impegni da parte dei livelli istituzionali sovralocali:

- l'attuazione degli investimenti previsti dal **Piano Nazionale banda ultra-larga** nei Comuni dell'area, secondo quanto previsto dal Piano tecnico Veneto BUL, che individua i territori regionali nei quali saranno effettuati gli interventi di cui agli Schemi di Convenzione operativa previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 14 aprile 2016 con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda ultra-larga sul territorio della Regione del Veneto;
- la realizzazione del **piano di marketing turistico unitario della DMO provinciale**, in cui sarà inserita l'offerta dell'Agordino;
- la realizzazione degli investimenti funzionali al **ripristino della rete viaria e delle strutture colpite dalla tempesta VAIA**;
- la **revisione delle modalità e delle tempistiche di concessione delle strutture malghive** di proprietà pubblica, al fine di assicurare al malgaro un periodo sufficiente per rientrare degli investimenti realizzati anche attraverso il possibile contributo delle risorse PSR dedicate;
- l'**attuazione degli investimenti finanziati dal Fondo Comuni Confinanti**, soprattutto per quanto riguarda gli interventi di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità locale, come pure di infrastrutturazione turistica, quale la dorsale ciclabile Arabba-Sedico;
- la concretizzazione di un **accordo quadro tra Luxottica ed Unione Montana Agordina** finalizzato alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio, dando così continuità alle esperienze di diffusione di modelli di welfare aziendale e di utilizzo delle risorse naturali per la produzione di energia pulita.



## 7. Il processo di costruzione della Strategia

### 7.1 La bozza di Strategia

La fase di elaborazione della Bozza di Strategia si è svolta nel periodo **marzo-ottobre 2016**. Successivamente le attività legate all'elaborazione della Strategia sono state sospese, in attesa della conferma del finanziamento statale degli investimenti volti a sostenere i servizi essenziali; l'impegno di spesa a favore del territorio Agordino è stato sancito dalla Legge di Bilancio 2018. Nel marzo 2018 sono quindi ripresi i lavori di ascolto del territorio e confronto con i portatori di interesse locali, attraverso un'azione di revisione e aggiornamento del documento Bozza di Strategia, realizzata nel periodo marzo-aprile 2018.

Una parte centrale della prima attività di ascolto del territorio è stata **un'estesa consultazione online** durata circa un mese rivolta ai testimoni privilegiati individuati dall'Unione Montana e più in generale alla comunità locale. L'indagine si è svolta per mezzo di un questionario semi-strutturato, composto complessivamente da 33 domande, che è stato compilato sia attraverso un modulo Google, sia in una versione pdf, pubblicati entrambi nell'area dedicata del sito internet dell'Unione Montana e nei social della Strategia. Il questionario ha sondato, in particolare:

- a) percezione dei principali cambiamenti vissuti dal territorio negli ultimi 20 anni;
- b) valutazione dei principali problemi/ostacoli alla vita nell'Agordino (mobilità, istruzione, sanità);
- c) visione di sviluppo dell'Agordino;

Le indicazioni raccolte nella fase di consultazione online sono state sviluppate ed approfondite nell'ambito di **4 focus group tematici**, a cui hanno partecipato persone in rappresentanza dei testimoni privilegiati individuati dall'Unione Montana e della comunità locale.

Nella fase iniziale ed in quella conclusiva del percorso di elaborazione della Bozza di Strategia sono state convocate **2 assemblee plenarie**, a cui sono stati invitati sia i testimoni privilegiati protagonisti nel processo di analisi del territorio e di formulazione di proposte per il suo rilancio, sia la comunità locale nel suo complesso.

### 7.2 Il documento Preliminare alla Strategia

Il lavoro per l'elaborazione del secondo documento, avviato nel **giugno 2018** ha previsto lo svolgimento di **due missioni di scouting**, con la partecipazione della progettista CTAI e di alcuni esperti settoriali individuati dai ministeri e dalla Regione Veneto. Alle giornate di *scouting* hanno preso parte circa 15-20 portatori di interesse del territorio per ciascun gruppo di lavoro tematico, selezionati dall'Unione Montana insieme all'assistenza tecnica, tenendo conto della loro capacità di rappresentanza (settoriale e/o territoriale), della qualità del contributo già



fornito nella fase precedente di consultazione e del loro interesse diretto nella realizzazione delle azioni proposte nella Bozza di Strategia.

Tenuto conto delle analisi ed approfondimenti svolti nella fase di scouting, **i gruppi di lavoro, insieme all'assistenza tecnica, hanno elaborato delle "schede azione"**, ovvero degli approfondimenti rispetto alle potenziali linee di intervento selezionate con l'aiuto degli esperti ministeriali e regionali, con l'obiettivo di dettagliare:

- un'analisi della situazione attuale;
- gli obiettivi che l'azione intende raggiungere;
- interventi necessari a dare concreta attuazione all'azione (da cui sarebbero poi derivate le schede intervento della Strategia);
- integrazioni/complementarietà con altre azioni promosse a livello locale;
- normativa regionale e nazionale di interesse per l'azione;
- coerenza dell'azione con le linee guida ministeriali tematiche;
- risultati attesi;
- possibili fonti di finanziamento per realizzare l'azione.

I contenuti delle "schede azioni" hanno fornito i principali contenuti del Preliminare di Strategia.

### 7.3 La Strategia d'area

La definizione dei contenuti della Strategia (**aprile 2019-settembre 2020**) ha visto proseguire la fase di consultazione dei portatori di interesse del territorio, attraverso 2 nuovi **cicli di focus group funzionali a dettagliare i contenuti delle schede intervento**. L'Unione Montana ha ulteriormente selezionato i partecipanti, coinvolgendo tra chi aveva partecipato alla fase precedente soprattutto i profili più tecnici, oltre che i soggetti più motivati e capaci di offrire un supporto specialistico nella formulazione delle schede intervento.

Durante l'ultima fase di lavoro si sono svolte, inoltre, diverse **riunioni tra l'assistenza tecnica ed i rappresentanti di enti/istituzioni interessati alla realizzazione della Strategia**, al fine di verificare con essi la fattibilità e la sostenibilità degli interventi. Attraverso varie **indagini esplorative ad hoc**, l'Unione Montana ha proseguito l'ascolto di specifiche categorie di portatori di interesse locali (ad es. insegnanti, operatori del turismo e commercio, etc.) al fine di far loro esplicitare i reali fabbisogni in termini di beni/servizi attivabili con la Strategia.



### 7.4 Modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Come per la sua elaborazione, anche l'attuazione della Strategia vedrà uno stretto coinvolgimento della comunità locale, che sarà protagonista nel dare concreta realizzazione agli interventi programmati.

Grazie al **supporto e supervisione dell'assistenza tecnica fornita dall'Unione Montana**, saranno regolarmente promossi momenti di confronto ed informazione rivolti ai soggetti che vivono ed operano nell'area e che sono interessati al buon esito della Strategia. In particolare, si prevede la realizzazione di:

- **azioni di coinvolgimento e coordinamento dei soggetti locali**, anche ai fini della creazione di reti tra gli stessi per l'attivazione delle singole progettualità;
- **un percorso di analisi e di affiancamento (*coaching*) volto a definire un prodotto turistico** peculiare dell'area;
- **attività di animazione territoriale volta ad accompagnare i potenziali beneficiari nella fase di definizione e candidatura degli interventi** (anche attraverso un'attività informativa di front office presso la sede dell'Unione Montana);
- **momenti di confronto con le singole Amministrazioni Comunali e riunioni con i portatori di interesse** mirate al coordinamento attuativo dei singoli interventi;
- **affiancamento, supporto e formazione del personale interno ai Comuni dell'Area** in materia di metodi di progettazione integrata, monitoraggio e valutazione dei risultati, metodi di partecipazione nelle azioni di animazione territoriale.



## 8. La Strategia in un motto



*Agordino, il cuore delle Dolomiti genuine*

## 9. Allegati

9.1 Quadro generale risultati attesi-indicatori-interventi

9.2 Schede dettagliate degli interventi programmati

Documento a cura di:  
UM Agordina – Conferenza dei Sindaci  
Consulenza esterna: dott. Marco Bassetto

*Accordo di Programma Quadro  
Regione del Veneto*

*“AREA INTERNA  
Unione Montana Agordina”*

*Allegato 2  
Programma d'interventi*

*Roma, giugno 2021*

## Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento*	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	PSR
1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	Istituto Comprensivo di Agordo	Istruzione	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2021	€ 189.660,00	€ 189.660,00			
1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	Istituto Comprensivo di Agordo	Istruzione	Regione del Veneto	01/06/2021	30/07/2023	€ 18.000,00	€ 18.000,00			
1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	Comune di Agordo	Istruzione	Regione del Veneto	01/01/2021	30/12/2022	€ 160.000,00	€ 160.000,00			
1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	Istituto "Follador-De Rossi"	Istruzione	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2023	€ 23.580,00	€ 23.580,00			
2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	Regione del Veneto			30/04/2021	31/12/2023	€ 223.000,00			€ 223.000,00	
2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	Regione del Veneto			01/10/2022	30/06/2023	€ 53.625,60			€ 53.625,60	
3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	Regione del Veneto			01/09/2021	31/12/2023	€ 300.000,00		€ 300.000,00		
3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	Regione del Veneto			01/09/2021	31/12/2023	€ 200.000,00		€ 200.000,00		
3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	Regione del Veneto			01/09/2021	31/12/2023	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00		
3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	Regione del Veneto			01/07/2019	31/12/2022	€ 400.000,00				€ 400.000,00
3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	Regione del Veneto			01/06/2021	31/10/2023	€ 300.000,00		€ 300.000,00		
4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	Regione del Veneto			01/07/2019	31/12/2022	€ 400.000,00				€ 400.000,00
4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	Regione del Veneto			01/06/2021	31/10/2023	€ 200.000,00		€ 200.000,00		
5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	Regione del Veneto			01/07/2019	31/12/2022	€ 900.000,00				€ 900.000,00
5.2	Valorizzazione della rete delle malghe agordine	Regione del Veneto			01/07/2019	31/12/2022	€ 100.000,00				€ 100.000,00
5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	Regione del Veneto			01/07/2019	31/12/2022	€ 200.000,00				€ 200.000,00
6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	UM Agordina	Mobilità	Regione del Veneto	01/06/2021	30/03/2022	€ 50.000,00	€ 50.000,00			
6.2	Sviluppo di servizi di trasporto flessibile	UM Agordina	Mobilità	Regione del Veneto	01/11/2021	31/12/2023	€ 450.000,00	€ 450.000,00			
6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	Provincia di Belluno	Mobilità	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2023	€ 720.426,00	€ 720.426,00			
7.1-A	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	Comune di Alleghe	Salute	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2023	€ 586.000,00	€ 586.000,00			
7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	Comune di Canale d'Agordo	Salute	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2023	€ 730.000,00	€ 730.000,00			
7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	Salute	Regione del Veneto	01/04/2023	31/12/2023	€ 242.396,00	€ 242.396,00			
7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	Salute	Regione del Veneto	01/04/2021	31/12/2023	€ 285.000,00	€ 285.000,00			
7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	Salute	Regione del Veneto	01/04/2021	31/12/2023	€ 120.000,00	€ 120.000,00			
7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	Salute	Regione del Veneto	01/06/2021	31/12/2023	€ 24.178,00	€ 24.178,00			
8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	UM Agordina	Assistenza Tecnica	Regione del Veneto	01/01/2021	31/12/2023	€ 160.760,00	€ 160.760,00			
							<b>€ 8.536.625,60</b>	<b>3.760.000,00 €</b>	<b>2.500.000,00 €</b>	<b>276.625,60 €</b>	<b>2.000.000,00 €</b>

\*Settore di intervento

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

## Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche	MIUR	0,3	0,8	1.1	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	800	Numero di alunni coinvolto in percorsi laboratoriali legati all'utilizzo delle TIC	100
10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	Istituti comprensivi	n.d.	20,0%	1.2	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	797	Durata in ore	150
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi	6045	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti	Istituto comprensivo /Ufficio Ambito Territoriale per la provincia di Belluno	0%	10,0%	1.3	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	792	Superficie coperta: mq rifunzionalizzati	175
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	MIUR	40%	50,0%	1.4	Miglioramento dell'orientamento scolastico	800	Numero di alunni che partecipano alle attività di orientamento programmate	100
10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione	409	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS)	a) n. di studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale sul totale studenti ; b) Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	Fondazione ITS Turismo del Veneto	a) = 0; b) = 0	a) = 85%; b) = 40%	2.1	Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"	796	Numero di studenti che chiedono l'iscrizione al percorso di studi	20
10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	465	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente	AdG FSE	0	75	2.2	Formazione degli operatori locali del settore turistico	797	Durata in ore degli interventi formativi realizzati	480
6.8	Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	57,9 gg	60,0 gg	3.1	Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di nuove imprese che erogano servizi complementari all'offerta turistica)	5
6.8	Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	57,9 gg	60,0 gg	3.2	Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina	921	Reti (Numero di reti di imprese che sviluppano club di prodotto turistici legati all'offerta dell'area)	2
6.8	Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	57,9 gg	60,0 gg	3.3	Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di esercizi ricettivi che riqualificano ed innovano la propria offerta)	10
6.8	Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	57,9 gg	60,0 gg	3.4	Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di imprese turistiche non ricettive e dell'artigianato tipico locale che sviluppano ed innovano la propria offerta con nuovi investimenti)	10

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
6.8	Riposizionamento competitivo della destinazione turistica	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (Italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat	57,9 gg	60,0 gg	3.5	Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di imprese del commercio e della ristorazione che attuano investimenti di sviluppo aziendale)	5
3.5	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del settore forestale	6067	Numero di imprese attive	Numero di imprese attive: Numero di imprese per settore di attività economica (industria del legno-cod. C16) sul totale delle imprese * 1000 ab	Istat, ASIA UL	33,0%	38,0%	4.1	Attivazione di una filiera foresta-legno-energia	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di imprese che promuovono investimenti legati all'utilizzo delle biomasse forestali)	2
3.5	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del settore forestale	6067	Numero di imprese attive	Numero di imprese attive: Numero di imprese per settore di attività economica (industria del legno-cod. C16) sul totale delle imprese * 1000 ab	Istat, ASIA UL	33,0%	38,0%	4.2	Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di imprese, nuove o esistenti, che promuovono investimenti nell'ambito della filiera foresta-legno)	10
3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3001	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2 A)	N° di aziende agricole che ricevono il supporto per gli investimenti e le ristrutturazioni sul totale delle aziende agricole (*100)	Istat, Censimento Agricoltura	10,4%	20,8%	5.1	Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende agricole che attuano nuovi investimenti)	13
3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3001	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2 A)	N° di aziende agricole che ricevono il supporto per gli investimenti e le ristrutturazioni sul totale delle aziende agricole (*100)	Istat, Censimento Agricoltura	10,4%	20,8%	5.2	Valorizzazione della rete delle maighe agordine	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende agricole che attuano nuovi investimenti volti alla diversificazione).	1
3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3004	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3 A)	N° di aziende agricole sostenute che attuano piani di sviluppo sul totale delle aziende (*100)	Istat, Censimento Agricoltura	0%	1,3%	5.3	Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini	305	Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende che svolgono l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che promuovono investimenti)	2
4.6	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Istat	11,9%	15,0%	6.1	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	906	Analisi, studi, progettazioni (Redazione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area)	1
4.6	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente nei Comuni interessati dalla sperimentazione	Monitoraggio svolto dall'UM Agordina (annuale)	0	20,0%	6.2	Sviluppo di servizi di trasporto flessibile	914	Progettazione e realizzazione di servizi (Numero di servizi integrali di collegamento con i nodi del Trasporto Pubblico Locale)	1
4.6	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Istat	11,9%	15,0%	6.3	Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza	914	Progettazione e realizzazione di servizi (Numero di nuovi servizi di mobilità attivati/potenziati)	8

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2020
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	Ministero della Salute	3803	20,0%	7.1-A	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	18.721
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	Ministero della Salute	3803	20,0%	7.1-B	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	18.721
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	Ministero della Salute	3803	20,0%	7.2	Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo	794	Unità beni acquistati (Numero di arredi e attrezzature acquistati)	125
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	Ministero della Salute	3803	20,0%	7.3	Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI	308	Numero di contratti stipulati/finanziati	2
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6027	Utilizzo dell'ostetrica di comunità	Numero di donne assistite dall'ostetrica di comunità sul totale delle donne da assistere	Rilevazione ad hoc dell'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	n.d.	20,0%	7.4	Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio	308	Numero di contratti stipulati/finanziati	1
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	Rilevazione ad hoc dell'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti	n.d.	15,0%	7.5	Attivazione di nuovi servizi di telemedicina	794	Unità beni acquistati (Numero di pc con webcam acquistati)	6
11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti e interventi che rispettano i cronogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Monitoraggio svolto dall'UM Agordina (annuale)	0	80,0%	8.1	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	906	Analisi, studi e progettazioni (numero di report di esecuzione elaborati)	4

*Accordo di Programma Quadro  
Regione del Veneto*

**“AREA INTERNA  
Unione Montana Agordina”**

*Allegato 2a  
Relazioni tecniche*

*Roma, giugno 2021*

## Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Scheda intervento 1.1 .....	2
Scheda intervento 1.2 .....	7
Scheda intervento 1.3 .....	11
Scheda intervento 1.4 .....	16
Scheda intervento 2.1 .....	20
Scheda intervento 2.2 .....	23
Scheda intervento 3.1 .....	26
Scheda intervento 3.2 .....	29
Scheda intervento 3.3 .....	32
Scheda intervento 3.4 .....	35
Scheda intervento 3.5 .....	38
Scheda intervento 4.1 .....	41
Scheda intervento 4.2 .....	44
Scheda intervento 5.1 .....	47
Scheda intervento 5.2 .....	50
Scheda intervento 5.3 .....	53
Scheda intervento 6.1 .....	56
Scheda intervento 6.2 .....	59
Scheda intervento 6.3 .....	62
Scheda intervento 7.1-A .....	66
Scheda intervento 7.1-B.....	70
Scheda intervento 7.2 .....	74
Scheda intervento 7.3 .....	77
Scheda intervento 7.4 .....	80
Scheda intervento 7.5 .....	83
Scheda intervento 8.1 .....	86

# Relazione tecnica e cronoprogramma

## Scheda intervento 1.1

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	1.1 Miglioramento della didattica nelle pluriclassi
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 189.660,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 189.660,00 euro
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	L'intervento intende incentivare l'introduzione della didattica digitale integrata e la creazione di ambienti laboratoriali/esperienziali, attraverso l'acquisizione di specifiche dotazioni e attrezzature per le scuole interessate da pluriclassi.
4	<b>CUP</b>	H79J21000590001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Scuola primaria di Canale d'Agordo Scuola primaria "Carmela Ronchi" di Vallada Agordina Scuola primaria di Cencenighe Agordino Scuola primaria "Domenico Rudatis" di Alleghe Scuola primaria di Livinallongo del Col di Lana Scuola primaria di Rocca Pietore Scuola primaria "Don Talamini" di Selva di Cadore Scuola primaria di Gosaldo Scuola primaria di Rivamonte Agordino Scuola primaria "L. Scussel - G. Pollazon" di Voltago Agordino Scuola sec. di I grado di Livinallongo del Col di Lana
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Il numero medio di alunni nelle scuole primarie agordine è di 53 unità, il 70% delle classi ha fino a 15 alunni e la percentuale di pluriclassi sul totale è circa pari al 28%. Inoltre, la percentuale di classi a tempo pieno è bassa (8%). Gli stessi parametri si confermano anche per le scuole secondarie di I grado. Il 30% dei Comuni agordini dispone nel proprio territorio di un plesso di scuola secondaria di I grado, 105 è il numero medio di studenti che le popolano, con il 10% circa delle classi che registrano meno di 15 alunni.</p> <p>Attualmente le pluriclassi sono presenti in ciascuno dei tre Istituti Comprensivi dell'area:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- nell'alto agordino in tutti i plessi della scuola primaria, nonché nella scuola secondaria di primo grado di Livinallongo;</li><li>- nel medio agordino nelle scuole primarie di Vallada Agordina, di Canale d'Agordo e Cencenighe Agordino;</li><li>- nel basso agordino nelle scuole primarie di Rivamonte, Voltago e Gosaldo.</li></ul> <p>Il percorso di elaborazione della Strategia ha evidenziato una forte volontà da parte delle Amministrazioni comunali, degli insegnanti e dei genitori di garantire il mantenimento dei plessi scolastici locali, con particolare riferimento a quelli del primo ciclo, in quanto rappresentano importanti presidi sociali che permettono alle località periferiche di mantenersi vive e popolate.</p> <p>La volontà di mantenere attivi tutti i plessi scolastici, e quindi le pluriclassi, comporta quindi il perseguimento di soluzioni volte a migliorare ed innovare la didattica. D'altra parte, l'adozione della pluriclasse come modo diverso di fare scuola consente non solo di mantenere le classi anche in piccoli contesti, ma anche di accrescere il senso di appartenenza dei ragazzi alla propria comunità. In tali casi, l'organizzazione della didattica è necessariamente diversa: è essenziale favorire la comunicazione e lo scambio di competenze tra i docenti esperti e quelli che hanno iniziato a lavorare in pluriclasse in tempi più recenti, secondo modalità di autoaggiornamento basato sulla didattica cooperativa e sulla comunicazione di buone pratiche.</p>

<p style="text-align: center;">7</p>	<p style="text-align: center;"><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento intende incentivare l'introduzione della didattica digitale integrata e la creazione di ambienti laboratoriali/esperienziali, attraverso l'acquisizione di specifiche dotazioni e attrezzature per le scuole in parola, perseguendo le linee "Dentro/fuori la scuola" ed "Aule laboratorio disciplinari" dell'INDIRE Avanguardie Educative.</p> <p>Saranno interessati i plessi scolastici con pluriclassi attive, ricomprendendo perciò 16 pluriclassi e circa duecento studenti.</p> <p>Più nel dettaglio, si prevede di realizzare le seguenti attività:</p> <p>a) Innovazione didattica. Si intende favorire la cooperazione tra insegnanti e lo scambio continuo teso alla diffusione capillare delle buone pratiche già applicate nelle scuole del territorio. Si responsabilizzeranno gli alunni nella costruzione di percorsi di apprendimento che facciano leva sulla <i>peer education</i>. Si progetteranno attività che portino gli alunni a raggiungere una migliore padronanza e capacità relazionale ed espressiva. Tali azioni saranno realizzate <b>con le risorse umane e dotazionali già in possesso degli IC</b>;</p> <p>b) Innovazione tecnologica. Si farà in modo che strumenti tecnologici (computers e portatili, tablet, schermi interattivi...) siano diffusi sempre più capillarmente nelle aule scolastiche e vengano utilizzati nella pratica quotidiana, diventando i mezzi abituali sia per lavori individuali che di gruppo, per entrare in comunicazione con altre scuole (interne o esterne all'istituto), per fruire di interventi di esperti anche a distanza, per visitare virtualmente ambienti anche lontani e diversi dal proprio.</p> <p>Inoltre, si integrerà l'uso di pc e tablet in classe con l'utilizzo degli stessi strumenti a casa, sia per continuare a restare in contatto con i propri compagni di classe, sia per incrementare la didattica digitale integrata.</p> <p>Si prevede di inserire nei plessi individuati nella sezione "Localizzazione intervento" le seguenti attrezzature:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scuola primaria di Canale d'Agordo <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 2</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 1</li> <li>- server: n. 1</li> <li>- tablet con cover e tastiera: n. 5</li> <li>- armadi per tablet: n. 1</li> </ul> </li> <li>2. Scuola primaria "Carmela Ronchi" di Vallada Agordina <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 4</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 2</li> <li>- server: n. 2</li> <li>- tablet con cover e tastiera: n. 14</li> <li>- armadi per tablet: n. 2</li> </ul> </li> <li>3. Scuola primaria Cencenighe Agordino <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 2</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 1</li> <li>- server: n. 1</li> <li>- tablet con cover e tastiera: n. 10</li> <li>- armadi per tablet: n. 1</li> </ul> </li> <li>4. Scuola primaria "Domenico Rudatis" di Alleghe <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 1</li> <li>- portatili: n. 20</li> <li>- server: n. 3</li> </ul> </li> <li>5. Scuola primaria di Livinallongo del Col di Lana <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 2</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 2</li> <li>- portatili: n. 10</li> </ul> </li> <li>6. Scuola primaria di Rocca Pietore <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 1</li> </ul> </li> </ol>
--------------------------------------	---	--

		<p>7. Scuola primaria "Don Talamini" di Selva di Cadore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 2</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 2</li> <li>- portatili: n. 20</li> </ul> <p>8. Scuola primaria di Gosaldo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 1</li> <li>- portatili: n. 10</li> <li>- server: n. 1</li> </ul> <p>9. Scuola primaria di Rivamonte Agordino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermo interattivo da 76 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 1</li> <li>- Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 1</li> <li>- computer fissi: n. 2</li> <li>- server: n. 1</li> <li>- tablet con cover e tastiera: n. 18</li> <li>- armadi per tablet: n. 2</li> </ul> <p>10. Scuola primaria "L. Scussel - G. Pollazon" di Voltago Agordino</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori: n. 1</li> <li>- server: n. 1</li> <li>- tablet con cover e tastiera: n. 8</li> <li>- armadi per tablet: n. 1</li> </ul> <p>11. Scuola sec. di I grado di Livinallongo del Col di Lana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale: n. 1</li> <li>- Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori: n. 1</li> <li>- portatili: n. 14</li> </ul> <p>Le azioni previste dall'intervento mirano a raggiungere gli obiettivi del "Piano Nazionale Scuola Digitale", in particolare per quanto riguarda la volontà di sviluppare esperienze didattiche innovative all'interno delle scuole interessate da pluriclassi, prevedendo un significativo investimento in dotazioni tecnologiche. La realizzazione delle attività formative sarà preceduta dalla formalizzazione di un accordo di rete tra i tre Istituti Comprensivi dell'area, che individuerà l'Istituto comprensivo di Alleghe quale soggetto capofila ed attuatore dell'iniziativa. Per tale motivo si prevede di sottoscrivere un documento di rete tra i dirigenti scolastici, per una sua successiva approvazione nei collegi docenti. L'intervento persegue l'idea guida nella sua capacità di rendere le scuole primarie centri di aggregazione sociale, fornendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale attiva e orientate all'inclusione e al benessere degli alunni.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> 800 - Numero di alunni coinvolto in percorsi laboratoriali legati all'utilizzo delle TIC. Baseline: 30 Target: 100</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> 411 - Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: numero di nuove tecnologie su numero di alunni (pc, tablet e schermi interattivi in dotazione nelle aule scolastiche e utilizzabili dagli alunni anche a casa). Baseline: 0,3 Target: 0,8</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	I beni saranno acquistati secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..

11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Livello unico di progettazione.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto Comprensivo di Agordo.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente prof. Paolo Giovanni Zanin.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
<b>Costi del personale</b>	Progettazione: 3.190,00 euro Spese organizzative e gestionali: 3.190,00 euro	6.380,00
<b>Spese notarili</b>	-	-
<b>Spese tecniche</b>	Collaudo	1.590,00
<b>Opere civili</b>	-	-
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	-	-
<b>Imprevisti</b>	-	-
<b>Oneri per la sicurezza</b>	-	-
<b>Acquisto terreni</b>	-	-
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Schermo interattivo da 75 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale (€2100 x 8)	16.800,00
	Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 75 pollici o superiori (€1600 x8)	12.800,00
	Schermo interattivo da 65 pollici o superiore, utilizzabile in orizzontale o verticale (€1500 x 11)	16.500,00
	Supporto per schermo interattivo con uso orizzontale e verticale da 65 pollici o superiori (€1000 x 7)	7.000,00
	Computer portatili (€625 x 80)	50.000,00
	computer fissi (€1.150 x 2)	2.300,00
	Server (€2000 x 10)	20.000,00
	Tablet con cover e tastiera (€350 x 56)	19.600,00
	Armadi per tablet (€500 x 7)	3.500,00
	PER UN TOTALE DI	148.500,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Assistenza tecnica informatica a ditta esterna con contratto triennale	30.000,00
<b>Spese pubblicità</b>	-	3.190,00

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/06/2021	30/06/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/10/2021	30/11/2021
Collaudo/funzionalità	01/12/2021	31/12/2021

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		125.660,00
IV° trimestre		42.000,00
I° trimestre	2022	-
II° trimestre		11.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2023	-
II° trimestre		11.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
<b>Costo totale</b>		<b>189.660,00</b>

## Scheda intervento 1.2

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	1.2 Miglioramento delle competenze dei docenti agordini
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 18.000,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 18.000,00 euro
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di percorsi formativi laboratoriali rivolti ai docenti degli Istituti Comprensivi agordini, con particolare riferimento agli insegnanti delle scuole che presentano pluriclassi, finalizzati all'innovazione didattica e al miglioramento delle competenze digitali
4	<b>CUP</b>	H23D21000200001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Scuola primaria di Canale d'Agordo Scuola primaria di Cencenighe Agordino Scuola primaria "Carmela Ronchi" di Vallada Agordina Scuola primaria "Padre Felice Cappello" di Falcade Scuola primaria "Domenico Rudatis" di Alleghe Scuola primaria di Livinallongo del Col di Lana Scuola primaria di Rocca Pietore Scuola primaria "Don Talamini" di Selva di Cadore Scuola primaria di Gosaldo Scuola primaria di Rivamonte Agordino Scuola primaria "L. Scussel - G. Pollazon" di Voltago Agordino Scuola primaria "Tito Livio Burattini" di Agordo Scuola primaria "Don G. Mezzacasa" di La Valle Agordina Scuola primaria "Pio Soccol" di Taibon Agordino Scuola sec. di I grado di Livinallongo del Col di Lana Scuola sec. di I grado di Cencenighe Agordino Scuola sec. di I grado "M.O. E. Paolin" di Canale d'Agordo Scuola sec. di I grado "Dino Buzzati" Loc. Caprile di Alleghe Scuola sec. di I grado "A. Pertile" di Agordo
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'analisi dell'offerta didattica delle scuole primarie del territorio rivela un elevato tasso di turn over generale degli insegnanti, una difficoltà nel loro reclutamento, un'elevata percentuale (28%) di pluriclassi e un livello di apprendimento, registrato nelle prove INVALSI inferiore alla media regionale e nazionale, sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica. La presenza della pluriclasse richiede un cambiamento nell'organizzazione del curriculum, che fa spesso ricorso alla compresenza, attraverso la suddivisione della classe per gruppi (per età e livelli di competenza) e la programmazione di una didattica differenziata, oltre all'organizzazione di attività comuni nel caso in cui queste necessitino della presenza di più di un insegnante (ad esempio uscite didattiche o attività laboratoriali). Date queste esigenze, l'innovazione che si rende opportuno introdurre nelle attività didattiche delle pluriclassi pone l'attenzione anche sul parallelo miglioramento delle competenze dei docenti coinvolti nei processi di apprendimento, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Dato poi il contesto di emergenza sanitaria in cui tutte le scuole dell'area si ritrovano ad operare, è evidente come le competenze relative all'applicazione dell'innovazione tecnologica nella didattica debbano essere patrimonio comune a tutto il corpo docente soprattutto delle scuole primarie e secondarie di I grado; per tale motivo si ritiene importante coinvolgere in questo percorso formativo non solo dei docenti che operano nelle pluriclassi, ma anche di tutti gli altri insegnanti che afferiscono ai tre Istituti Comprensivi dell'area.

7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>In conformità agli indirizzi della Legge n. 107/2015 "La Buona Scuola", l'intervento intende perseguire l'approccio del progetto "All'Avanguardia per l'Innovazione", già sostenuto dal MIUR, tarandolo sia sulla trattazione di metodologie didattiche innovative, sia più specificatamente sugli strumenti, spazi e competenze per l'utilizzo delle TIC a scuola.</p> <p>L'intervento prevede, in particolare, la realizzazione di una formazione rivolta al corpo docente.</p> <p>Le tematiche formative in materia di competenze digitali riguarderanno soprattutto la produzione e l'organizzazione della conoscenza con le ICT, progettando percorsi didattici integrati, finalizzati allo sviluppo della competenza di ricerca critica delle informazioni in rete. Tra gli argomenti chiave si potranno individuare, a titolo esemplificativo: la lavagna interattiva multimediale (LIM); software didattico; linguaggi e testi multimediali; e-learning; ICT nella didattica curricolare e per il potenziamento delle competenze chiave; integrare risorse digitali nella progettazione didattica; tecnologie per la valutazione degli apprendimenti; strumenti di <i>authoring</i>; e-book; produrre e organizzare la conoscenza con le ICT.</p> <p>Si prevede la realizzazione di complessivi 6 corsi nell'arco di un biennio, rivolti a complessivamente circa 120 partecipanti, della durata di 25 ore ciascuno, finalizzati da un lato all'apprendimento delle metodologie didattiche innovative nelle pluriclassi e dall'altro al miglioramento delle competenze nell'uso delle TIC nelle scuole primarie e secondarie di I grado.</p> <p>Per ciascun corso si prevede di sostenere le seguenti voci di spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. attività di progettazione, amministrazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;</li> <li>ii. attività di docenza e di tutoraggio (con ruolo di intermediazione nelle attività amministrative connesse alla formazione finanziata, cura il collegamento informativo-operativo tra i vari soggetti in campo, fornisce supporto operativo alle attività in aula);</li> <li>iii. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;</li> <li>iv. acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;</li> <li>v. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;</li> <li>vi. spese di pubblicizzazione delle iniziative formative.</li> </ol> <p>La realizzazione delle attività formative sarà preceduta dalla formalizzazione di un accordo di rete tra i tre Istituti Comprensivi dell'area, che individuerà l'Istituto comprensivo di Agordo quale soggetto capofila ed attuatore dell'iniziativa. Per tale motivo si prevede di sottoscrivere un documento di rete tra i dirigenti scolastici, per una sua successiva approvazione nei collegi docenti.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione</u>: 797 - Durata in ore (dei corsi di formazione). Baseline: 0 Target: 150</p> <p><u>Indicatore di risultato</u>: 464 - Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti) Baseline: n.d. Target: 20%</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'affidamento dei beni e servizi seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Livello unico di progettazione.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto Comprensivo di Agordo.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente prof. Paolo Giovanni Zanin.

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
<b>Costi del personale</b>	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale etc., oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, etc.) (10.500+4.500)*20%	3.000,00
<b>Spese notarili</b>	-	-
<b>Spese tecniche</b>	-	-
<b>Opere civili</b>	-	-
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	-	-
<b>Imprevisti</b>	-	-
<b>Oneri per la sicurezza</b>	-	-
<b>Acquisto terreni</b>	-	-
<b>Acquisto beni/forniture</b>	-	-
<b>Acquisizione servizi</b>	Attività di docenza (70€/ora x 25 ore x 6 corsi) Attività di tutoraggio (30€/ora x 25 ore x 6 corsi).	10.500,00 4.500,00
<b>Spese pubblicità</b>	-	-

## Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	-	-
<b>Progettazione definitiva</b>	-	-
<b>Progettazione esecutiva</b>	-	-
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/06/2021	30/01/2023
<b>Esecuzione</b>	01/07/2021	30/07/2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>	-	-

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		2.000,00
IV° trimestre		2.000,00
I° trimestre	2022	2.000,00
II° trimestre		2.000,00
III° trimestre		2.000,00
IV° trimestre		2.000,00
I° trimestre	2023	2.000,00
II° trimestre		2.000,00
III° trimestre		2.000,00
IV° trimestre		-
<b>Costo totale</b>		<b>18.000,00</b>

### Scheda intervento 1.3

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	1.3 Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 160.000,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 160.000,00 euro
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di un nuovo spazio mensa (somministrazione pasti) finalizzato all'ampliamento in orario pomeridiano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche secondarie del basso agordino.
4	<b>CUP</b>	H77H20004610001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Scuola sec. di I grado "A. Pertile" di Agordo Istituto "U. Follador" sede di Agordo
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La fase di ascolto promosso nell'ambito dell'elaborazione della Strategia ha rilevato la necessità di un ampliamento in orario pomeridiano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche secondarie nel comune di Agordo, in risposta ai bisogni formativi ed alle esigenze organizzative espresse dalle famiglie degli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado "A. Pertile" e l'Istituto "Follador-De Rossi".</p> <p>Per realizzare tali attività, le scuole necessitano innanzitutto di spazi adeguati dove organizzare la somministrazione dei pasti.</p> <p>In base all'esperienza maturata dall'Istituto "Follador-De Rossi" presso il convitto annesso alla sede di Falcade, la disponibilità di servizi di vitto consentirebbe alle istituzioni scolastiche maggiore flessibilità nell'organizzazione dell'orario delle lezioni e nella realizzazione di progetti extracurricolari.</p> <p>In particolare, si punta ad attivare e/o consolidare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• doposcuola con studio assistito;</li> <li>• corsi di recupero delle carenze formative (corsi di matematica, lingue straniere, lingua italiana come lingua seconda)</li> <li>• iniziative di valorizzazione delle eccellenze (corsi di conversazione con madrelingua e di preparazione a certificazioni PET-FCE, corsi di preparazione a certificazione ECDL, olimpiadi di latino, matematica, fisica, robotica);</li> <li>• attività di project work per esperienze di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO, già "Alternanza Scuola-Lavoro");</li> <li>• interventi per l'educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile del territorio (agricoltura, artigianato, turismo);</li> <li>• attività extrascolastiche per studenti con bisogni educativi speciali e per la prevenzione della dispersione, progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito del territorio, lavorando con e non soltanto per la comunità).</li> </ul> <p>La strategia che si intende perseguire riprende integralmente le finalità previste dal PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" per i finanziamenti delle attività extrascolastiche nelle aree a rischio e in zone periferiche, poiché con l'apertura delle scuole oltre i tempi della didattica curricolare si punta a realizzare uno spazio di comunità e di aggregazione per le studentesse e per gli studenti e le loro famiglie, in cui concretizzare progetti innovativi per lo sviluppo dell'educazione civica, digitale ed ambientale e della conoscenza del territorio.</p> <p>Tale proposta può quindi contribuire a consolidare gli obiettivi di miglioramento dell'offerta scolastica ai fini dello sviluppo di competenze spendibili nel territorio, della risposta alle esigenze espresse dai giovani e dalle loro famiglie, anche in termini di conciliazione scuola-lavoro, della sensibilizzazione e del supporto al volontariato locale.</p>

7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di una mensa scolastica con una capienza di 80/100 posti, a servizio della scuola media e del Polo Scolastico "Follador-De Rossi". Gli spazi individuati come sede del nuovo servizio mensa sono localizzati in comune di Agordo, in proprietà comunale, nell'edificio dell'attuale sede della palestra della scuola secondaria di I grado, nel primo piano sotto strada seminterrato, sita in Viale Sommariva e collegata all'Istituto "Follador-De Rossi" da un accesso diretto, al momento provvisorio, che sarà stabilizzato grazie a opere di scavo e di rinterro nonché la creazione di muri di sostegno a valle e a monte dello stesso.</p> <p>La preparazione dei pasti sarà garantita dalle cucine dell'ULLS1, che già offre questo servizio per i doposcuola delle scuole primarie di Agordo.</p> <p>Gli investimenti programmati consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori di adeguamento dei locali (demolizione e rimozione divisorii in cartongesso e porte interne, sistemazione pavimentazione esistente, adeguamento impianto elettrico, adeguamento impianto idro-sanitario e opere murarie, al fine di creare uno spazio di circa 175 mq);</li> <li>- sistemazione ed adeguamento scala esterna di accesso e percorso di collegamento diretto all'edificio sede dell'Istituto "Follador-De Rossi";</li> <li>- acquisto arredi ed attrezzature per allestimento mensa.</li> </ul> <p>La differenziazione ed il potenziamento dell'offerta formativa rispetto a quella delle realtà contermini, in sinergia al miglioramento dei servizi di mobilità come previsto dalla scheda intervento 6.3, può contribuire inoltre ad attrarre e far permanere nel territorio studenti e famiglie provenienti da fuori area, contrastando il fenomeno dello spopolamento.</p> <p>In base alle esperienze pregresse, che si vorrebbe consolidare con tale intervento, si potranno soddisfare i seguenti fabbisogni già strutturali dell'utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- circa 30 studenti della scuola secondaria di I grado interessati al doposcuola due/tre pomeriggi a settimana;</li> <li>- circa 40 studenti del triennio liceale ad indirizzo sportivo impegnati per un rientro a settimana;</li> <li>- circa 15 studenti della scuola secondaria di II grado di volta in volta impegnati nei vari progetti pomeridiani già attivi.</li> </ul> <p>L'offerta del servizio mensa mira poi a consentire lo sviluppo degli ulteriori progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ad esempio lo studio assistito con semiconvitto per la scuola secondaria di II° grado su due/tre pomeriggi a settimana, attualmente attivo solo presso la sede di Falcade. In caso di adesione del 5% degli studenti della sede di Agordo si può stimare un'utenza di circa 20 studenti per 60 gg/anno, tenuto conto di un massimo di 2 giorni di rientro a settimana.</p> <p>In base alla capienza dei locali ed in seguito alla soddisfazione delle primarie esigenze della componente studentesca, il servizio di mensa potrebbe anche rispondere ai bisogni del personale scolastico nei casi in cui risulti impegnato per l'intera giornata lavorativa, in considerazione dell'alta percentuale di lavoratori non residenti, favorendone la permanenza presso le istituzioni scolastiche del territorio.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> 792 - Superficie coperta: mq rifunzionalizzati. Baseline: 0 Target: 175</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> 6045 - partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio (numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti). Baseline: 0 Target: 10%</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'affidamento dei beni e lavori seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Per i lavori: progettazione esecutiva. Per gli acquisti: livello unico di progettazione.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Per i lavori: fattibilità tecnico-economica. Per gli acquisti: calcolo della spesa per l'acquisizione dei beni.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Agordo.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'ufficio tecnico, dott. Alessandro Casagrande.

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
<b>Costi del personale</b>	-	-
<b>Spese notarili</b>	-	-
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva, sicurezza, direzione lavori e collaudo. Compreso Iva (22%) e cassa (4%)	26.000,00
<b>Opere civili</b>	<p>a) Lavori di adeguamento dei locali IVA inclusa. L'intervento consta dell'allargamento dell'attuale spazio palestra con la demolizione delle tramezzature sia del vano definito spazio deposito-magazzino, sia dello spazio danza attualmente non più utilizzato. Si dovranno quindi demolire le attuali tramezzature, predisporre/modificare l'attuale impianto elettrico; parallelamente è necessario attrezzare un bancone tecnico per la proporzionate-smistamento dei pasti, nonché prevedere tutta l'attrezzatura e arredi sufficienti allo scopo. Nel lato "cucina" quindi si prevede anche la modifica dell'impianto, termico e una nuova predisposizioni per gli scarichi.</p> <p>b) Sistemazione ed adeguamento scala esterna di accesso e percorso di collegamento diretto all'edificio sede dell'Istituto "Follador-De Rossi". Con questo intervento si realizza un nuovo percorso pedonale di collegamento tra l'attuale scala presente presso il piazzale della scuola media e il passaggio pedonale di via Insurrezione fronte stazione autobus, al fine di garantire un percorso in sicurezza tra la futura mensa e la stazione bus stessa. Il futuro collegamento avrà una larghezza minima di ml 1.50 e, per motivi essenzialmente legati alla superficie occupata sarà esclusivamente pedonale. La realizzazione di questo percorso comporta la necessità di opere di scavo e di rinterro nonché la creazione di muri di sostegno a valle e a monte dello stesso in quanto si rende necessario collegare il piano stradale di via Insurrezione (posto a quota 0,00) con il piano della scala posto a - 5,00 ml). L'imbocco del percorso posto in via Insurrezione comporta di fatto anche lo spostamento degli attuali sottoservizi (linea gas e scarichi) con l'eliminazione di una cisterna interrata attualmente non più utilizzata.</p>	100.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	-	-
<b>Imprevisti</b>	-	-
<b>Oneri per la sicurezza</b>	-	4.000,00
<b>Acquisto terreni</b>	-	-

<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto arredi ed attrezzature per allestimento mensa, come di seguito dettagliati:		30.000,00	
	<b>Descrizione</b>	<b>Quantità</b>		<b>Costo unitario</b>
	Tavolo in acciaio inox armadiato con porte scorrevoli e piano con alzatina	1		910,20
	Tavolo da lavoro in acciaio inox con alzatina, ripiano inferiore e due cassetti	1		1045,00
	Tavolo in acciaio inox combinato (3 cassetti e due porte scorrevoli) – piano con alzatina	1		1168,75
	Lavello armadiato in acciaio inox con due vasche e gocciolatoio completo di rubinetteria a leva e sifone	1		1402,50
	Pensile scolapiatti in acciaio inox	1		530,45
	Pensile in acciaio inox con porte scorrevoli	1		456,50
	Armadio frigorifero	1		1353,00
	Lavapiatti professionale	1		1870,00
	Tavoli mensa per quattro posti	25		338,15
	Sedie mensa	100		25,00
	Attaccapanni a parete con mensola e porta giacche in metallo cinque posti	20		70,00
	Panche spogliatoio in alluminio con mensola inferiore per posare zaini scolastici	20		120,00
	Porta ombrelli multipli	7		60,00
Armadi spogliatoio per personale addetto allo scodellamento e alla pulizia 2 posti	2	210,00		
Armadio porta scope e detersivi	2	130,00		
<b>Acquisizione servizi</b>	-	-	-	
<b>Spese pubblicità</b>	-	-	-	

### Cronoprogramma delle attività – Parte lavori

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	01/01/2021	31/07/2021
<b>Progettazione definitiva</b>	01/08/2021	31/10/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	01/11/2021	31/03/2022
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/04/2022	30/06/2022
<b>Esecuzione</b>	01/07/2022	31/10/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/11/2022	30/11/2022

### Cronoprogramma delle attività – Parte arredi

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2022	31/08/2022
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2022	31/10/2022
Esecuzione	01/11/2022	30/11/2022
Collaudo/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		15.000,00
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	60.000,00
II° trimestre		-
III° trimestre		60.000,00
IV° trimestre		25.000,00
I° trimestre	2023	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
<b>Costo totale</b>		<b>160.000,00</b>

## Scheda intervento 1.4

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	1.4 Miglioramento dell'orientamento scolastico
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 23.580,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 23.580,00 euro
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Introduzione di forme innovative di orientamento in entrata ed uscita per l'Istituto secondario di II grado "Follador-De Rossi", al fine di favorire la conoscenza delle peculiarità dell'offerta formativa locale.
4	<b>CUP</b>	C79J21037280001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Istituto "Follador-De Rossi", plessi di Agordo e Falcade.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'Istituto secondario di II° grado "Follador-De Rossi", con una sede ad Agordo e una sede associata a Falcade (con convitto), propone nell'area agordina un'offerta formativa che coinvolge 600 studenti ed offre i percorsi di Liceo Scientifico anche ad indirizzo Sportivo, Istituto Tecnico Tecnologico ed Economico, Istituto Professionale.</p> <p>Attualmente il passaggio tra scuola secondaria di I e II grado comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• training di orientamento parentale e per gli alunni erogati dalla rete BellunOrienta, in collaborazione con l'insegnante referente;</li> <li>• laboratori esperienziali presso le scuole secondarie di II grado di Falcade, Agordo, Belluno, Sedico, Longarone;</li> <li>• illustrazione e navigazione dei principali siti dedicati all'orientamento a cura degli esperti di BellunOrienta e dell'insegnante referente;</li> <li>• partecipazione dei ragazzi alla fiera annuale Informa.</li> </ul> <p>Sono inoltre previsti percorsi condivisi tra i docenti dei vari Istituti interessati, attraverso l'organizzazione di attività specifiche e la visita alle strutture, solitamente verso la fine dell'anno scolastico. In particolare, l'Istituto "Follador-De Rossi" attua l'orientamento attraverso la distribuzione di materiale cartaceo alle famiglie, una sezione dedicata nel proprio sito istituzionale, l'organizzazione di incontri con le famiglie e di laboratori presso le sedi dell'Istituto e la promozione sui media locali (radio e giornali).</p> <p>Nonostante un'offerta formativa secondaria diversificata e di qualità, si rileva una tendenza della popolazione scolastica locale a preferire la frequentazione di percorsi formativi proposti al di fuori dell'area (verso Belluno e Feltre), anche a parità di offerta già presente nel territorio.</p> <p>Il confronto con gli insegnanti, le famiglie e gli studenti, rispondenti a questionari di indagine somministrati durante l'iter di elaborazione della Strategia, ha evidenziato l'esigenza di un miglioramento dell'orientamento scolastico, con una duplice finalità: da un lato favorire che gli insegnanti della scuola secondaria di I grado incentivino l'iscrizione agli indirizzi di scuola secondaria di II grado presenti nel territorio, dall'altro realizzare azioni di promozione delle scuole dell'area al fine di renderle appetibili al termine del percorso di orientamento.</p> <p>L'intervento contribuisce al raggiungimento del risultato atteso grazie alla sua capacità di guidare in maniera più consapevole gli studenti che vivono nell'area nella scelta del loro percorso formativo, tenendo conto delle proprie attitudini, delle richieste del mondo del lavoro e delle potenzialità occupazionali che può offrire il territorio montano. Le attività proposte perseguono l'idea guida attraverso l'incentivazione di una maggiore aderenza tra la proposta formativa locale e le vocazioni dell'area, anche nell'ottica di favorire lo sviluppo di competenze e di imprenditorialità legata allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali locali.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento mira ad introdurre forme innovative di orientamento in entrata ed in uscita, favorendo la conoscenza delle peculiarità dell'offerta locale e allontanando alcuni stereotipi diffusi negli anni, così da aumentare il numero di iscritti e favorire la creazione del "curricolo verticale".</p> <p>Più nel dettaglio, si prevedono di attivare le seguenti iniziative:</p> <p>a) La realizzazione di attività di conoscenza e scambio di esperienze tra studenti del I e II grado, sotto forma di laboratori esperienziali di orientamento tematici. Infatti, tramite l'esperienza in prima persona degli studenti delle scuole secondarie di I grado ci si avvicina alle materie caratterizzanti sperimentandone alcuni frammenti. Ogni indirizzo di studi realizza attività specifiche per far conoscere ai futuri allievi quali saranno gli ambienti e le modalità di approccio alle materie caratterizzanti il percorso, il</p>

		<p>tutto in un'ottica di miglioramento della conoscenza e coscienza di quanto l'indirizzo sia realmente coerente con l'idea che lo studente ha dello stesso. Tali laboratori permettono di sperimentare e analizzare le peculiarità, saggiando pillole di materie che li accompagneranno in tutto il percorso. L'utilità di queste attività è volta alla consapevole scelta del percorso scolastico, evitando il più possibile errori di valutazione personali ed un successivo riorientamento qualora, dopo il primo periodo, l'alunno capisca che non è la scuola che gli si addice. Si prevede di organizzare 2 mini-laboratori all'anno di 2,5 ore/cad, per ciascuna delle 7 aree tematiche di seguito elencate, e differenziate per indirizzo:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indirizzo</th> <th>Titolo/area tematica</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>ITI Geotecnico</b></td> <td>Le rocce ed i minerali</td> </tr> <tr> <td><b>ITI Chimico</b></td> <td>La chimica attorno a noi</td> </tr> <tr> <td><b>IPIA Manutenzione</b></td> <td>L'officina a scuola</td> </tr> <tr> <td><b>Liceo Scientifico</b></td> <td>Viaggio nel mondo delle scienze</td> </tr> <tr> <td><b>Liceo Scientifico ind. Sportivo</b></td> <td>Le scienze e lo sport</td> </tr> <tr> <td><b>IPSSAR Alberghiero</b></td> <td>Tra sala e cucina</td> </tr> <tr> <td><b>ITE Turismo</b></td> <td>Nel mondo del turismo</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si prevede una sperimentazione di un triennio (as 21/22, 22/23, 23/24).</p> <p>b) L'organizzazione di un corso di formazione in materia di ri-orientamento scolastico ed orientamento al mondo dopo la scuola, della durata di 16 ore, rivolto ad un minimo di 10 docenti;</p> <p>c) La realizzazione di 2 incontri seminariali all'anno per 3 anni, ciascuno della durata di 4 ore, per approfondire le tematiche legate al mondo del lavoro e della formazione universitaria. I seminari saranno rivolti agli studenti e svolti in modalità blended tramite webinar e seminari in presenza nei plessi di Agordo e Falcade;</p> <p>d) Aggiornamento degli strumenti di promozione e comunicazione dell'Istituto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la realizzazione e l'aggiornamento dei canali web e social dell'istituto, anche tramite l'elaborazione di prodotti video e pubblicitari realizzati ad hoc;</li> <li>il rinnovo del logo dell'istituto e la creazione di nuovi loghi degli indirizzi, attraverso un workshop extracurricolare che vedrà coinvolti direttamente gli studenti, per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica locale. Il workshop avrà una durata di 5 ore e sarà rivolto ad un numero massimo di 30 iscritti.</li> </ul>	Indirizzo	Titolo/area tematica	<b>ITI Geotecnico</b>	Le rocce ed i minerali	<b>ITI Chimico</b>	La chimica attorno a noi	<b>IPIA Manutenzione</b>	L'officina a scuola	<b>Liceo Scientifico</b>	Viaggio nel mondo delle scienze	<b>Liceo Scientifico ind. Sportivo</b>	Le scienze e lo sport	<b>IPSSAR Alberghiero</b>	Tra sala e cucina	<b>ITE Turismo</b>	Nel mondo del turismo
Indirizzo	Titolo/area tematica																	
<b>ITI Geotecnico</b>	Le rocce ed i minerali																	
<b>ITI Chimico</b>	La chimica attorno a noi																	
<b>IPIA Manutenzione</b>	L'officina a scuola																	
<b>Liceo Scientifico</b>	Viaggio nel mondo delle scienze																	
<b>Liceo Scientifico ind. Sportivo</b>	Le scienze e lo sport																	
<b>IPSSAR Alberghiero</b>	Tra sala e cucina																	
<b>ITE Turismo</b>	Nel mondo del turismo																	
8	<b>Risultati attesi</b>	APJ RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi																
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione</u>: 800 - Beneficiari (Numero di alunni che partecipano alle attività di orientamento programmate). Baseline: 0 Target: 100</p> <p><u>Indicatore di risultato</u>: 6040 - Indice di attrattività delle scuole: numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole. Baseline: 40% Target: 50%</p>																
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'affidamento dei beni e servizi seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..																
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione.																
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Livello unico di progettazione.																
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto "Follador-De Rossi".																
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Scolastico - Prof. Claudio Magalini																

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
<b>Costi del personale</b>	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la direzione generale, DSGA e personale coinvolto nell'attuazione e nella gestione amministrativo-contabile, staff di dirigenza e referente orientamento per il coordinamento e l'organizzazione, referenti della valutazione ed altro personale, incluse tutte le spese legate alla gestione e allo svolgimento delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso/noleggio attrezzature, spese di viaggio, pubblicità, etc.): € 19.650,00*20%	3.930,00
<b>Spese notarili</b>	-	-
<b>Spese tecniche</b>	-	-
<b>Opere civili</b>	-	-
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	-	-
<b>Imprevisti</b>	-	-
<b>Oneri per la sicurezza</b>	-	-
<b>Acquisto terreni</b>	-	-
<b>Acquisto beni/forniture</b>	-	-
<b>Acquisizione servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto a) laboratori di orientamento tematici (2 laboratori/anno * 3 anni * 7 aree tematiche * 2,5 ore/laboratorio * 70€/ora docenza = € 7.350,00)</li> <li>- Progetto b) formazione docenti (1 corso da 16 ore * 70€/ora docenza = € 1.120,00)</li> <li>- Progetto c) incontri seminariali (2 seminari/anno * 3 anni * 4 ore/seminario * 70€/ora docenza = € 1.680).</li> <li>- Progetto d):               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione sito web € 9.000,00</li> <li>▪ Attività extra curriculare/workshop 5 ore * (70€/ora docente + 30€/ora tutor) = € 500,00</li> </ul> </li> </ul>	19.650,00
<b>Spese pubblicità</b>	-	-

## Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	01/06/2021	31/08/2021
<b>Progettazione definitiva</b>	-	-
<b>Progettazione esecutiva</b>	-	-
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/09/2021	31/10/2021
<b>Esecuzione</b>	01/11/2021	31/12/2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>	-	-

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	0,00
II° trimestre		0,00
III° trimestre		9.700,00
IV° trimestre		2.095,00
I° trimestre	2022	2.595,00
II° trimestre		2.095,00
III° trimestre		0,00
IV° trimestre		1.165,00
I° trimestre	2023	1.165,00
II° trimestre		1.165,00
III° trimestre		1.165,00
IV° trimestre		2.435,00
<b>Costo totale</b>		<b>23.580,00</b>

## Scheda intervento 2.1

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	2.1 Attivazione di un percorso Tecnico Superiore (ITS) di "Tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici"
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 336.000,00 euro Cofinanziamento PO FSE 2014-2020: 223.000,00 euro Cofinanziamento privato: 113.000,00 euro
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Attivazione di un corso di specializzazione tecnica (Tecnico Superiore) con articolazione biennale post diploma, focalizzato sulla formazione di tecnici superiori per la gestione delle strutture e dei servizi turistici.
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione dell'aiuto.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Falcade.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Nell'ottica di migliorare le competenze culturali e tecnico professionali già esistenti nel territorio, grazie al diploma quinquennale all'Istituto Tecnico Economico Turismo "Follador-De Rossi", sede di Falcade, si vuole ottimizzare il know-how con un'offerta di alta qualità, che vada a rispondere alle sempre più elevate richieste del mercato, ma anche alla tradizione.</p> <p>L'offerta formativa (indirizzi enogastronomico, turistico, linguistico, tecnologico) intende essere sempre più orientata alla domanda di professionalità espressa dal territorio, accompagnando le vocazioni oggi maggiormente sentite dai giovani dell'area e puntando anche ad attrarre nuovi studenti che provengano da fuori l'Agordino.</p> <p>In questa direzione il progetto vuole attivare un percorso di formazione "Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formare alte professionalità nel settore turistico ricettivo, con particolare attenzione alle tecniche di comunicazione e marketing, alle tecniche di gestione delle vendite, all'utilizzo del web marketing, alla sicurezza, alla qualità e alla sostenibilità dell'offerta;</li> <li>• creare tecnici specializzati capaci di valorizzare le caratteristiche e le peculiarità ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche delle zone montane, con particolare riferimento alle Prealpi e Alpi venete, creando prodotti turistici adeguati e avendo competenze anche per l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi;</li> <li>• creare un polo di istruzione post-diploma, capace di attirare studenti provenienti da tutta la regione Veneto, che intendono specializzarsi in un settore di turismo di nicchia come è quello montano e di creare formazione e aggiornamento anche per gli operatori turistici del territorio.</li> </ul>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Al fine di qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, orientandola verso le nuove vocazioni espresse dai giovani del territorio, l'intervento propone di attivare un corso di specializzazione tecnica (Tecnico Superiore) con articolazione biennale post diploma, focalizzato sulla formazione di tecnici superiori per la gestione delle strutture e dei servizi turistici, in sinergia con altri Istituti (Fondazione ITS di Jesolo e Bardolino, Istituto Superiore "Mario Rigoni Stern" di Asiago). Il corso prevede di durata biennale si compone di 900 ore di lezione all'anno di cui 500 di formazione teorica e 400 di stage presso le aziende. Si prevede la possibilità di borse di studio per la residenzialità ed il rilascio del diploma dopo il superamento esame finale (raggiungimento del livello 5 EQF).
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione</u>: 796 – Destinatari (Numero di studenti che chiedono l'iscrizione al percorso di studi). Baseline: 0 Target: 20</p> <p><u>Indicatore di risultato</u>: 409 - Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS). a) n. di studenti che ottengono il rilascio del diploma dopo il superamento dell'esame finale sul totale studenti Baseline: 0 Target: 85% b) n. di studenti dell'area in uscita dall'istruzione del II° ciclo iscritti all'ITS sul totale degli studenti in uscita dal II° ciclo Baseline: 0 Target: 40%</p>

10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Bando pubblico dell'AdG POR FSE.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Pubblicazione di un bando.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema di bando.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Direttore della Direzione regionale Formazione e Istruzione.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
<b>Costi del personale</b>	Attività didattica e stage 1° e 2° anno accademico (compreso tutoraggio aziendale) In base ad Unità di Costo Standard (UCS) approvate con Decreto Direttoriale n. 1284 del 28/11/2017 (UCS ora percorso Euro 49,93, UCS allievi formati Euro 9.619,00)	84.500,00
<b>Spese notarili</b>	-	-
<b>Spese tecniche</b>	-	-
<b>Opere civili</b>	-	-
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	-	-
<b>Imprevisti</b>	-	-
<b>Oneri per la sicurezza</b>	-	-
<b>Acquisto terreni</b>	-	-
<b>Acquisto beni/forniture</b>	-	-
<b>Acquisizione servizi</b>	- Servizi vari funzionali all'attività didattica. In base ad Unità di Costo Standard (UCS) approvate con Decreto Direttoriale n. 1284 del 28/11/2017 (UCS ora percorso Euro 49,93, UCS allievi formati Euro 9.619,00).	84.500,00
	- Convittualità (è prevista la copertura dei costi reali del servizio fino ad un massimo di euro 300,00 mese/allievo, il contributo massimo riconoscibile non potrà comunque superare i 15 allievi per 12 mensilità nel ciclo biennale).	54.000,00
<b>Spese pubblicità</b>		

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	30/04/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		10.000,00
I° trimestre	2022	52.500,00
II° trimestre		52.500,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2023	52.500,00
II° trimestre		55.500,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
<b>Costo totale</b>		<b>223.000,00</b>

## Scheda intervento 2.2

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	2.2 Formazione degli operatori locali del settore turistico
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 89.376,00 euro. Cofinanziamento POR FSE 2014-2020: 53.625,60 euro. Cofinanziamento privato: 35.750,40 euro.
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di percorsi formativi di media durata (17-50 ore) e/o learning week (40 ore) per migliorare le conoscenze e la professionalità degli operatori locali del turismo.
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione dell'aiuto.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinalongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento risponde alle sollecitazioni pervenute da rappresentanti delle categorie del settore turistico coinvolte nel percorso di elaborazione della Strategia, che hanno sottolineato l'importanza di migliorare le conoscenze e la professionalità degli operatori locali. Alla luce della nuova Strategia di sviluppo che l'area intende perseguire per il rilancio del settore turistico e nella logica di una maggiore integrazione dell'offerta con le risorse del territorio (ambientali, paesaggistiche, culturali ed identitarie), la formazione degli operatori locali risulta attualmente essere non del tutto adeguata a far fronte alla rapida evoluzione del mercato turistico. Le attività previste concorrono al raggiungimento del risultato atteso grazie alla realizzazione di azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro locale impegnata nella produzione di beni e servizi turistici, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative ed in coerenza con le nuove direttrici di sviluppo turistico condivise dall'area. L'intervento persegue l'idea guida grazie alla sua capacità di elevare le competenze degli operatori, con l'obiettivo sia di migliorare la complessiva qualità dell'accoglienza e dell'esperienza di visita per i turisti, sia di fornire loro strumenti conoscitivi per uno sviluppo dell'innovazione e della capacità di far fronte ad una domanda di mercato in continua evoluzione.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	L'intervento si prefigge di migliorare le conoscenze e la professionalità degli operatori locali, soprattutto nell'utilizzo delle tecnologie digitali per la promozione dell'impresa, nella cultura dell'accoglienza, nella conoscenza del territorio e nelle competenze linguistiche. È prevista la realizzazione di 6 percorsi formativi di media durata (17-50 ore) e/o learning week (40 ore) inerenti alle suddette tematiche e rivolti ai gestori non solo di strutture ricettive, ma anche di esercizi di ristorazione, di commercio al dettaglio o di altre attività di servizio connesse all'offerta turistica. Potranno essere previste anche delle visite studio transnazionali per favorire la conoscenza di buone pratiche nel settore.
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<u>Indicatore di realizzazione:</u> 797 – Durata in ore degli interventi formativi realizzati. Baseline: 0 Target: 480  <u>Indicatore di risultato:</u> 465 - Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni. Baseline: 0 Target: 75
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Bando pubblico dell'AdG POR FSE.

11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Pubblicazione di un bando.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema di bando.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Direttore della Direzione regionale Formazione e Istruzione.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
<b>Costi del personale</b>	Si rimanda alle categorie di spesa previste dal Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670/2015). Per l'attività di formazione dei progetti rivolti a utenza occupata, si prevede l'utilizzo delle UCS per la formazione continua (€ 110,00 ora + € 9,00 allievo, oppure - in presenza di gruppi pari o superiori alle 6 unità - un massimo di € 164,00 per ora di attività), così come previsto dalla DGR n. 671/2015. (12 iniziative formative con minimo 6 partecipanti*40 ore ad iniziativa*€164/ora)	17.500,00
<b>Spese notarili</b>	-	-
<b>Spese tecniche</b>	-	-
<b>Opere civili</b>	-	-
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	-	-
<b>Imprevisti</b>	-	-
<b>Oneri per la sicurezza</b>	-	-
<b>Acquisto terreni</b>	-	-
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Si rimanda alle categorie di spesa previste dal Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670/2015). Per l'attività di formazione dei progetti rivolti a utenza occupata, si prevede l'utilizzo delle UCS per la formazione continua (€ 110,00 ora + € 9,00 allievo, oppure - in presenza di gruppi pari o superiori alle 6 unità - un massimo di € 164,00 per ora di attività), così come previsto dalla DGR n. 671/2015. (12 iniziative formative con minimo 6 partecipanti*40 ore ad iniziativa*€164/ora)	17.500,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Si rimanda alle categorie di spesa previste dal Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670/2015). Per l'attività di formazione dei progetti rivolti a utenza occupata, si prevede l'utilizzo delle UCS per la formazione continua (€ 110,00 ora + € 9,00 allievo, oppure - in presenza di gruppi pari o superiori alle 6 unità - un massimo di € 164,00 per ora di attività), così come previsto dalla DGR n. 671/2015. (12 iniziative formative con minimo 6 partecipanti*40 ore ad iniziativa*€164/ora)  Per le visite studio si applicano i parametri di mobilità transnazionale previsti dai bandi del POR FSE (es. visita studio in Austria: €74*2 giorni*6 partecipanti*12 iniziative formative)	17.500,00

<b>Spese pubblicità</b>	Si rimanda alle categorie di spesa previste dal Testo Unico dei Beneficiari (DGR n. 670/2015). Per l'attività di formazione dei progetti rivolti a utenza occupata, si prevede l'utilizzo delle UCS per la formazione continua (€ 110,00 ora + € 9,00 allievo, oppure - in presenza di gruppi pari o superiori alle 6 unità - un massimo di € 164,00 per ora di attività), così come previsto dalla DGR n. 671/2015. (12 iniziative formative con minimo 6 partecipanti*40 ore ad iniziativa*€164/ora)	1.125,60
-------------------------	---	----------

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2022	31/10/2022
Esecuzione	01/11/2022	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2023	26.812,80
II° trimestre		-
III° trimestre		26.812,80
IV° trimestre		-
<b>Costo totale</b>		<b>53.625,60</b>

### Scheda intervento 3.1

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	3.1 Nascita di nuovi servizi turistici connessi alla rinnovata proposta di visita del territorio
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 600.000,00 euro. Cofinanziamento POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.4 sub. A: 300.000,00 euro. Cofinanziamento privato: 300.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni).
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Sostegno a nuove attività imprenditoriali coerenti con una nuova offerta turistica, anche collegate al settore naturalistico e alla valorizzazione e comunicazione delle testimonianze storiche e culturali dell'area.
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Attraverso l'intervento si intende ridefinire l'offerta turistica locale in relazione alle mutate richieste dell'utenza e alla concorrenza con località turistiche strutturalmente più sviluppate, tenuto conto delle peculiarità dei prodotti turistici che i vari sub ambiti dell'area possono esprimere. Più nel dettaglio, il Medio e Alto Agordino, sotto l'impulso del Comune capofila di Rocca Pietore, hanno sviluppato un piano di marketing turistico riassunto nel brand di destinazione "Dolomites MAADNESS", attraverso il quale viene valorizzata soprattutto la vocazione allo sport e alla natura del territorio. Il Basso Agordino, invece, fatica ad esprimere una vocazione turistica ben definita, pur disponendo di una serie di elementi di attrattività (luoghi dall'alto valore paesaggistico, testimonianze storico-culturali, eventi legati alle tradizioni e all'identità locale, prodotti enogastronomici di eccellenza) che potrebbero costituire una solida base per un'offerta legata al turismo slow.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	L'intervento si propone di sostenere una nuova offerta turistica, coerente con i prodotti espressi dai diversi sub ambiti del territorio, attraverso il sostegno alla nascita di attività d'impresa complementari ad essa. Si punta alla promozione di investimenti che permettano di garantire un'offerta turistica capace di integrare la stagione invernale con quella estiva, così da sfruttare per un periodo dell'anno più lungo le infrastrutture esistenti (es. impianti di risalita, percorsi ciclopedonali di fondo valle); inoltre, si ritiene importante che l'Agordino acquisisca una connotazione turistica integrativa rispetto quella dei grandi comprensori sciistici, rispondendo ad una domanda sempre più caratterizzata dal turismo sportivo e legata ad un affermarsi sempre maggiore della vacanza outdoor e del cosiddetto "adventure lifestyle", capace così di intercettare anche le nuove generazioni di viaggiatori. Potranno in tal senso essere sostenute nuove attività imprenditoriali coerenti con la nuova offerta turistica, anche collegate al settore naturalistico e alla valorizzazione e comunicazione delle testimonianze storiche e culturali dell'area. Beneficiari del sostegno saranno le imprese neocostituite o di nuova costituzione, che intendono erogare servizi complementari all'innovata offerta turistica dell'agordino. L'intervento è sostenuto dall'Azione 3.3.4 sub-A del POR FESR "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 200.000 euro. L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 40.000 euro. L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50%, erogato in regime di de minimis. Ai fini del rispetto del requisito di localizzazione degli interventi all'interno di Comuni ricadenti nell'OGD Dolomiti, gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione per il tramite dell'Unione Montana Agordina entro il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino

9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<u>Indicatore di realizzazione</u> : 101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di nuove imprese che erogano servizi complementari all'offerta turistica). Baseline: 0 Target: 5  <u>Indicatore di risultato</u> : 105 -Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell'Agordino per abitante) Baseline: 57,9 gg Target: 60,0 gg
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Bando pubblico dell'AdG POR FESR.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione della domanda di aiuto da parte dei soggetti ammissibili secondo le modalità previste dal bando.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema di bando.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/04/2022	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	30.000,00
II° trimestre		30.000,00
III° trimestre		30.000,00
IV° trimestre		30.000,00
I° trimestre	2023	30.000,00
II° trimestre		30.000,00
III° trimestre		30.000,00
IV° trimestre		90.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>300.000,00</b>

## Scheda intervento 3.2

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	3.2 Creazione di club di prodotto collegati all'offerta turistica agordina
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 400.000,00 euro. Cofinanziamento POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.4 sub. B: 200.000,00 euro. Cofinanziamento privato: 200.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni).
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Sostegno all'avvio e sviluppo di "club di prodotto" tematizzati, in particolare, sul turismo culturale-religioso, sul cicloturismo ed escursionismo e sul turismo storico (siti della Grande Guerra) nella forma di Rete di imprese con "contratto di Rete".
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinalongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'offerta turistica dell'Agordino è caratterizzata dalla presenza di due distinte anime: la prima, che interessa i Comuni del Medio e Alto Agordino, è legata al turismo sportivo soprattutto invernale, che recentemente sta puntando ad una forte destagionalizzazione, attraverso iniziative di marketing turistico, quali "Dolomites MAADNESS"; la seconda, invece, riguarda i Comuni della Conca Agordina che, pur presentando un ricco patrimonio paesaggistico e culturale, non hanno ancora espresso un preciso profilo di offerta, che nella prospettiva degli operatori ed amministratori locali vorrebbe essere centrato sul turismo slow. Il confronto con gli operatori durante la fase di elaborazione della Strategia ha evidenziato una scarsa connessione tra offerta turistica ed il settore dell'agricoltura, con particolare riferimento alla capacità del visitatore di provare ed acquistare prodotti tipici locali, come pure fare esperienze turistiche collegate ad attività agricole.</p> <p>L'Agordino presenta diversi fattori di attrattività anche dal punto di vista storico e culturale, i più significativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il MUSAL – Museo Albino Luciani a Canale d'Agordo che ha dato i natali ad Albino Luciani divenuto Papa Giovanni Paolo I e che ospita ogni anno un numero di pellegrini crescente, considerata anche la prossima santificazione di Luciani;</li> <li>• il Centro minerario della Val Imperina nel Comune di Rivamonte Agordino dove sono state recuperate le principali strutture edilizie e dei percorsi per riconvertire il villaggio a funzioni di tipo museale e turistico-ricettive. Sono già stati ristrutturati il monumentale complesso dei forni fusori, l'edificio degli ex magazzini principali che è stato destinato ad Ostello, e l'ex centrale idroelettrica che ospita un Centro Visitatori del Parco Dolomiti Bellunesi.</li> </ul> <p>Numerosi altri musei insistono sul territorio, spaziando dai temi della mineralogia, all'ottica, passando alla Grande Guerra e all'etnografia locale. Questo ricco elenco di strutture museali testimonia la presenza di un'offerta molto diversificata soprattutto nella Conca Agordina, l'ambito dell'area che maggiormente necessita di un profondo ripensamento dei prodotti turistici, che intendono perciò orientarsi anche verso una maggiore valorizzazione del suo patrimonio storico e culturale.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Si intende creare una maggiore integrazione fra il turismo e gli altri settori economici del territorio, oltre a valorizzare le molteplici risorse locali attraverso l'offerta di prodotti turistici innovativi, che offrano un'esperienza di visita adatta a chi vuole vivere la natura e la storia dell'Agordino in modo slow.</p> <p>L'intervento propone di avviare e sviluppare uno o più "club di prodotto" legati al turismo culturale-religioso, al cicloturismo ed escursionismo e al turismo storico (siti della Grande Guerra) nella forma di Rete di imprese con "contratto di Rete", per favorire il riposizionamento differenziato delle imprese che ne potranno fanno parte, nonché lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi dedicati a turisti che decidono di visitare l'area in bicicletta o a piedi, sulla base di precise analisi della potenziale clientela e, in particolare, delle esigenze del segmento di mercato legato al cosiddetto Slow o leisure bike.</p> <p>Beneficiari dell'intervento sono le reti di micro e PMI.</p> <p>L'intervento è sostenuto dall'Azione 3.3.4 sub-B del POR FESR "Sviluppo e il consolidamento di Reti di imprese e/o club di prodotto".</p> <p>L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 400.000,00 euro.</p> <p>L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 60.000,00 euro.</p>

		L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50%, erogato in regime di aiuto de minimis. Ai fini del rispetto del requisito di localizzazione degli interventi all'interno di Comuni ricadenti nell'OGD Dolomiti, gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione per il tramite dell'Unione Montana Agordina entro il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<u>Indicatore di realizzazione</u> : 921 – Reti (Numero di reti di imprese che sviluppano club di prodotto turistici legati all'offerta dell'area) Baseline: 0 Target: 2  <u>Indicatore di risultato</u> : 105 - Tasso di turisticità (giornate di presenza -italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell'Agordino per abitante) Baseline: 57,9 gg Target: 60,0 gg
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Bando pubblico dell'AdG POR FESR.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione della domanda di aiuto da parte dei soggetti ammissibili secondo le modalità previste dal bando.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema di bando.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/04/2022	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	20.000,00
II° trimestre		20.000,00
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		20.000,00
I° trimestre	2023	20.000,00
II° trimestre		20.000,00
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		60.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>200.000,00</b>

### Scheda intervento 3.3

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	3.3 Riposizionamento competitivo delle strutture ricettive agordine
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 3.000.000,00 euro. Cofinanziamento POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.4 sub. C: 1.500.000,00 euro. Cofinanziamento privato: 1.500.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni).
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Riqualficazione delle strutture ricettive agordine, con priorità a quelle alberghiere, migliorando i servizi offerti dagli esercizi, anche attraverso investimenti di riqualficazione ed adeguamento strutturale.
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'offerta turistica dell'Agordino è caratterizzata dalla presenza di due distinte anime: la prima, che interessa i Comuni del Medio e Alto Agordino, è legata al turismo sportivo soprattutto invernale; la seconda, invece, riguarda i Comuni della Conca Agordina che, pur presentando un ricco patrimonio paesaggistico e culturale, non hanno ancora espresso un preciso profilo di offerta, che nella prospettiva degli operatori ed amministratori locali vorrebbe essere centrato sul turismo slow.</p> <p>Le vallate che articolano l'Agordino presentano perciò esigenze e un'organizzazione diverse, per cui ogni vallata è chiamata ad individuare una propria organizzazione interna dell'offerta turistica e un prodotto che rispecchi le peculiarità locali, demandando poi ad un Tavolo di coordinamento dei territori agordini il confronto con la DMO provinciale. La situazione così descritta spinge i portatori di interesse dell'area a perseguire quale risultato atteso il riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino, sia incrementando il numero di presenze di turisti italiani, ma soprattutto stranieri, negli esercizi ricettivi nel territorio, sia proponendo nuovi prodotti e servizi funzionali alla destagionalizzazione dell'offerta territoriale.</p> <p>Per raggiungere questi obiettivi, si ritiene prioritario un intervento di riposizionamento competitivo degli esercizi ricettivi alberghieri ed extra alberghieri dell'area.</p> <p>Al fine di individuare i fabbisogni di investimento delle imprese del settore turistico, tra cui le strutture ricettive, l'UM ha promosso una raccolta di manifestazioni di interesse per il tramite delle associazioni di categoria che hanno partecipato ai Gruppi di Lavoro della Strategia. Ne emerge un quadro con una media o alta propensione all'investimento nel prossimo triennio da parte di oltre il 70% delle imprese che hanno dato riscontro all'indagine. Le strutture ricettive che rilevano i principali fabbisogni sono quelle con un numero di posti letto superiore a 20. La prevalenza dei fabbisogni di investimento, si attesta sul range di valore medio tra i 100.000-150.000 euro.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento mira a promuovere e sostenere investimenti nel sistema ricettivo turistico che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici delle imprese locali, in modo da consentire nel complesso la loro rigenerazione e il loro riposizionamento competitivo, oltre a prolungare la tradizionale "stagione turistica". Sarà perseguito, in particolare, l'ammodernamento dell'offerta ricettiva, attraverso la produzione di nuovi servizi (ad es. gestione, prenotazione ed informazione attraverso le TIC; noleggio di mezzi e attrezzature e assistenza; trasporto e logistica; aree wellness), il miglioramento dei livelli di servizi esistenti e dell'efficienza delle strutture ricettive (anche attraverso ristrutturazione, ammodernamento ed ampliamento con il ricorso a tecniche edilizie ecosostenibili e misure di efficientamento energetico), come pure la diversificazione delle attività turistiche, anche al fine di dare specifiche risposte a specifici target di clientela.</p> <p>Destinatari dell'intervento saranno prevalentemente gli esercizi ricettivi alberghieri (art. 25, L.R. n. 11/2013), ma potranno essere beneficiarie anche le strutture ricettive all'aperto, quelle complementari ed in ambienti naturali previste dagli artt. 26, 27 e 27ter della L.R. n. 11/2013.</p> <p>L'intervento è sostenuto dall'Azione 3.3.4 sub-C del POR FESR "Sostegno alla</p>

		<p>competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa", assegnati prevalentemente ad interventi di sostegno alla ricettività alberghiera.</p> <p>L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 250.000 euro in regime di aiuto de minimis;</li> <li>- 500.000 euro in regime di aiuti compatibile con il mercato interno.</li> </ul> <p>L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 70.000 euro.</p> <p>L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al 50% se erogato in regime di aiuto de minimis;</li> <li>- al 20 % se erogato a micro e piccole imprese in regime di aiuti compatibile con il mercato interno;</li> <li>- al 10% se erogato a medie imprese in regime di aiuti compatibile con il mercato interno.</li> <li>- Ai fini del rispetto del requisito di localizzazione degli interventi all'interno di Comuni ricadenti nell'OGD Dolomiti, gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione per il tramite dell'Unione Montana Comelico entro il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.</li> <li>- Ai fini del rispetto del requisito di localizzazione degli interventi all'interno di Comuni ricadenti nell'OGD Dolomiti, gli enti locali dell'area formalizzeranno l'adesione per il tramite dell'Unione Montana Agordina entro il termine di presentazione delle domande di aiuto fissate dal bando regionale.</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione</u>: 101 – Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di esercizi ricettivi che riqualificano ed innovano la propria offerta). Baseline: 0 Target: 10</p> <p><u>Indicatore di risultato</u>: 105 - Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell'Agordino per abitante) Baseline: 57,9 gg Target: 60,0 gg</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Bando pubblico dell'AdG POR FESR.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione della domanda di aiuto da parte dei soggetti ammissibili secondo le modalità previste dal bando.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema di bando.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-

<b>Imprevisti</b>	-	-
<b>Oneri per la sicurezza</b>	-	-
<b>Acquisto terreni</b>	-	-
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
<b>Acquisizione servizi</b>	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
<b>Spese pubblicità</b>	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-

### Cronoprogramma delle attività

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	-	-
<b>Progettazione definitiva</b>	-	-
<b>Progettazione esecutiva</b>	-	-
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/09/2021	31/12/2021
<b>Esecuzione</b>	01/04/2022	30/11/2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/12/2023	31/12/2023

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo (€)</b>
<b>I° trimestre</b>	2021	-
<b>II° trimestre</b>		-
<b>III° trimestre</b>		-
<b>IV° trimestre</b>		-
<b>I° trimestre</b>	2022	150.000,00
<b>II° trimestre</b>		150.000,00
<b>III° trimestre</b>		150.000,00
<b>IV° trimestre</b>		150.000,00
<b>I° trimestre</b>	2023	150.000,00
<b>II° trimestre</b>		150.000,00
<b>III° trimestre</b>		300.000,00
<b>IV° trimestre</b>		300.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>1.500.000,00</b>

### Scheda intervento 3.4

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	3.4 Consolidamento dei servizi turistici e delle attività artigiane
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 842.105,00 euro Cofinanziamento PSR 2014-2020: 400.000,00 euro Cofinanziamento privato: 442.105,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Sostegno agli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale dell'Agordino, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento contribuisce al risultato atteso principale, grazie alla previsione di potenziare i servizi turistici esistenti finalizzati a proporre al visitatore una più completa ed innovata offerta turistica. Tali servizi, orientati all'integrazione con gli altri settori economici e alla valorizzazione delle risorse locali (saper fare, asset naturali, eccellenze enogastronomiche), possono favorire un miglioramento dell'esperienza di visita, oltre a valorizzare anche le frazioni a maggior rischio di marginalità ed incentivare la destagionalizzazione, contribuendo a sostenere le pratiche sportive non strettamente legate alla stagione invernale o estiva.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	L'azione mira a ridefinire l'offerta turistica dell'area in relazione alle mutate richieste dell'utenza e alla concorrenza con località turistiche strutturalmente più sviluppate. Nello specifico, si propone di migliorare la competitività delle imprese già operanti nel territorio, attraverso investimenti materiali ed immateriali che ne consolidino l'attività e ne migliorino la competitività. In particolare, al fine di migliorare la capacità dell'area di offrire servizi e prodotti che ne permettano la sua fruizione in chiave di turismo rurale, è previsto il sostegno all'attività turistiche e artigianali. Beneficiari del sostegno sono le micro e piccole imprese anche artigiane già operanti nell'area. L'intervento è sostenuto dal tipo di intervento 6.4.2 del PSR "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", rivolto prevalentemente ad interventi di sostegno alla ricettività extra-alberghiera. L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50% per la ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili e al 45% per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet ed acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali. IVA esclusa, in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<u>Indicatore di realizzazione</u> : 305 - Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di imprese turistiche non ricettive e dell'artigianato tipico locale che sviluppano ed innovano la propria offerta con nuovi investimenti). Baseline: 0 Target: 10  <u>Indicatore di risultato</u> : 105 - Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell'Agordino per abitante) Baseline: 57,9 gg Target: 60,0 gg
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando.

12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Bando pubblico DGR n. 836 del 19 giugno 2019.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	AVEPA.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2019	31/03/2020
Esecuzione	01/04/2020	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		40.000,00
I° trimestre	2022	40.000,00
II° trimestre		40.000,00
III° trimestre		40.000,00
IV° trimestre		40.000,00
I° trimestre	2023	40.000,00
II° trimestre		80.000,00
III° trimestre		80.000,00
IV° trimestre		-
<b>Costo totale</b>		<b>400.000,00</b>

### Scheda intervento 3.5

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	3.5 Sostegno alle attività commerciali e di ristorazione funzionali al miglioramento dell'offerta turistica
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 375.000,00 euro. Cofinanziamento POR FESR 2014-2020 Azione 3.1.1 sub. B: 300.000,00 euro. Cofinanziamento privato: 75.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni).
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Sostegno alle imprese della ristorazione e del commercio al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità e dei pubblici esercizi, sia per l'insediamento, sia per la permanenza in zone svantaggiate e periferiche dell'area, altrimenti prive di servizi commerciali.
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Mantenere in equilibrio economico un piccolo negozio o esercizio di ristorazione nel territorio agordino, soprattutto nelle località più periferiche, è estremamente difficile, essendo il bacino di utenza notevolmente ridotto. Dato che la mancanza di attività commerciali costituisce una delle cause dello spopolamento delle zone periferiche di montagna, l'intervento si rende necessario per evitare la chiusura di quelli che si possono definire posti di presidio e di frontiera. I margini di guadagno sempre più risicati, o la gestione qualche volta addirittura in perdita, di tali punti vendita ed esercizi di somministrazione devono far tenere in debito conto le potenziali ricadute sociali sul territorio e sulla popolazione di una eventuale chiusura di tali attività, che contribuiscono a garantire la qualità della vita dei residenti nelle aree servite.</p> <p>Inoltre, l'esercizio multiservizi può garantire, oltre alla distribuzione di generi alimentari e di prima necessità, anche l'offerta di altri servizi utili alla popolazione locale e a chi visita il territorio.</p> <p>La Provincia di Belluno, con il sostegno economico del Fondo Comuni Confinanti e con la collaborazione tecnica della Camera di Commercio di Treviso-Belluno Dolomiti e della Confcommercio di Belluno, ha ideato il progetto strategico "Sviluppo di un nuovo modello di intervento per garantire i servizi essenziali nelle aree marginali attraverso il sostegno dei negozi polifunzionali". Tale progetto si è concretizzato nel 2019 con la pubblicazione di un bando volto a premiare investimenti di miglioramento e sviluppo degli esercizi di vicinato e dei pubblici esercizi nell'ottica del raggiungimento della polifunzionalità dei servizi resi.</p> <p>L'intervento promuove nuovi investimenti nelle attività commerciali e di ristorazione nell'ottica di un miglioramento dell'offerta turistica dell'Agordino, oltre che di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento promuove nuovi investimenti nelle attività commerciali e di ristorazione nell'ottica di un miglioramento dell'offerta turistica dell'Agordino, oltre che di miglioramento della qualità della vita della popolazione residente. In particolare, gli investimenti saranno volti ad innovare i prodotti e servizi da queste offerti, anche nella prospettiva multiservizi al fine di svolgere servizi di interesse economico generale (SIEG), come pure all'ammodernamento delle sedi, al fine di sviluppare nuove opportunità occupazionali di prossimità per i residenti, che possano rivelarsi un vantaggio anche sul fronte della promozione del territorio e dei suoi prodotti, oltre che della più generale offerta di servizi ai residenti e turisti.</p> <p>In relazione allo sviluppo dei SIEG, si ritiene prioritario stimolare l'erogazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) servizi erogati in convenzione con enti pubblici;</li> <li>2) servizio di assistenza per la prenotazione telefonica o on-line di visite mediche specialistiche a beneficio di richiedenti;</li> <li>3) servizio di stampa di referti medici e assistenza all'accesso alla cartella clinica del cittadino a beneficio di richiedenti;</li> <li>4) punto di recapito per farmaci inviati in busta chiusa nominativa da farmacie operative nei centri limitrofi;</li> <li>5) centro per la raccolta ed il successivo invio della corrispondenza nei centri abitati privi di ufficio postale, previa apposita convenzione con il gestore del servizio postale;</li> <li>6) servizi di pagamento (bollo auto, bollettini, etc.);</li> <li>7) vendita di referenze di prodotti biologici e/o per celiaci;</li> <li>8) servizio gratuito di consegna della spesa a domicilio nella località in cui opera l'unità operativa locale dell'esercizio commerciale;</li> </ol>

		<p>9) sportello automatico per il prelievo del denaro contante;  10) servizio di ricariche telefoniche dei principali gestori di telefonia mobile;  11) rivendita di giornali quotidiani e riviste;  12) servizio di navigazione internet e accesso alla posta elettronica attraverso una postazione PC, servizio di telefax e di fotocopie aperto al pubblico;  13) servizio di navigazione internet e accesso alla posta elettronica tramite Wi-Fi che consenta l'accesso a internet dai supporti (notebook, smartphone, tablet, etc.) di proprietà dei clienti.</p> <p>Beneficiari del sostegno saranno le imprese neocostituite o già esistenti, che operano nel settore del commercio al dettaglio e della ristorazione.</p> <p>L'intervento è sostenuto dall' Azione 3.1.1 sub-B settore commercio del POR FESR "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".</p> <p>Sono ammesse le imprese attive, anche se costituite nei 12 mesi antecedenti la pubblicazione degli avvisi per la selezione delle domande di aiuto.</p> <p>L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 150.000,00 euro.</p> <p>L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 10.000 euro.</p> <p>L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari all'80%.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 6.8 - Riposizionamento competitivo della destinazione turistica dell'Agordino
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione</u>: 101 – Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di imprese del commercio e della ristorazione che attuano investimenti di sviluppo aziendale).  Baseline: 0 Target: 5</p> <p><u>Indicatore di risultato</u>: 105 - Tasso di turisticità (giornate di presenza - italiani e stranieri - nel complesso degli esercizi ricettivi dell'Agordino per abitante)  Baseline: 57,9 gg Target: 60,0 gg</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Bando pubblico dell'AdG POR FESR.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione della domanda di aiuto da parte dei soggetti ammissibili secondo le modalità previste dal bando.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema di bando.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-

<b>Imprevisti</b>	-	-
<b>Oneri per la sicurezza</b>	-	-
<b>Acquisto terreni</b>	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
<b>Acquisizione servizi</b>	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
<b>Spese pubblicità</b>	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-

### Cronoprogramma delle attività

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	-	-
<b>Progettazione definitiva</b>	-	-
<b>Progettazione esecutiva</b>	-	-
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/06/2021	30/09/2021
<b>Esecuzione</b>	01/01/2022	30/08/2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/09/2023	31/10/2023

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo (€)</b>
<b>I° trimestre</b>	2021	-
<b>II° trimestre</b>		-
<b>III° trimestre</b>		-
<b>IV° trimestre</b>		-
<b>I° trimestre</b>	2022	36.000,00
<b>II° trimestre</b>		36.000,00
<b>III° trimestre</b>		36.000,00
<b>IV° trimestre</b>		36.000,00
<b>I° trimestre</b>	2023	36.000,00
<b>II° trimestre</b>		36.000,00
<b>III° trimestre</b>		36.000,00
<b>IV° trimestre</b>		48.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>300.000,00</b>

## Scheda intervento 4.1

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	4.1 Attivazione di una filiera foresta-legno-energia
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 1.000.000,00 euro Cofinanziamento PSR 2014-2020: 400.000,00 euro Cofinanziamento privato: 600.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Sostegno ad investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali per l'utilizzo di biomasse forestali, per la realizzazione di strutture e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione e immagazzinamento delle biomasse forestali.
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Il legno rappresenta una risorsa importante per il territorio agordino, anche dal punto di vista paesaggistico e, di conseguenza, nella sua attrattività per i visitatori. Nel 2014 l'Unione Montana Agordina, in collaborazione con Enel e Luxottica, ha avviato un progetto di sostenibilità ambientale e sociale, che prevede l'utilizzo di sottoprodotti e scarti di origine forestale provenienti da filiera corta per l'alimentazione dello stabilimento Luxottica di Cencenighe. L'impianto a biomassa produce calore da utilizzare sia nei processi produttivi sia come fonte di riscaldamento degli ambienti.</p> <p>Alla luce di tale positiva esperienza, l'intervento si propone di incentivare l'utilizzo degli scarti della lavorazione del bosco per la produzione di calore rappresenta un'opportunità per la gestione del territorio, dando uno sbocco di mercato al legno di seconda scelta che non può essere destinato alle imprese di trasformazione. La tempesta VAIA ha fatto emergere ancor più l'importanza di curare la dimensione paesaggistica, limitando il più possibile gli effetti negativi degli schianti e riutilizzando in chiave sostenibile la materia legnosa non lavorabile ai fini della produzione di energia pulita.</p> <p>L'intervento si prefigge di inserirsi sinergicamente in filiere corte del legno attraverso la manutenzione del bosco e la trasformazione dei suoi scarti in cippato, con l'obiettivo di creare lavoro in loco per la manutenzione e la pulizia del territorio. Ciò consentirà di dare risposta alla domanda crescente di cippato da parte degli operatori dell'area e fruttare la materia prima per l'alimentazione degli impianti termici presenti.</p> <p>Le attività proposte concorrono al miglioramento della qualità ambientale del territorio, favorito sia dalle attività di lavorazione e pulizia del bosco, con un impatto positivo anche a livello paesaggistico, sia dalla produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili a Km 0.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>È previsto il sostegno ad investimenti per l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali, per la realizzazione di strutture e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione e immagazzinamento delle biomasse forestali. Beneficiari del sostegno sono le micro e PMI, i Comuni ed i soggetti privati proprietari o gestori di aree forestali.</p> <p>L'intervento è sostenuto dal tipo di intervento 8.6.1 (Focus Area 5C) del PSR "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali".</p> <p>L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 40% IVA esclusa. La spesa ammissibile è in relazione ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali (IPG).</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 3.5 - Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del settore forestale
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione</u>: 305 - Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di imprese che promuovono investimenti legati all'utilizzo delle biomasse forestali). Baseline: 0 Target: 2</p> <p><u>Indicatore di risultato</u>: 6067 - numero di imprese attive (numero di imprese per settore di attività economica industria del legno-cod. C16 sul totale delle imprese * 1000 ab.) Baseline: 33,0 Target: 38,0</p>

10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Publicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 8.6.1 Focus Area 5C "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Bando pubblico DGR n. 836 del 19 giugno 2019.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	AVEPA.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-

<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/07/2019	31/03/2020
<b>Esecuzione</b>	01/04/2020	30/09/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/10/2022	31/12/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		40.000,00
I° trimestre	2022	40.000,00
II° trimestre		40.000,00
III° trimestre		40.000,00
IV° trimestre		40.000,00
I° trimestre	2023	40.000,00
II° trimestre		40.000,00
III° trimestre		40.000,00
IV° trimestre		80.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>400.000,00</b>

## Scheda intervento 4.2

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	4.2 Sostegno all'avvio e consolidamento delle imprese dell'industria del legno
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 400.000,00 euro Cofinanziamento POR FESR 2014-2020 Azione 3.3.1 sub. A: 200.000,00 euro Cofinanziamento privato: 200.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Sostegno alla nascita e consolidamento di imprese locali legate all'industria del legno, con particolare riferimento alle attività riconosciute strategiche dalla RIS3 della Regione Veneto, tenuto conto del riconoscimento del "Legno del Bellunese" tra le aree ad alta specializzazione manifatturiera del settore sistema casa.
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Il legno è una materia prima che vede storicamente il suo impiego in svariati settori produttivi sia tradizionali sia emergenti dell'area agordina, alcuni di questi caratterizzati da alti valori artistici, storici e culturali. Una risorsa che, a seguito della globalizzazione e dello spopolamento delle aree di montagna, ha segnato il passo nella Provincia di Belluno e dell'Agordino in particolare, perdendo di rilevanza in termini economici, culturali e artistici, con impatti negativi lungo tutta la filiera, dalla fase di produzione a quella di prima e seconda trasformazione. Un quadro molto sintetico della realtà esprime problematiche in tutti i settori, che vanno da una frammentazione delle proprietà in gran parte delle zone montane alla mancata esistenza di centri di stoccaggio, di segazione, di incollaggio, di riutilizzo di scarti di lavorazione, e di scarsa propensione agli investimenti e all'export nelle successive fasi della lavorazione; a questo si è recentemente aggiunto l'impatto della tempesta VAIA, che ha colpito con particolare forza l'Agordino, generando un numero elevato di schianti e di materia legnosa da smaltire. L'intervento mira anche a dare nuove possibilità ai giovani del territorio di acquisire o sviluppare competenze spendibili nell'Agordino e legate alla sua storia e tipicità.</p> <p>Il settore delle falegnamerie agordine soffre le problematiche legate al bisogno di ammodernamento sia dal punto di vista degli spazi, che dell'impiantistica, della dotazione di macchinari legati all'obsolescenza dell'esistente e all'arrivo nel mercato di nuove attrezzature innovative che assecondano la concettualizzazione dell'industria 4.0.</p> <p>Il rafforzamento di filiera è in quest'ambito altrettanto necessario, specie nel caso in cui la produzione debba essere incanalata verso l'export. In quest'ambito la progettazione su misura, la realizzazione legata all'inventiva e alla cura delle esigenze del cliente deve e può rappresentare un plus.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede un sostegno alla nascita e consolidamento di imprese locali legate all'industria del legno, con gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivare gli investimenti in beni strumentali al fine di sostenere un upgrade tecnologico ormai indispensabile;</li> <li>- incentivare processi ispirati all'economia circolare ma connessi alle lavorazioni tipiche del legno, al fine di rafforzare il tessuto esistente e ottimizzare le risorse già utilizzate;</li> <li>- favorire investimenti in tecnologie digitali capaci di valorizzare il processo di restauro ligneo, offrendo nuovi sbocchi di mercato e nuovi canali di vendita internazionali dei manufatti, grazie all'utilizzo di servizi ad alto valore aggiunto;</li> <li>- incentivare la valorizzazione dell'architettura lignea rurale nell'edilizia, attraverso sperimentazioni e dimostrazioni di un possibile sistema costruttivo (brand) agordino.</li> </ul> <p>Gli investimenti promossi dalle aziende già esistenti saranno volti ad introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche attraverso lo sviluppo di business digitali; il sostegno alle nuove imprese sarà invece finalizzato a promuovere il ricambio e la diversificazione nel sistema produttivo locale, oltre che a generare nuove opportunità occupazionali soprattutto per i giovani.</p> <p>L'intervento è sostenuto dall'Azione 3.1.1 sub-A del POR FESR "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".</p>

		Sono ammesse le imprese attive, anche se costituite nei 12 mesi antecedenti la pubblicazione degli avvisi per la selezione delle domande di aiuto. L'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 150.000 euro. L'importo minimo ammesso a finanziamento per singolo intervento è pari a 15.000 euro. L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50%.
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 3.5 - Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese del settore forestale
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<u>Indicatore di realizzazione:</u> 101 - Numero di imprese che ricevono un sostegno (Numero di imprese, nuove o esistenti, che promuovono investimenti nell'ambito della filiera foresta-legno). Baseline: 0 Target: 10  <u>Indicatore di risultato:</u> 6067 - numero di imprese attive (numero di imprese per settore di attività economica industria del legno-cod. C16 sul totale delle imprese * 1000 ab.) Baseline: 33,0 Target: 38,0
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Bando pubblico dell'AdG POR FESR.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione della domanda di aiuto da parte dei soggetti ammissibili secondo le modalità previste dal bando.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema di bando.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Area Gestione FESR di AVEPA.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dal manuale procedurale POR FESR	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/01/2022	30/08/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2023	31/10/2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	20.000,00
II° trimestre		20.000,00
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		20.000,00
I° trimestre	2023	20.000,00
II° trimestre		20.000,00
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		60.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>200.000,00</b>

## Scheda intervento 5.1

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	5.1 Sostegno agli investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 1.800.000,00 euro Cofinanziamento PSR 2014-2020: 900.000,00 euro Cofinanziamento privato: 900.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali promossi dalle aziende agricole locali, capaci nel contempo di migliorare la redditività aziendale, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di favorire l'integrazione socioeconomica nell'ambito dell'area.
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La multifunzionalità delle imprese agricole dell'Agordino, seppur cresciuta nell'ultimo decennio, non ha ancora raggiunto un livello soddisfacente ed un'omogenea diffusione sul territorio. Essa è orientata prevalentemente all'attività agrituristica, alla trasformazione di prodotti animali e alla silvicoltura. Il sostegno alla multifunzionalità delle imprese agricole agordine intende avvenire con investimenti che permettono di differenziare il potenziale produttivo spostandosi su beni agricoli con caratteristiche diverse da quelli convenzionali (prodotti biologici, prodotti tipici) o muovendosi lungo la filiera, acquisendo funzioni a valle della fase della produzione (vendita diretta, prima trasformazione).</p> <p>La forma di conduzione prevalente nel settore primario agordino è quella part time, grazie alla sua capacità di coniugare l'attività agricola con l'attività di dipendente nell'industria locale. Nell'area si assiste, inoltre, ad un difficoltoso ricambio generazionale in agricoltura.</p> <p>L'intervento persegue l'idea guida "Dolomiti genuine" grazie ai potenziali effetti generati dagli investimenti attivabili, quali il miglioramento delle performance ambientali delle aziende e la qualificazione di prodotti e processi aziendali volti a garantire una maggiore sostenibilità.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede il sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole agordine che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura;</li> <li>- favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione;</li> <li>- aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente;</li> <li>- favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori;</li> <li>- di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo.</li> </ul> <p>La diversificazione del sistema produttivo agricolo locale, grazie alla possibilità di supportare investimenti realizzati da imprenditori agricoli (anche in forma associata), potrà favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera e aumentare il valore aggiunto delle produzioni.</p> <p>Destinatari dell'intervento sono agricoltori e cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.</p> <p>L'intervento è sostenuto dal tipo di intervento 4.1.1 del PSR "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda".</p> <p>L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 60%, 50% e al 40% IVA esclusa, in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali (IPG).</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione</u>: 305 - Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende agricole che attuano nuovi investimenti). Baseline: 0 Target: 13</p> <p><u>Indicatore di risultato</u>: 3001 - percentuale di aziende agricole che fruiscono del</p>

		sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento. Baseline: 10,4 Target: 20,8
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Bando pubblico DGR n. 836 del 19 giugno 2019.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	AVEPA.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-

<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/07/2019	31/03/2020
<b>Esecuzione</b>	01/04/2020	30/09/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/10/2022	31/12/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		90.000,00
I° trimestre	2022	90.000,00
II° trimestre		90.000,00
III° trimestre		90.000,00
IV° trimestre		180.000,00
I° trimestre	2023	180.000,00
II° trimestre		180.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
<b>Costo totale</b>		<b>900.000,00</b>

## Scheda intervento 5.2

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	5.2 Valorizzazione della rete delle malghe agordine
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 200.000,00 euro Cofinanziamento PSR 2014-2020: 100.000,00 euro Cofinanziamento privato: 100.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Nel territorio agordino sono presenti circa 40 malghe, delle quali 14 trasformano direttamente il latte prodotto e 11 svolgono anche attività agrituristica. I prodotti derivanti dalla lavorazione del latte per la maggior parte vengono realizzati e venduti direttamente in malga. Con l'obiettivo di salvaguardare la produzione di alpeggio ed integrare l'offerta malghiva esistente con servizi tipicamente turistici, l'intervento intende promuovere investimenti che migliorino la capacità ricettiva e di accoglienza delle strutture (alloggio e somministrazione di pasti e spuntini).
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinalongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Nel territorio agordino sono presenti circa 40 malghe, delle quali 14 trasformano direttamente il latte prodotto e 11 svolgono anche attività agrituristica. I prodotti derivanti dalla lavorazione del latte per la maggior parte vengono realizzati e venduti direttamente in malga. La transumanza in alpeggio è una componente storica del patrimonio culturale della montagna agordina, e in generale delle Alpi. Una gestione sostenibile delle malghe è necessaria per la conservazione della biodiversità, inclusi habitat e specie prioritari per Natura 2000, e per una ricca varietà di Servizi Ecosistemici (SE), che contribuiscono all'unicità di questo territorio. Questi benefici pubblici sono però minacciati dal rischio dell'abbandono dell'alpeggio da parte degli allevatori, spesso legato a limiti strutturali e infrastrutturali delle malghe, e/o da cambiamenti gestionali, che devono anche affrontare gli effetti del cambiamento climatico in atto. Una opportunità trascurata per riconciliare la gestione delle malghe con la fornitura di benefici pubblici è una nuova offerta di turismo culturale ed esperienziale, complementare ma diversa rispetto a quella ora prevalente (sport estivi e invernali), e basata sulla valorizzazione della biodiversità e degli altri SE tipicamente alpini associati all'alpeggio. L'intervento intende favorire la sostenibilità e la diversificazione del settore zootecnico agordino, tramite la promozione di una innovativa forma di turismo culturale per valorizzare le pratiche di gestione delle malghe che conservano il patrimonio culturale e naturale alpino. L'intervento persegue l'idea guida "Dolomiti genuine", mirando a valorizzare l'identità locale e le produzioni di nicchia delle malghe agordine. Il visitatore potrà scoprire prodotti locali e artigianali che sono testimonianza della tradizione locale.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Con l'obiettivo di salvaguardare la produzione di alpeggio ed integrare l'offerta malghiva esistente con servizi tipicamente turistici, l'intervento intende, in particolare, promuovere investimenti che migliorino la capacità ricettiva e di accoglienza delle strutture (alloggio e somministrazione di pasti e spuntini). Destinatari dell'intervento sono imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile. L'intervento è sostenuto dal tipo di intervento 6.4.1 del PSR "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole". L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 50% per la ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili e al 45% per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet ed acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, IVA esclusa, in relazione alla diversa tipologia di investimenti e ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
8	<b>Risultati attesi</b>	APJ RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<u>Indicatore di realizzazione</u> : 305 - Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende agricole che attuano nuovi investimenti volti alla diversificazione). Baseline: 0 Target: 1

		<u>Indicatore di risultato</u> : 3001 - percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento. Baseline: 10,4 Target: 20,8
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Bando pubblico DGR n. 836 del 19 giugno 2019.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	AVEPA.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-

<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/07/2019	31/03/2020
<b>Esecuzione</b>	01/04/2020	30/09/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/10/2022	31/12/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		10.000,00
I° trimestre	2022	10.000,00
II° trimestre		10.000,00
III° trimestre		10.000,00
IV° trimestre		20.000,00
I° trimestre	2023	20.000,00
II° trimestre		20.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
<b>Costo totale</b>		<b>100.000,00</b>

### Scheda intervento 5.3

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	5.3 Creazione di strutture per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari agordini
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 500.000,00 euro Cofinanziamento PSR 2014-2020: 200.000,00 euro Cofinanziamento privato: 300.000,00 euro (stima che potrà subire delle variazioni in seguito alla conclusione della procedura di selezione di beneficiari/operazioni)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	L'intervento consiste in investimenti materiali nelle imprese agroalimentari agordine, con particolare riferimento a quelle del settore produttivo zootecnico, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca.
4	<b>CUP</b>	Il CUP verrà assegnato in fase di concessione degli aiuti.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Nel territorio agordino si tramanda da secoli una grande tradizione casearia. A Canale d'Agordo è stata fondata nel gennaio 1872 dal sacerdote don Antonio della Lucia la prima latteria cooperativa italiana. La congiuntura economica sta oggi rendendo complesso per gli operatori economici avviare nuovi investimenti nel settore agroalimentare. Per superare tale criticità e incoraggiare l'iniziativa delle imprese, l'Unione Montana Agordina, grazie alle risorse dei fondi Comuni Confinanti (FCC), si è fatta promotrice di un progetto volto a favorire nuovi insediamenti produttivi, mediante la messa a disposizione di spazi da adibire alle attività di tipo agroalimentare. In particolare, il progetto prevede l'acquisto di un immobile che verrà affidato in gestione tramite procedure ad evidenza pubblica alle attività economiche interessate, che dovranno provvedere all'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali, all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature e al potenziamento di sistemi di qualità ambientale. Il presente intervento intende operare sinergicamente con l'iniziativa del FCC e consentirà ai produttori di conservare più a lungo le forme di formaggio, che avranno così il tempo di maturare e potranno essere successivamente vendute ad un prezzo più remunerativo. L'intervento ha inoltre lo scopo di integrare un legame sempre più forte tra l'economia del settore agroalimentare e quella del turismo, valorizzando il settore agroalimentare locale in coerenza con l'idea guida "Dolomiti genuine".
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Gli investimenti che l'intervento promuove sono finalizzati a favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; promuovere la qualificazione delle produzioni; aumentare il valore aggiunto delle produzioni. Nello specifico, l'intervento prevede la realizzazione e/o acquisto, ristrutturazione e ammodernamento di strutture per lo stoccaggio e maturazione dei prodotti lattiero caseari, nonché acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software. Beneficiari del sostegno sono le imprese iscritte alla CCIAA che svolgono sia l'attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli così come definite ai sensi dell'art. 2 del Reg Ue n. 702/2014. L'intervento è sostenuto dal tipo di intervento 4.2.1 del PSR "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". L'aliquota del contributo rispetto alla spesa ammessa è pari al 40% IVA esclusa. La spesa ammissibile è in relazione ai requisiti previsti dal PSR e secondo le disposizioni degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<u>Indicatore di realizzazione:</u> 305 - Numero di aziende/beneficiari finanziati (Numero di aziende che svolgono l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che promuovono investimenti). Baseline: 0 Target: 2 <u>Indicatore di risultato:</u> 3004 - percentuale di imprese che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3 A) (n° di imprese sostenute che attuano piani di sviluppo sul totale delle aziende *100. Baseline: 0 Target: 1,3

10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Pubblicazione Bando del PSR del Veneto Cod. tipo di intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" secondo le disposizioni del PSR e degli Indirizzi procedurali generali (IPG).
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni, le modalità e la tempistica previste dal PSR, dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) e dal Bando.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Bando pubblico DGR n. 836 del 19 giugno 2019.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione del Veneto.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	AVEPA.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere civili	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Acquisizione servizi	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-
Spese pubblicità	Secondo le modalità definite dal bando e dagli Indirizzi procedurali generali (IPG) del PSR	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	-	-
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2019	31/03/2020

Esecuzione	01/04/2020	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	31/12/2022

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		10.000,00
I° trimestre	2022	10.000,00
II° trimestre		10.000,00
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		50.000,00
I° trimestre	2023	50.000,00
II° trimestre		50.000,00
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
<b>Costo totale</b>		<b>200.000,00</b>

## Scheda intervento 6.1

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	6.1 Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 50.000,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 50.000,00 euro
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Elaborazione di un Piano della mobilità dell'area agordina, funzionale all'individuazione dei fabbisogni di spostamento soprattutto delle categorie di utenza debole (studenti, anziani), come pure dei turisti, al fine di integrare l'offerta di mobilità in primis attraverso gli interventi programmati nell'ambito della Strategia.
4	<b>CUP</b>	J52C21000550001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'Agordino registra circa 10.000 pendolari residenti, ai quali è da aggiungere l'importante componente riferita ai lavoratori pendolari di Luxottica non residenti nell'area. Larga parte della popolazione agordina (64,2%) utilizza un mezzo privato a motore (autoveicolo o motoveicolo) per spostarsi giornalmente per motivi di lavoro o di studio. La percentuale dei pendolari residenti lavoratori è pari al 74%, mentre la parte restante è imputabile a studenti. A fronte di oltre 4.000 dipendenti di Luxottica, 900 sono gli abbonamenti a Dolomiti Bus (50% dei quali riferiti a lavoratori provenienti da aree esterne all'Agordino, principalmente della Valbelluna). I pendolari che esauriscono i loro spostamenti sistematici all'interno dell'area sono quasi l'89%. La struttura della mobilità è perciò fortemente auto-contenuta nell'area.</p> <p>L'11,9% dei pendolari agordini utilizza un mezzo di TPL, un valore in linea con l'ambito provinciale e anche migliore di quello veneto. Minore, invece, l'incidenza di spostamenti a piedi o in bicicletta, a cui ricorre solamente il 14,3% della popolazione. Attualmente il servizio di TPL è garantito da Dolomiti Bus, che svolge nell'area o, in regime di contratto di servizio con la Provincia di Belluno, il servizio extraurbano entro e da/per l'area. I servizi sono rivolti a studenti, lavoratori pendolari e clienti singoli. Le 10 linee attive, pur rispondendo in maniera efficace alla domanda di mobilità negli orari di punta, denotano frequenze rarefatte nelle ore "di morbida" e nel periodo non scolastico estivo, generando disagi per chi desidera muoversi in determinati momenti della giornata o dell'anno. Il servizio TPL interni all'area è percepito come discontinuo (periodo estivo, extra-scolastico e fasce di morbida), non capillare nelle frazioni (mezzi sovradimensionati) e con bassa frequenza delle corse, anche per finalità di visita turistica. Inoltre, vi è una scarsa intermodalità ferro-gomma e gomma-gomma.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Al fine di individuare i fabbisogni di spostamento soprattutto delle categorie di utenza debole (studenti, anziani), come pure dei turisti, così da integrare l'offerta di mobilità in primis attraverso gli interventi programmati nell'ambito della Strategia, l'intervento prevede l'elaborazione di un Piano della mobilità dell'area agordina e si articola in tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un'analisi dell'offerta di mobilità (analisi di accessibilità);</li> <li>un'analisi della domanda di mobilità;</li> <li>un'indagine approfondita (quali e quantitativa, attraverso strumenti come, ad esempio, indagini campionarie/sondaggi da svolgere in modalità online, telefonica e in presenza; focus group; interviste in profondità con i principali portatori di interesse della mobilità) sulle abitudini ed i comportamenti legati agli spostamenti. L'indagine è rivolta soprattutto agli utenti del mezzo privato, per conoscere con maggiore precisione la domanda potenziale di mobilità offerta dal trasporto pubblico da/per l'area verso le province di Bolzano e Trento (nord ed ovest), il capoluogo provinciale e lo snodo ferroviario di Sedico (sud), Cortina e più in generale il Cadore (est). L'indagine intende essere focalizzata sugli spostamenti classici: casa-scuola, casa-lavoro, casa-tempo libero/acquisti. Oltre a valutare l'adeguatezza dei servizi attuali, l'indagine sonda le motivazioni e condizioni del viaggio per passare al mezzo pubblico (orari, tempi, tariffe, flessibilità).</li> </ol> <p>L'insieme delle informazioni raccolte nelle fasi di analisi sono riassunte in un quadro di sintesi (database della mobilità agordina) all'interno di un documento di Piano, che guiderà i decisori pubblici nella definizione di adeguate soluzioni di mobilità sostenibile in grado di soddisfare la domanda reale.</p> <p>Il documento di Piano avrà i seguenti contenuti indicativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>lo scenario evolutivo di medio-lungo periodo (evoluzione della domanda di</li> </ul>

		<p>mobilità e degli interventi a scala territoriale);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• strategie del Piano, alla luce delle risultanze della fase di indagine, obiettivi e target;</li> <li>• lo scenario di riferimento (interventi sovraordinati e di ambito locale, relativi al sistema di mobilità pubblica, della rete viaria, della ciclabilità; del sistema della sosta);</li> <li>• lo scenario di Piano (sistema della mobilità pubblica, infrastrutture viarie di area vasta; ciclabilità; politiche di gestione della domanda di mobilità; logistica);</li> <li>• la valutazione dello scenario di Piano (indicatori trasportistici e ambientali);</li> <li>• la stima dei costi di investimento;</li> <li>• monitoraggio del piano;</li> <li>• cartografia digitale e multimediale delle varie tavole di scenario e di regolazione-moderazione.</li> </ul> <p>In sede di analisi così come di successiva definizione delle scelte strategiche di piano sia posta particolare attenzione allo sviluppo di strategie ed azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- orientate alla costruzione di uno scenario nel quale l'azione pubblica opera in sinergia ed in un'ottica di complementarità con gli operatori economici locali, anche sviluppando misure atte a promuoverne e regolarne l'attività;</li> <li>- che prevedano l'adozione di soluzioni tecnologicamente e organizzativamente innovative, nonchè sostenibili sotto il profilo ambientale.</li> </ul> <p>Il Piano di mobilità sostenibile verrà monitorato e aggiornato con cadenza annuale, anche al fine di valutare l'efficacia degli interventi sperimentali attuati nell'ambito della SNAI.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> 906 – Analisi, studi, progettazioni (Redazione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area) Baseline: 0 Target: 1</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> 129 - Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) Baseline: 11,9% Target: 15,0%</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Il servizio sarà affidato secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Livello unico di progettazione
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione Montana Agordina
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Loris De Col

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-

<b>Imprevisti</b>	-	-
<b>Oneri per la sicurezza</b>	-	-
<b>Acquisto terreni</b>	-	-
<b>Acquisto beni/forniture</b>	-	-
<b>Acquisizione servizi</b>	Elaborazione del Piano di mobilità sostenibile	45.000,00
<b>Spese pubblicità</b>	Costi per l'organizzazione di momenti di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nell'elaborazione del Piano, oltre che nella fase di comunicazione finale (produzione di materiale divulgativo cartaceo e digitale, promozione sul web)	5.000,00

### Cronoprogramma delle attività

<b>Fasi</b>	<b>Data inizio prevista</b>	<b>Data fine prevista</b>
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	01/06/2021	31/08/2021
<b>Progettazione definitiva</b>	-	-
<b>Progettazione esecutiva</b>	-	-
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/09/2021	31/10/2021
<b>Esecuzione</b>	01/11/2022	30/03/2022
<b>Collaudo/funzionalità</b>	-	-

### Cronoprogramma finanziario

<b>Trimestre</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo (€)</b>
<b>I° trimestre</b>	2021	-
<b>II° trimestre</b>		-
<b>III° trimestre</b>		2.500,00
<b>IV° trimestre</b>		12.500,00
<b>I° trimestre</b>	2022	30.000,00
<b>II° trimestre</b>		5.000,00
<b>III° trimestre</b>		-
<b>IV° trimestre</b>		-
<b>I° trimestre</b>	2023	-
<b>II° trimestre</b>		-
<b>III° trimestre</b>		-
<b>IV° trimestre</b>		-
<b>Costo totale</b>		<b>50.000,00</b>

## Scheda intervento 6.2

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	6.2 Sviluppo di servizi di trasporto flessibile
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 450.000,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 450.000,00 euro
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Sperimentazione di servizi di trasporto flessibile aggiuntivi all'offerta di TPL attuale, finalizzati al miglioramento della capacità di spostamento dell'utenza più debole e dei visitatori sia per accedere ai punti intermodali di fondovalle, sia per raggiungere località in vallate contermini all'interno e all'esterno dell'Agordino.
4	<b>CUP</b>	J99J21000390001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Fino ad un massimo di 6 Comuni individuati dal Piano di mobilità sostenibile.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'azienda di TPL Dolomiti Bus dispone di un budget chilometrico destinato al territorio dell'Agordino che rappresenta, in proporzione al chilometraggio complessivo destinato all'intera Provincia di Belluno, una quota superiore alla popolazione che vive nell'area. Ciò nonostante, il monte chilometrico non permette lo svolgimento di alcun servizio urbano classico, data l'esiguità dei centri serviti.</p> <p>Allo stesso tempo l'accessibilità e il collegamento intervallivo non è assicurata dal TPL, a causa della bassa frequenza delle corse e parzialmente per l'utilizzo di mezzi sovradimensionati.</p> <p>In particolare, vi sono alcuni target di domanda di mobilità debole particolarmente penalizzati dalle attuali carenze di offerta: gli studenti, per accedere alle sedi scolastiche con tempistiche ragionevoli e senza ricorrere ai mezzi privati dei genitori; gli anziani, per recarsi ai presidi sociosanitari (prelievi, visite specialistiche, etc.); i visitatori, per raggiungere i principali punti di interesse turistici dell'area, partendo dagli snodi intermodali di lunga percorrenza.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Si propone perciò la sperimentazione di servizi di trasporto flessibile aggiuntivi all'offerta di TPL attuale, finalizzati al miglioramento della capacità di spostamento dell'utenza più debole e dei visitatori sia per accedere ai punti intermodali di fondovalle, sia per raggiungere località in vallate contermini all'interno e all'esterno dell'Agordino.</p> <p>L'intervento prevede l'attivazione di servizi di trasporto flessibili, per soddisfare una domanda di mobilità che si manifesta in modo discontinuo nei tempi su alcune destinazioni non raggiunte da servizi di linea attuali, attraverso una loro organizzazione in modalità flessibile nei percorsi e/o fermate, anche attraverso specifici sistemi di prenotazione. I servizi non si sovrapporranno quindi a quelli già offerti dal gestore del TPL, ma li integrano, coprendo fasce orarie in cui questi sono carenti o totalmente assenti, con percorsi e modalità di svolgimento più elastiche ed aderenti alle effettive necessità della popolazione.</p> <p>Per rispondere alle necessità non sistematiche di molteplici categorie di utenti, ma con particolare riferimento alla popolazione anziana e ai visitatori, si intendono sperimentare nuovi servizi su collegamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• intervallivi (es. Selva di Cadore-Zoldano, Colle Santa Lucia e Livinallongo Col di Lana-Cadore, Valle del Biois-Alta Val Cordevole);</li> <li>• tra centro e centro e tra centri e frazioni in alcuni sub ambiti dell'area,</li> </ul> <p>per soddisfare la necessità di spostamento quotidiano, raggiungere i luoghi dei servizi e di socializzazione, risolvere il problema dell'ultimo miglio scolastico (ossia la capacità di unire le frazioni più periferiche ai punti di raccolta di fondo valle per l'accesso ai vari plessi) e rendere possibile ai visitatori e ai turisti l'accesso ai siti naturalistici e culturali diffusi all'interno del territorio.</p> <p>Al fine di rendere più funzionali i percorsi, il servizio verrà attuato individuando nel territorio dell'Unione Montana un'area omogenea di sperimentazione, in base agli indirizzi forniti dal Piano di mobilità sostenibile, di cui alla scheda intervento 6.1.</p> <p>I servizi verranno espletati nei giorni feriali (non festivi) e il sabato mattina, in fasce orarie che risponderanno maggiormente ai fabbisogni dell'utenza potenziale. L'effettuazione del servizio sarà a titolo oneroso, dietro cioè il pagamento del biglietto di viaggio dell'importo corrispondente alla tratta interessata. Al fine di agevolare l'utilizzo del nuovo servizio da parte dell'utenza, le modalità di vendita dei biglietti di viaggio risultano analoghe a quelle già in essere per i biglietti del servizio ordinario di TPL, oltre alla possibilità di vendita direttamente "a bordo" del mezzo.</p> <p>L'intervento si completa con l'implementazione, nei Comuni che sperimenteranno</p>

		il servizio, del parco mezzi a disposizione, attraverso l'acquisto di 2 bus di piccole dimensioni e a basso impatto ambientale. La valutazione della sostenibilità dei nuovi servizi - anche al fine di garantirne il mantenimento con ulteriori risorse da individuarsi in futuro - sarà affidata al Piano di mobilità sostenibile dell'area.
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<u>Indicatore di realizzazione</u> : 914 - Progettazione e realizzazione di servizi (Numero di servizi integrativi di collegamento con i nodi del Trasporto Pubblico Locale) Baseline: 0 Target: 1  <u>Indicatore di risultato</u> : 6005 - Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente nei Comuni interessati dalla sperimentazione) Baseline: 0% Target: +20,0%
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'affidamento dei beni e servizi seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda sintetica. Calcolo della spesa per l'acquisizione dei beni e dei servizi.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione Montana Agordina.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Loris De Col.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Acquisto di 2 bus di piccole dimensioni (20 posti) ad alimentazione energia convenzionale diesel 6+/metano/GPL	210.000,00
Acquisizione servizi	Servizio di conduzione dei mezzi affidato a ditta esterna (3 €/km* x 15 km/corsa media x 10 corse giornaliere stimate x 233 gg/anno x 2 anni di sperimentazione)	209.700,00
	Servizio di gestione delle prenotazioni telefonica e/o online affidato a ditta esterna per un biennio di sperimentazione	18.500,00

<b>Spese pubblicità</b>	Campagna informativa presso le comunità interessate	10.000,00
	Attività di informazione e assistenza all'utenza nella fase di avvio del servizio	1.800,00

\* costo/km inferiore di 0,5 euro rispetto a quanto concordato tra Provincia di Belluno e Regione del Veneto nell'attuazione degli interventi Aree Interne, pari a 3,5 euro/km, in quanto i mezzi saranno messi a disposizione dall'UM e non presentano perciò costi di ammortamento per il gestore del servizio.

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	01/11/2021	31/12/2021
<b>Progettazione definitiva</b>	-	-
<b>Progettazione esecutiva</b>	-	-
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/01/2022	30/03/2022
<b>Esecuzione</b>	01/04/2022	31/12/2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>	-	-

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
<b>I° trimestre</b>	2021	-
<b>II° trimestre</b>		-
<b>III° trimestre</b>		-
<b>IV° trimestre</b>		5.000,00
<b>I° trimestre</b>	2022	5.000,00
<b>II° trimestre</b>		210.000,00
<b>III° trimestre</b>		-
<b>IV° trimestre</b>		115.000,00
<b>I° trimestre</b>	2023	-
<b>II° trimestre</b>		-
<b>III° trimestre</b>		-
<b>IV° trimestre</b>		115.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>450.000,00</b>

### Scheda intervento 6.3

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	6.3 Potenziamento dei servizi di TPL per la mobilità di collegamento a media e lunga percorrenza
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 720.426,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 720.426,00 euro
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Creazione di nuove linee di TPL ed incremento della frequenza delle corse esistenti, con nuovi orari compatibili allo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche per gli studenti frequentanti le scuole dell'area, nonché per migliorare i collegamenti con i principali hub ferroviari e aeroportuali di riferimento per l'area, con i passi dolomiti e altri poli extra regionali nei periodi di morbida e nei fine settimana.
4	<b>CUP</b>	In fase di acquisizione.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>In relazione ai servizi di mobilità di collegamento tra il comune e altre località interne o esterne all'area dell'UM, i Sindaci agordini ritengono complessivamente quasi sufficiente il livello erogato all'utenza scolastica e dei lavoratori, però con significative differenze di adeguatezza percepita tra i vari sub ambiti dell'agordino, dove la parte più settentrionale dell'area sembra essere maggiormente priva di servizi, soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità ai plessi scolastici. Anche nel basso agordino, soprattutto nelle fasce orarie maggiormente utilizzate dagli studenti, gli autobus risultano spesso sovraffollati, costringendo gli utenti a viaggiare in piedi anche per lunghe tratte. Un aspetto critico riguarda poi la mobilità degli studenti universitari agordini iscritti a Trento, come pure, per gli spostamenti verso l'area, l'accessibilità all'offerta scolastica superiore di Agordo e Falcade da parte degli studenti trentini e provenienti dalla Valbelluna.</p> <p>Tenuto conto, inoltre, che nell'area la percentuale di alunni residenti nel Comune dove è localizzata la scuola è bassa (44%), è evidente l'elemento di svantaggio che potrebbe portare a esclusione scolastica/esodi e impatti sulla sostenibilità della mobilità scolastica. Infatti, un'analisi più approfondita di tale dato ha fatto emergere la tendenza della popolazione scolastica locale a preferire la frequentazione di percorsi formativi proposti al di fuori dell'area, anche a parità di offerta già presente nel territorio.</p> <p>Allo stesso tempo, l'analisi delle principali problematiche di mobilità dell'area ha rilevato come il territorio agordino sia accessibile dal polo di Belluno solamente per mezzo delle linee che collegano il comune capoluogo con Agordo, Falcade e Arabba; queste, però, non prevedono, se non in limitatissimi orari e tratte, dei servizi rivolti ai visitatori che desiderino accedere all'area con i mezzi pubblici durante il fine settimana o nei periodi extra scolastici, che coincidono però con l'alta stagione turistica. Per tale motivo il visitatore è una delle categorie di utenti più svantaggiate nella fruizione di servizi di mobilità per gli spostamenti tra i comuni dell'area e le località esterne al territorio dell'Unione Montana; allo stesso modo, secondo gli Amministratori locali il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico con le aree contermini, soprattutto per i periodi ed orari di morbida, costituisce un elemento fondamentale per contrastare l'abbandono dell'area per fasce ampie di persone e famiglie.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Sono previste due tipologie di azioni, da attuarsi in un periodo di sperimentazione biennale:</p> <p>a) in relazione al miglioramento dell'accessibilità delle sedi scolastiche dell'Istituto "Follador-De Rossi" ad Agordo e Falcade da parte degli studenti non residenti nell'area, viene prevista l'attivazione di nuovi collegamenti diretti con Feltre e la sinistra e destra Piave per facilitare l'arrivo di allievi interessati ai percorsi di studio (indirizzi enogastronomico, turistico, linguistico, tecnologico) non presenti negli altri istituti scolastici dell'ambito provinciale, come anche per favorire l'intermodalità negli spostamenti degli studenti universitari, che possono passare per lo snodo di Feltre nel collegamento gomma con Primolano, dove si congiunge con la linea su ferro Bassano-TN;</p> <p>b) si prevede, inoltre, di potenziare la frequenza delle corse negli orari e periodi di morbida nei periodi estivi ed invernali per facilitare gli spostamenti della popolazione agordina e permettere a residenti e visitatori di accedere alle emergenze culturali, naturali e paesaggistiche dell'area, soprattutto del medio ed alto agordino, anche armonizzando gli orari tra azienda di trasporto locale e ferrovia (stazioni di Belluno e Sedico), così da garantire una migliore intermodalità</p>

		<p>tra i due mezzi e contribuire alla riduzione dell'utilizzo dell'auto privata da parte dei visitatori. In particolare, si intende attivare almeno due corse giornaliere (mattino e pomeriggio) nei periodi giugno-settembre e dicembre-gennaio, con una sperimentazione triennale, per le seguenti linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Belluno - Agordo – Falcade;</li> <li>- Belluno - Agordo - Alleghe - Arabba - Corvara – Colfosco;</li> <li>- Pescul - Caprile-Sottoguda Con Dir. Laste.</li> </ul> <p>Inoltre, si intende potenziare nei medesimi periodi e giornate con due corse giornaliere la tratta Agordo - Gosaldo - Mis Di Sagron, così da favorire i collegamenti con il Trentino e le località turistiche del Primiero.</p> <p>Da ultimo, l'azione prevede di attivare un servizio per collegare Arabba a Passo Falzarego nei periodi di morbida, al fine di migliorare l'accessibilità intervalliva verso Cortina, oltre a prolungare per tutto il mese di settembre le linee stagionali su Cortina ed i passi dolomitici che collegano l'agordino con altre località della provincia di Belluno e della contermina P.A. di Bolzano.</p> <p>I servizi con potenziale valenza turistica non sono servizi temporanei (ovvero legati allo svolgimento di specifici eventi sportivi di valenza internazionale), ma rientrano in una politica strutturata, di lungo periodo.</p> <p>La valutazione della sostenibilità dei nuovi servizi - anche al fine di garantirne il mantenimento con ulteriori risorse da individuarsi in futuro - sarà affidata al Piano di mobilità sostenibile dell'area.</p> <p>L'erogazione dei servizi connotati anche da una potenziale valenza turistica sarà accompagnata da una politica tariffaria adeguata, che tenga conto del valore commerciale del servizio.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 4.6 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> 914 - Progettazione e realizzazione di servizi (Numero di nuovi servizi di mobilità attivati/potenziati) Baseline: 0 Target: 8</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> 129 - Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) Baseline: 11,9% Target: 15,0%</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'affidamento dei beni e servizi seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda sintetica. Calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Provincia di Belluno.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Lara Decet, Servizio trasporti Provincia Belluno.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-

Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	Potenziamento con nuove corse su linee extraurbane esistenti e creazione di nuove corse, come descritto nelle Azioni A) e B) (vedi dettaglio tabella 1)	720.426,00
Spese pubblicità	-	-

Tabella 1. Quadro analitico delle corse di TPL oggetto di intervento ed i rispettivi costi stimati

**AZIONE A) - NUOVO TPL PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ ALLE SCUOLE**

(stima su base anno scolastico)

		km/ corsa	n° corse	n° gg/ anno	n° anni	tot km	
fs	6.12 Feltre - S. Giustina 6.34	16	2	191	2	12.224	completamento collegamenti destra
fs	14.00 Bribano – Feltre 14.32	21	2	191	2	16.044	Piave - Ist. Follador De Rossi (dal 01/10)
fs sab	6.35 Busarel - Agordo 7.48	39	2	33	2	5.148	completamento collegamenti Primiero - Ist. Follador De Rossi
fs	13.50 Belluno - Mel – Feltre 14.45	31	2	191	2	23.684	completamento ritorno sinistra Ist. Follador De Rossi (dal 01/10)
fs	5.41 Feltre - S. Giustina - Mas 6.22	28	2	191	2	21.392	completamento andata destra Piave - Ist. Follador De Rossi (dal 01/10)
fs sab	12.17 Cencenighe – Arabba 13.22	32	2	33	2	4.224	completamento ritorno Alto Agordino-Ist. Follador De Rossi
						82.716	
						€/km	€ 3,50*
						€ tot	€ 289.506,00

**AZIONE B) - NUOVO TPL PER FAVORIRE LA MOBILITÀ INTERVALLIVA VERSO LOCALITÀ ESTERNE ALL'AREA DURANTE I PERIODI ED ORARI DI MORBIDA**

	km/ corsa	n° corse	n° gg/ anno	n° anni	tot km	Descrizione
Belluno - Agordo- Falcade	48	2	120	2	23.040	
Caprile - Alleghe - Arabba - Colfosco	47	2	120	2	22.560	nuove corse da giugno a settembre
Pescul - Caprile - Sottoguda	24	2	120	2	11.520	
Agordo - Gosaldo - Mis	21	2	120	2	10.080	
Arabba - passo Falzarego	21	10	20	2	8.400	
Pescul - passo Giau - Cortina	32	4	20	2	5.120	prosecuzione linee esistenti per l'intero mese di settembre
Agordo - Caprile - Falzarego - Cortina	60	2	20	2	4.800	
Falcade - Alleghe - Marmolada	40	6	20	2	9.600	

Falcade - S. Pellegrino - Moena	25	4	20	2	4.000	
Falcade - passo Valles	15	8	100	2	24.000	nuovo servizio da giugno a settembre
					123.120	
					€/km	€ 3,50*
					€ tot	€ 430.920,00

\*costo/km concordato tra Provincia di Belluno, l'Azienda Dolomiti Bus e Regione del Veneto (si veda nota prot. n. 5494 del 19.06.2019 dell'Azienda Dolomiti Bus) nell'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito della SNAI.

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/06/2021	30/06/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2021	31/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre		-
II° trimestre	2021	70.000,00
III° trimestre		70.000,00
IV° trimestre		70.000,00
I° trimestre		70.000,00
II° trimestre	2022	70.000,00
III° trimestre		70.000,00
IV° trimestre		70.000,00
I° trimestre		70.000,00
II° trimestre	2023	70.000,00
III° trimestre		70.000,00
IV° trimestre		20.426,00
<b>Costo totale</b>		

## Scheda intervento 7.1-A

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	7.1 - A Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 586.000,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 586.000,00 euro.
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di una nuova sede distrettuale periferica di Alleghe (loc. Caprile).
4	<b>CUP</b>	I91B21000600001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Alleghe.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Nell'area è presente un presidio ospedaliero ubicato ad Agordo al quale fanno capo: UO di Medicina Lungodegenza, UO di Chirurgia e Ortopedia, Pronto Soccorso, Anestesia e rianimazione, Radiologia, laboratorio analisi, poliambulatori. Si trova inoltre ad Agordo una sede del Distretto sociosanitario al quale fanno capo il CSM il Ser.D. e gli altri servizi distrettuali erogati anche nelle due sedi di Canale D'Agordo e Alleghe (loc. Caprile), in particolare per prestazioni dell'ufficio igiene, centro prenotazioni, centro prelievi, etc.; vi è anche una sede staccata del Dipartimento di prevenzione.</p> <p>Ai tre centri fa riferimento il Servizio Infermieristico del territorio (in parte gestito direttamente dall'ULSS 1) per le prestazioni infermieristiche erogate a domicilio. Ad Agordo hanno sede i Servizi per Disabili Adulti, il Consultorio Familiare, SIS, il Centro Diurno per persone disabili e pazienti psichiatrici.</p> <p>È presente sul territorio il Centro Servizi di Agordo, ove ha sede la RSA per anziani non autosufficienti, l'equipe del Servizio Sociale e Domiciliare. Altre due sedi del Servizio Sociale e Domiciliare gestito da ASCA sono ubicate nelle sedi distrettuali di Canale D'Agordo e Caprile. Ad Agordo ha sede inoltre un centro sollievo.</p> <p>Gli ambulatori dei medici di assistenza primaria e dei PLS sono distribuiti in maniera omogenea nei Comuni che compongono l'ambito territoriale dell'Unione Montana.</p> <p>La Regione Veneto ha di recente rilanciato le esperienze delle MGI, rendendo quindi più appetibile l'avvio di forme associative fra Medici. D'altra parte, nell'Agordino ogni ipotesi di Associazione strutturata non ha avuto mai buon esito, a causa di molteplici fattori: motivi orogeografici, l'elevata età media dei medici; il loro esiguo numero; non ultima la difficoltà nel reperire ambulatori adatti.</p> <p>Date quindi tali premesse, considerata la crescente difficoltà nel reperire Medici (non solo nelle aree montane), il conseguente probabile aumento del massimale di assistiti, il numero elevato di pazienti 'grandi anziani', si ritiene che la Medicina di gruppo integrata debba essere in futuro una soluzione da adottare anche nel territorio agordino.</p> <p>La fornitura di adeguate sedi da parte degli Enti Locali, di fronte a equo contributo da parte dei MAP per l'affitto (abbiamo esempi a Longarone, Val di Zoldo, Comelico), potrebbe facilitare l'avvio di questo percorso auspicato. Infatti, gli attuali spazi delle sedi distrettuali periferiche di Canale d'Agordo e Caprile non risultano adeguati a ospitare i nuovi servizi che l'ULSS Dolomiti 1 ha in programma di attivare sul territorio, per rispondere ai bisogni della popolazione residente, come ad esempio l'attivazione della Medicina di Gruppo Integrata.</p> <p>Il presente intervento potrà essere avviato solo in seguito alla sottoscrizione del Protocollo tra l'ULSS1 Dolomiti e il Comune di Alleghe citato al punto 7.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Attualmente la sede distrettuale è collocata al 1° piano di un edificio condiviso con il corpo dei vigili del fuoco (pianterreno) e con i carabinieri forestali (2° piano), occupando complessivamente circa 180 mq. Gli spazi attualmente a disposizione prevedono: 1 ufficio per le prenotazioni dei prelievi e analisi, 1 ufficio per l'infermiera domiciliare, 1 ambulatorio usato promiscuamente dal medico pediatra, dal medico di base e dallo psichiatra, 1 ambulatorio e dormitorio per la guardia medica, 1 ufficio per il medico che svolge le visite per il rinnovo delle patenti e 1 ambulatorio del dentista. L'edificio non dispone di aree parcheggio dedicate nelle vicinanze dell'accesso, in quanto adiacente ad una strada ad alta percorrenza.</p> <p>L'intervento, condiviso con l'Azienda ULSS1, prevede la realizzazione di investimenti strutturali per realizzare una nuova sede ad Alleghe, in sostituzione di quella esistente, rilevata anche la mancanza di adeguati e sufficienti spazi per ospitare i nuovi servizi programmati nell'ambito della Strategia ed una futura attivazione della MGI, prevedendo che sia confermato all'interno degli stabili</p>

	<p>distrettuali il Servizio sociale garantito nell'Agordino da ASCA, ritenendolo qualificante per l'attività sociosanitaria.</p> <p>La scelta di realizzare un edificio ex novo da destinare a sede distrettuale è conseguente all'impossibilità di ampliare la struttura esistente, come pure ad una ricognizione puntuale sull'esistenza di altre strutture di proprietà pubblica idonee allo scopo, che ha dato però esito negativo. Il nuovo stabile sarà costruito su un terreno di proprietà comunale, localizzato pochi chilometri a monte dell'attuale sede, in direzione del capoluogo, dove sarà possibile garantire una migliore accessibilità grazie anche ad un'ampia superficie da dedicare a parcheggio.</p> <p>Dato il particolare periodo di emergenza sanitaria, qualsiasi progettazione dovrà tener conto degli obblighi (spazi inclusi) cui è e sarà soggetta ogni attività in periodo post Covid-19.</p> <p>Di seguito si riporta un'analisi dei costi preventivati per la realizzazione dell'intervento.</p> <p><b>MODULO NECESSARIO PER CIASCUNA SEDE DISTRETTUALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 1 vano per accettazione/CUP/Cassa</li> <li>✓ 2 Ambulatori infermieristici/prelievi</li> <li>✓ 2 ambulatori specialistici / Igiene pubblica (già esistente attività psichiatrica: possibile attivare ambulatorio internistico e ostetrico – ginecologico con assunzione medici in libera professione, per 20h/settimana per 3 anni di sperimentazione)</li> <li>✓ 1 ambulatorio odontoiatrico</li> <li>✓ 1 stanza per il Servizio di Continuità assistenziale</li> <li>✓ 1 studio per Assistente sociale</li> <li>✓ 1 spazio per Personale e attività sociali</li> <li>✓ Adeguate sale di attesa</li> <li>✓ Adeguate Servizi igienici (maschi/femmine/disabili)</li> <li>✓ Adeguate spazi accessori (magazzino/archivio/materiale pulizia, spazi per rifiuti sanitari etc.)</li> <li>✓ Spogliatoi personale (Maschi/Femmine)</li> </ul> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 2 Sale d'attesa per Distretto con adeguato dimensionamento. Per ogni Distretto ci possono essere picchi di affluenza di 20 persone rendendo quindi necessario un dimensionamento delle sale d'attesa di almeno 20 posti; se consideriamo 1,5-2 mq a persona, per complessivi 30-40 mq;</li> <li>• n. 3 Servizi igienici: L'ipotesi potrebbe essere 1 bagno Uomini + 1 bagno Donne + 1 bagno Disabili + disimpegno e lavandini in comune, di massima 15-20 mq, e i bagni per il personale da computare insieme allo Spogliatoio.</li> </ul> <p>Per gli altri locali, una lista raggruppata per tipologia identifica inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• locali ad uso ufficio/ambulatorio/ecc. n. 8 per una stima di 16 mq/locale e totali 128 mq</li> <li>• Reception n. 1 parzialmente comune alle sale d'attesa, considerando comunque un'esigenza di 20 mq</li> <li>• Spogliatoio personale n. 1 da letteratura si dovrebbero prevedere 1,5 mq/persona fino a 10 e 1 mq/persona oltre i 10, considerando 10 persone sono perciò necessari 15 mq, a cui aggiungere 5-10 mq per i servizi, per un totale di 25 mq</li> <li>• Adeguate spazi accessori n. 1 prima ipotesi 15-20 mq</li> </ul> <p>Il totale complessivo della superficie così definita è di 253 mq, aggiungendo un 10% di sicurezza (arrotondata in difetto) si arriva ad una prima stima di 280 mq. Infine, si prevedono cautelativamente 20 posti auto necessari e 20 mq a posto auto anche considerando l'area di manovra; la stima della superficie necessaria per i parcheggi è quindi di circa 400 mq.</p> <p>Dal punto di vista economico, un valore di riferimento del costo di realizzazione (nuova costruzione), mutuato da interventi analoghi, è di circa 1500 €/mq per la sede distrettuale di Alleghe, considerando la superficie indicata di 280 mq si ottiene un costo di massima di circa 420.000 €.</p> <p>A questo vanno aggiunti il costo di costruzione dei parcheggi e gli arredi esterni, circa 15.000 €, per un totale di lavori di realizzazione del fabbricato di circa 435.000 €.</p> <p>Si riporta una prima simulazione delle Spese Tecniche di progettazione e direzione lavori, calcolata sull'importo di 435.000 € in categoria E.08 secondo il Decreto del Corrispettivi (D.M. 17/06/2016) per un importo complessivo di 76.649.34 € (i valori sono al netto di oneri previdenziali e IVA).</p> <p>Realizzato l'edificio, il Comune di Alleghe trasferirà con contratto di comodato d'uso gratuito pluriennale il diritto d'uso in forma esclusiva all'ULSS, che gestirà la struttura e ne curerà le manutenzioni ordinarie e straordinarie.</p> <p>La realizzazione e l'adeguamento delle strutture distrettuali rientrano nel programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale e aziendale.</p> <p>Si precisa che l'ULSS1 Dolomiti e il Comune di Alleghe, onde poter procedere all'attuazione della progettazione, formalizzeranno un accordo in cui saranno definite le modalità di attuazione degli interventi, nonché la gestione degli spazi oggetto dell'intervento. Attualmente il protocollo è in fase di sottoscrizione.</p>
--	--

8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<u>Indicatore di realizzazione</u> : 136 - Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati. Baseline: 0 Target: 18.721  <u>Indicatore di risultato</u> : 6016 - Prestazioni di specialistica ambulatoriale Baseline: 3.803 Target: + 20%
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Al fine di eseguire i lavori sarà necessario programmare l'intervento nel DUP dell'Ente Locale. L'affidamento dei beni e lavori seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per la realizzazione del bene.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Alleghe.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Nicola Conedera.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Spese per progettazione, fino a grado esecutivo, direzione lavori, verifiche e collaudi	97.252,68
Opere civili	Opere e impianti	470.047,32
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	10.000,00
Oneri per la sicurezza	Progetto Sicurezza	8.700,00
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	-	-
Spese pubblicità	-	-

<b>Nuova sede ambulatoriale distrettuale di Alleghe</b>			
<b>QUADRO ECONOMICO - PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO</b>			
<i>(ai sensi dell'art. 23, cc. 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016)</i>			
<b>A) LAVORI</b>			
A.1	- totale lavori a corpo, a misura e oneri per la sicurezza	€	435.000,00

	<b>Totale Lavori</b>	€	<b>435.000,00</b>
	<b>SUBTOTALE LAVORI (A)</b>	€	<b>435.000,00</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>			
B.1	- indennizzi per servitù e occupazioni temporanee	€	0,00
B.2	- spese tecniche generali omnicomprensive	€	76.649,34
B.3	- Cassa Previdenza 4% su B.2	€	3.065,97
B.4	- IVA 22% su spese tecniche + Cassa (B.2 + B.3)	€	17.537,37
B.5	- imprevisti e arrotondamenti	€	10.000,00
B.6	- IVA 10% su lavori (A.1)	€	43.500,00
	<b>Totale Somme a disposizione</b>	€	<b>150.752,68</b>
	<b>IMPORTO DELL'OPERA A+B</b>	€	<b>585.752,68</b>
	<b>IMPORTO DELL'OPERA ARROTONDATO</b>	€	<b>586.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/06/2021	31/08/2021
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/10/2021
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/01/2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/09/2023
Collaudo/funzionalità	01/10/2023	31/12/2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		40.000,00
IV° trimestre		78.600,00
I° trimestre	2022	58.600,00
II° trimestre		58.600,00
III° trimestre		58.600,00
IV° trimestre		58.600,00
I° trimestre	2023	58.600,00
II° trimestre		58.600,00
III° trimestre		58.600,00
IV° trimestre		57.200,00
<b>Costo totale</b>		<b>586.000,00</b>

## Scheda intervento 7.1-B

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	7.1 - B Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 730.000,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 730.000,00 euro.
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Riquilibratura della sede distrettuale periferica di Canale d'Agordo.
4	<b>CUP</b>	G24E21000080001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Canale d'Agordo.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>Nell'area è presente un presidio ospedaliero ubicato ad Agordo al quale fanno capo: UO di Medicina Lungodegenza, UUOO di Chirurgia e Ortopedia, Pronto Soccorso, Anestesia e rianimazione, Radiologia, Laboratorio analisi, poliambulatorio. Si trova inoltre ad Agordo una sede del Distretto sociosanitario al quale fanno capo il CSM, il Ser.D. e gli altri servizi distrettuali erogati anche nelle due sedi di Canale D'Agordo e Alleghe (fraz. Caprile), in particolare per centro prenotazioni, centro prelievi, attività poliambulatoriale; vi è inoltre una sede staccata del Dipartimento di prevenzione che opera nelle stesse sedi distrettuali. Ai tre centri distrettuali fa riferimento il Servizio Infermieristico del territorio per le prestazioni infermieristiche erogate a domicilio. Ad Agordo hanno sede anche Servizi per Disabili Adulti, Consultorio Familiare, Servizio di Integrazione scolastica, Centri Diurni per persone disabili e per pazienti psichiatrici. È presente sul territorio il Centro Servizi di Agordo, ove ha sede la RSA per anziani non autosufficienti, l'equipe del Servizio Sociale e Domiciliare. Altre due sedi del Servizio Sociale e Domiciliare gestito da ASCA sono ubicate nelle sedi distrettuali di Canale D'Agordo e Caprile. Ad Agordo ha sede inoltre un centro sollievo.</p> <p>Gli ambulatori dei MAP/PLS sono distribuiti in maniera omogenea nei Comuni che compongono l'ambito territoriale dell'Unione Montana.</p> <p>La Regione Veneto ha di recente rilanciato le esperienze delle MGI, rendendo quindi più appetibile l'avvio di forme associative fra Medici. D'altra parte, nell'Agordino ogni ipotesi di Associazione strutturata non ha avuto mai buon esito, a causa di molteplici fattori: motivi orogeografici, l'elevata età media dei medici; il loro esiguo numero; non ultima la difficoltà nel reperire ambulatori adatti.</p> <p>Date quindi tali premesse, considerata la crescente difficoltà nel reperire Medici (non solo nelle aree montane), il conseguente probabile aumento del massimale di assistiti, il numero elevato di pazienti "grandi anziani", si ritiene che la Medicina di gruppo integrata debba essere in futuro una soluzione da adottare anche nel territorio agordino.</p> <p>La fornitura di adeguate sedi da parte degli Enti Locali, di fronte a un equo contributo da parte dei MAP per l'affitto (abbiamo esempi a Longarone, Val di Zoldo, Comelico), potrebbe facilitare l'avvio di questo percorso auspicato.</p> <p>Infatti, gli attuali spazi delle sedi distrettuali periferiche di Canale d'Agordo e Caprile non risultano adeguati a ospitare i nuovi servizi che l'ULSS Dolomiti 1 ha in programma di attivare sul territorio, per rispondere ai bisogni della popolazione residente, come ad esempio l'attivazione della Medicina di Gruppo Integrata.</p> <p>Il presente intervento potrà essere avviato solo in seguito alla sottoscrizione del Protocollo tra l'ULSS1 Dolomiti e il Comune di Canale d'Agordo citato al punto 7.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Attualmente la sede distrettuale è collocata al pianterreno e parzialmente al 1° piano di un edificio condiviso con altre attività, occupando complessivamente circa 160 mq. Gli spazi attualmente a disposizione prevedono: al pianterreno un ingresso con accettazione, 2 uffici amministrativi, 2 servizi (1 per il personale ed 1 per gli utenti), 2 ambulatori e 1 saletta attesa utilizzati per i prelievi e analisi e per le visite ginecologiche; al 1° piano, invece, si trova l'ambulatorio del dentista con un bagno dedicato e 1 stanza di servizio a disposizione della guardia medica.</p> <p>Più nel dettaglio, l'intervento, condiviso con l'Azienda ULSS1, consiste nella ristrutturazione e ampliamento dell'attuale sede distrettuale periferica di Canale d'Agordo (ex scuole elementari), rilevata anche la mancanza di adeguati e sufficienti spazi per ospitare i nuovi servizi programmati nell'ambito della Strategia ed una futura attivazione della MGI, prevedendo che permanga all'interno dello stabile il Servizio sociale garantito nell'Agordino da ASCA, ritenendolo qualificante per l'attività sociosanitaria. Dato il particolare periodo di emergenza sanitaria, qualsiasi progettazione dovrà tener conto degli obblighi (spazi inclusi) cui è e sarà</p>

		<p>soggetta ogni attività sanitaria in periodo post Covid-19. Di seguito si riporta un'analisi dei costi preventivati per la realizzazione dell'intervento. MODULO NECESSARIO LA SEDE DISTRETTUALE:  ✓ 1 vano per accettazione/CUP/Cassa  ✓ 2 Ambulatori infermieristici/prelievi  ✓ 2 ambulatori specialistici / Igiene pubblica (già esistente attività psichiatrica: possibile attivare ambulatorio internistico e ostetrico – ginecologico con assunzione medici in libera professione, per 20h/settimana per 3 anni di sperimentazione)  ✓ 1 ambulatorio odontoiatrico  ✓ 1 stanza per il Servizio di Continuità assistenziale  ✓ 1 studio per Assistente sociale  ✓ 1 spazio per Personale e attività sociali  ✓ Adeguate sale di attesa  ✓ Adeguate Servizi igienici (maschi/femmine/disabili)  ✓ Adeguate spazi accessori (magazzino/archivio/materiale pulizia, spazi per rifiuti sanitari etc.)  ✓ Spogliatoi personale (Maschi/Femmine)  In particolare:  • n. 2 Sale d'attesa per Distretto con adeguato dimensionamento. Per ogni Distretto ci possono essere picchi di affluenza di 20 persone rendendo quindi necessario un dimensionamento delle sale d'attesa di almeno 20 posti; se consideriamo 1,5-2 mq a persona, per complessivi 30-40 mq;  • n. 3 Servizi igienici: L'ipotesi potrebbe essere 1 bagno Uomini + 1 bagno Donne + 1 bagno Disabili + disimpegno e lavandini in comune, di massima 15-20 mq, e i bagni per il personale da computare insieme allo Spogliatoio.  Per gli altri locali, una lista raggruppata per tipologia identifica inoltre:  • locali ad uso ufficio/ambulatorio/ecc. n. 8 per una stima di 16 mq/locale e totali 128 mq  • Reception n. 1 parzialmente comune alle sale d'attesa, considerando comunque un'esigenza di 20 mq  • Spogliatoio personale n. 1 da letteratura si dovrebbero prevedere 1,5 mq/persona fino a 10 e 1 mq/persona oltre i 10, considerando 10 persone sono perciò necessari 15 mq, a cui aggiungere 5-10 mq per i servizi, per un totale di 25 mq  • Adeguate spazi accessori n. 1 prima ipotesi 15-20 mq  Il totale complessivo della superficie così definita è di 253 mq, aggiungendo un 10% di sicurezza (arrotondata in difetto) si arriva ad una prima stima di 280 mq.  Infine, si prevedono parcheggi alle persone con limitate capacità motorie o personale autorizzato in adiacenza all'edificio, cautelativamente 5 posti auto disponibili e 20 mq a posto auto anche considerando l'area di manovra; la stima della superficie necessaria per i parcheggi è quindi di circa 100 mq, mentre per i restanti fruitori non sono previsti ulteriori spazi a parcheggio in aggiunta a quelli già presenti e disponibili nelle immediate adiacenze dell'immobile.  Dal punto di vista economico, un valore di riferimento del costo di realizzazione (ristrutturazione), mutuato da interventi analoghi, è di circa 1750 €/mq per la sede distrettuale di Canale d'Agordo, considerando la superficie indicata di 280 mq si ottiene un costo di massima di circa 490.000 €.  A questo vanno aggiunti il costo di costruzione dei parcheggi e gli arredi esterni, circa 10.000 €, per un totale di lavori di realizzazione del fabbricato di circa 500.000 €.  Si riporta una prima simulazione delle Spese Tecniche di progettazione e direzione lavori, calcolate sull'importo di 490.000 € in categoria E.20 secondo il Decreto del Corrispettivi (D.M. 17/06/2016) per un importo complessivo di 86.404,07 € (i valori sono al netto di oneri previdenziali e IVA).  Realizzato l'edificio, il Comune di Canale d'Agordo trasferirà con contratto di comodato d'uso gratuito pluriennale il diritto d'uso in forma esclusiva all'ULSS, che gestirà la struttura e ne curerà le manutenzioni ordinarie e straordinarie.  La realizzazione e l'adeguamento delle strutture distrettuali rientrano nel programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale e aziendale.  Si precisa che l'ULSS1 Dolomiti e il Comune di Canale d'Agordo, onde poter procedere all'attuazione della progettazione, formalizzeranno un accordo in cui saranno definite le modalità di attuazione degli interventi, nonché la gestione degli spazi oggetto dell'intervento. Attualmente il protocollo è in fase di sottoscrizione.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> 136 - Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati.  Baseline: 0 Target: 18.721</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> 6016 - Prestazioni di specialistica ambulatoriale</p>

		Baseline: 3.803 Target: + 20%
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Al fine di eseguire i lavori sarà necessario programmare l'intervento nel DUP dell'Ente Locale, che detiene la proprietà dell'immobile. L'affidamento dei beni e lavori seguirà le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm..
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per la realizzazione del bene.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Canale d'Agordo.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Toffoli Marcello.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	Spese per progettazione, fino a grado esecutivo, direzione lavori, verifiche e collaudi	109.629,48
Opere civili	Opere e impianti	600.370,52
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	10.000,00
Oneri per la sicurezza	Progetto Sicurezza	10.000,00
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	-	-
Spese pubblicità	-	-

<b>Ristrutturazione sede ambulatoriale distrettuale di Canale d'Agordo</b>			
<b>QUADRO ECONOMICO - PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO</b>			
<i>(ai sensi dell'art. 23, cc. 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016)</i>			
<b>A) LAVORI</b>			
A.1	- totale lavori a corpo e a misura e oneri per la sicurezza	€	500.000,00
	<b>Totale Lavori</b>	€	<b>500.000,00</b>
	<b>SUBTOTALE LAVORI (A+B)</b>	€	<b>500.000,00</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>			
B.1	- indennizzi per servitù e occupazioni temporanee	€	0,00

B.2	- spese tecniche generali omnicomprensive	€	86.404,07
B.3	- Cassa Previdenza 4% su C.2	€	3.456,16
B.4	- IVA 22% su spese tecniche + Cassa (C.2 + C.3)	€	19.769,25
B.5	- imprevisti e arrotondamenti	€	10.000,00
B.6	- IVA 22% su lavori	€	110.000,00
	<b>Totale Somme a disposizione</b>	€	<b>229.629,48</b>
<b>IMPORTO DELL'OPERA A+B</b>		€	<b>729.629,48</b>
<b>IMPORTO DELL'OPERA ARROTONDATO</b>		€	<b>730.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	01/06/2021	31/08/2021
<b>Progettazione definitiva</b>	01/09/2021	31/10/2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	01/11/2021	31/01/2022
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/02/2022	30/04/2022
<b>Esecuzione</b>	01/05/2022	30/09/2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/10/2023	31/12/2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		50.000,00
IV° trimestre		88.625,00
I° trimestre	2022	63.625,00
II° trimestre		63.625,00
III° trimestre		63.625,00
IV° trimestre		63.625,00
I° trimestre	2023	63.625,00
II° trimestre		63.625,00
III° trimestre		63.625,00
IV° trimestre		146.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>730.000,00</b>

## Scheda intervento 7.2

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	7.2 Acquisti di arredi e attrezzature per il miglioramento dei servizi erogati dalle sedi distrettuali periferiche di Alleghe e Canale d'Agordo
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 242.396,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 242.396,00 euro.
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Acquisti di arredi e attrezzature funzionali a garantire l'operatività delle rinnovate sedi distrettuali periferiche di Canale d'Agordo ed Alleghe e.
4	<b>CUP</b>	In fase di acquisizione.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Alleghe e Canale d'Agordo.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	La Regione Veneto ha di recente rilanciato le esperienze delle MGI, rendendo quindi più appetibile l'avvio di forme associative fra Medici. D'altra parte, nell'Agordino ogni ipotesi di Associazione strutturata non ha avuto mai buon esito, a causa di molteplici fattori: motivi orogeografici, l'elevata età media dei medici; il loro esiguo numero; non ultima la difficoltà nel reperire ambulatori adatti. Date quindi tali premesse, considerata la crescente difficoltà nel reperire Medici (non solo nelle aree montane), il conseguente probabile aumento del massimale di assistiti, il numero elevato di pazienti 'grandi anziani', si ritiene che la Medicina di gruppo integrata debba essere in futuro una soluzione da adottare anche nel territorio agordino. La fornitura di adeguate sedi da parte degli Enti Locali, di fronte a equo contributo da parte dei MAP per l'affitto (abbiamo esempi a Longarone, Val di Zoldo, Comelico), potrebbe facilitare l'avvio di questo percorso auspicato. Di concerto con l'Azienda ULSS1, la Strategia prevede di realizzare una nuova sede distrettuale ad Alleghe (loc. Caprile), in sostituzione di quella esistente, e ristrutturare l'attuale sede di Canale d'Agordo, con la previsione che permanga all'interno degli stabili distrettuali il Servizio sociale garantito nell'Agordino da ASCA, ritenendolo qualificante per l'attività sociosanitaria.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Di concerto con l'Azienda ULSS1, la Strategia prevede di realizzare una nuova sede distrettuale ad Alleghe (loc. Caprile), in sostituzione di quella esistente, e ristrutturare l'attuale sede di Canale d'Agordo, con la previsione che permanga all'interno degli stabili distrettuali il Servizio sociale garantito nell'Agordino da ASCA, ritenendolo qualificante per l'attività sociosanitaria. L'intervento prevede l'acquisto delle attrezzature e degli arredi funzionali all'erogazione dei servizi nelle rinnovate sedi distrettuali periferiche di Alleghe (loc. Caprile) e Canale d'Agordo, di cui alle schede n. 7.1 A e B.
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 – Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<u>Indicatore di realizzazione</u> : 794 - Unità beni acquistati (Numero di arredi e attrezzature acquistati). Baseline: 0 Target: 125  <u>Indicatore di risultato</u> : 6016 – Prestazioni di specialistica ambulatoriale. Baseline: 3.803 Target: + 20%
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D.Lgs. 50/2016.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Calcolo della spesa per l'acquisizione dei beni.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	UOC Provveditorato, economato e gestione della logistica.

## Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Acquisti arredi ed attrezzature elencate nella relazione tecnica, come dettagliati nella tabella 1).	242.396,00
Acquisizione servizi	-	-
Spese pubblicità	-	-

**Tabella 1. Elenco degli acquisti di arredi e attrezzature funzionali all'allestimento delle sedi distrettuali di Alleghe e Canale d'Agordo.**

Locale	Voce di costo	Quantità	Costo unitario (IVA inclusa)	Costo totale (IVA inclusa)
Accettazione	Banco reception	1	1.220,00	1.220,00
	Sedia	4	97,00	388,00
	Scaffalatura	1	610,00	610,00
	Armadio	2	305,00	610,00
	Cassettiera	1	244,00	244,00
	Scrivania	1	305,00	305,00
Ambulatori infermieristici/prelievi	Scrivania	2	305,00	610,00
	Sedia	6	97,00	582,00
	Armadio	4	305,00	1.220,00
	Scaffalature	2	610,00	1.220,00
	Sfigmomanometro	2	153,00	306,00
	Carrello medicazione	2	1586,00	3.172,00
	Frigorifero	2	610,00	1.220,00
2 Ambulatori specialistici	Scrivania	2	305,00	610,00
	Lettino visita	2	502,00	1.004,00
	Sedia	6	97,00	582,00
	Armadio	2	305,00	610,00
	Scaffalatura	2	610,00	1.220,00
	Sfigmomanometro	2	153,00	306,00
	Frigorifero	2	610,00	1.220,00
	Oftalmoscopio	2	244,00	488,00
	Otoscopio	2	200,00	400,00
	Spirometro	1	2.440,00	2.440,00
1 Ambulatorio odontoiatrico	ECgrafo	1	3.843,00	3.843,00
	Ecografo portatile	1	6.100,00	6.100,00
	Sonda per ecografo	3	2.196,00	6.588,00
	Riunito, impianto di aspirazione, attrezzatura fissa	A corpo	70.000,00	70.000,00

1 Stanza per CA	Scrivania	1	305,00	305,00
	Sedia	3	97,00	291,00
	Armadio	1	305,00	305,00
	Sfigmomanometro	1	153,00	153,00
	Otoscopio	1	200,00	200,00
	Frigorifero	1	610,00	610,00
1 Studio per assistente sociale	Scrivania	1	305,00	305,00
	Sedia	4	97,00	388,00
	Armadio	2	305,00	610,00
	Scaffalatura	1	610,00	610,00
	Cassettiera	1	244,00	244,00
1 Spazio per attività sociali	Sedia	10	97,00	970,00
	Armadio	1	305,00	305,00
	Cassettiera	1	244,00	244,00
2 Sale d'attesa	Sedia	20	305,00	6.100,00
4 Spogliatoi	Armadietto spogliatoio	20	122,00	2.440,00
<i>TOTALE PER SINGOLO DISTRETTO</i>			<i>121.198,00</i>	
<b>TOTALE PER INTERVENTO SU 2 DISTRETTI</b>			<b>242.396,00</b>	

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/04/2023	31/05/2023
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2023	30/09/2023
Esecuzione	01/10/2023	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2022	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2023	-
II° trimestre		-
III° trimestre		100.000,00
IV° trimestre		142.396,00
<b>Costo totale</b>		<b>242.396,00</b>

### Scheda intervento 7.3

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	7.3 Acquisizione di nuovi servizi specialistici funzionali all'attivazione della MGI
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 285.000,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 285.000,00 euro.
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Assunzione con contratto di prestazione professionale di 2 medici specialisti, uno internista e un fisiatra, per 3 annualità di sperimentazione a part-time a 20 ore/settimana.
4	<b>CUP</b>	In fase di acquisizione.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Alleghe e Canale d'Agordo.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	La Regione Veneto ha di recente rilanciato le esperienze delle MGI, rendendo quindi più appetibile l'avvio di forme associative fra Medici. D'altra parte, nell'Agordino ogni ipotesi di Associazione strutturata non ha avuto mai buon esito, a causa di molteplici fattori: motivi orografici, l'elevata età media dei medici; il loro esiguo numero; non ultima la difficoltà nel reperire ambulatori adatti. Date quindi tali premesse, considerata la crescente difficoltà nel reperire Medici (non solo nelle aree montane), il conseguente probabile aumento del massimale di Assistiti, il numero elevato di pazienti 'grandi anziani', si ritiene che la Medicina di gruppo integrata debba essere in futuro una soluzione da adottare anche nel territorio agordino, sia grazie anche all'adeguamento delle sedi distrettuali di Alleghe e Canale d'Agordo, sia attraverso l'acquisizione di nuovo personale medico per erogare servizi non presenti e coerenti con i fabbisogni di cura espressi dalla popolazione residente. Nelle nuove sedi, strutturalmente più moderne, sarà perciò possibile integrare le figure mediche già presenti con altre per cui la popolazione locale ha dimostrato la utilità: in particolare uno specialista internista e un fisiatra.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Al fine di attivare la MGI dell'Agordino e garantire una costante presenza delle predette figure specialistiche, l'intervento in oggetto prevede la copertura dei costi di 2 medici per 3 annualità di sperimentazione a part-time per 20 ore a settimana, secondo modalità da stabilirsi in accordo con l'ULSS 1 e la Regione e da assumere con contratto di prestazione professionale, che sarà assicurata con i finanziamenti di cui al presente progetto. In merito alla sostenibilità post intervento dei nuovi servizi specialistici, a seguito di un monitoraggio e valutazione delle conseguenze che questo progetto provocherà sull'accessibilità agli stessi e sugli esiti sulla salute dei cittadini a cui esso è prevalentemente rivolto, sarà valutata la possibilità di garantire un carattere permanente alla nuova offerta, dotandola delle necessarie risorse umane e finanziarie nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale pluriennale e dei relativi strumenti di pianificazione e programmazione strategica dell'Azienda ULSS 1.
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<u>Indicatore di realizzazione</u> : 308 - Numero di contratti stipulati/finanziati. Baseline: 0 Target: 2  <u>Indicatore di risultato</u> : 6016 - Prestazioni di specialistica ambulatoriale. Baseline: 3.803 Target: + 20%
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'acquisizione del servizio sarà effettuata tramite procedura di gara dall'Azienda ULSS 1 Dolomiti.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema di contratto.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti.

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	UOC Gestione risorse umane.
----	----------------------------------	-----------------------------

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	Assunzione con contratto di prestazione professionale di 2 medici a part-time 20/ore settimanali (47.500/anno*2 medici*3 annualità di sperimentazione)	285.000,00
Spese pubblicità	-	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/04/2021	31/05/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2021	31/07/2021
Esecuzione	01/08/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

## Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		47.500,00
IV° trimestre		47.500,00
I° trimestre	2022	23.750,00
II° trimestre		23.750,00
III° trimestre		23.750,00
IV° trimestre		23.750,00
I° trimestre	2023	23.750,00
II° trimestre		23.750,00
III° trimestre		23.750,00
IV° trimestre		23.750,00
<b>Costo totale</b>		<b>285.000,00</b>

## Scheda intervento 7.4

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	7.4 Potenziamento del servizio di ostetricia a domicilio
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 120.000,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 120.000,00 euro.
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Acquisizione di nuovo personale da assegnare al servizio di ostetricia a domicilio.
4	<b>CUP</b>	In fase di acquisizione.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'Agordino da oltre 20 anni non ha un servizio di ostetricia e ginecologia ospedaliero, se non ambulatoriale: la scarsa numerosità dei parti, unita alle note difficoltà nel reperimento di professionisti, non permette ipotesi plausibili di rafforzamento della attività ospedaliera.</p> <p>Un supporto consulenziale domiciliare da parte di Ostetriche (figure che negli anni hanno assunto crescente autonomia) può essere di valido aiuto alle donne in gravidanza o puerperio nell'affrontare i problemi quotidiani e nel gestire al meglio il periodo della maternità, riducendo anche rischi dovuti a complicanze.</p> <p>L'attuale emergenza da pandemia Covid-19 ha dimostrato, inoltre, come l'organizzazione centrata sull'ospedale quale presidio unico di assistenza sanitaria non sia ormai più adatta a dare risposte di salute adeguate ai tempi e al bisogno mutevole e complesso dei cittadini. Al contrario, solo una riorganizzazione su base territoriale e di potenziamento delle cure primarie può essere la soluzione migliore in termini di sicurezza, appropriatezza, continuità e sostenibilità delle cure. In tale visione, l'Ostetrica rappresenta il cardine dell'assistenza di prossimità alle donne.</p> <p>Esiste già nell'Agordino una figura distrettuale di Ostetrica che segue, in particolare, il consultorio familiare e lo screening citologico; il tempo residuo per l'attività domiciliare è però molto ridotto. Si è dunque finora cercato di garantire una assistenza domiciliare alle mamme grazie all'operato di una Infermiera part time con vasta esperienza nell'ambito materno infantile.</p> <p>Un'analisi demografica della popolazione agordina rileva un potenziale bacino di utenza (popolazione femminile ricompresa tra i 15 e 49 anni) pari a 3.430 persone.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede l'acquisizione di una nuova figura di Ostetrica a domicilio attraverso un contratto di prestazione in libera professione, a tempo pieno per 36 ore settimanali, per 3 annualità di sperimentazione, che avrà come basi le sedi distrettuali di Alleghe e canale d'Agordo. Il servizio di una nuova Ostetrica con esperienza potrebbe anche effettuare, per quanto di possibile competenza, ecografie ostetriche, fruendo delle attrezzature previste in dotazione per i nuovi servizi di telemedicina programmati nell'ambito della Strategia.</p> <p>Essa dovrà partecipare del progetto aziendale sul Basso rischio ostetrico, integrandosi in ciò con le UUOO aziendali.</p> <p>In merito alla sostenibilità post intervento del servizio, a seguito di un monitoraggio e valutazione delle conseguenze che questo progetto provocherà sull'accessibilità allo stesso e sugli esiti sulla salute dei cittadini a cui esso è prevalentemente rivolto, sarà valutata la possibilità di garantire un carattere permanente alla nuova offerta, dotandola delle necessarie risorse umane e finanziarie nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale pluriennale e dei relativi strumenti di pianificazione e programmazione strategica dell'Azienda ULSS 1.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	<b>Indicatori di realizzazione e Risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione</u>: 308 - Numero di contratti finanziati/stipulati Baseline: 0 Target: 1</p> <p><u>Indicatore di risultato</u>: 6027 - Utilizzo dell'ostetrica di comunità (numero di donne assistite dall'ostetrica di comunità sul totale delle donne da assistere). Baseline: n.d. Target: + 20%</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'acquisizione del servizio sarà effettuata tramite selezione pubblica dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti.

11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Schema di contratto.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	UOC Gestione risorse umane.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	-	-
Acquisizione servizi	Assunzione di un'operatrice in libera professionale al costo stimato di euro 40.000,00/anno x 3 anni di sperimentazione	120.000,00
Spese pubblicità	-	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/04/2021	31/05/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/06/2021	31/07/2021
Esecuzione	01/08/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	-	-

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		20.000,00
IV° trimestre		20.000,00
I° trimestre	2022	10.000,00
II° trimestre		10.000,00
III° trimestre		10.000,00
IV° trimestre		10.000,00
I° trimestre	2023	10.000,00
II° trimestre		10.000,00
III° trimestre		10.000,00
IV° trimestre		10.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>120.000,00</b>

## Scheda intervento 7.5

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	7.5 Attivazione di nuovi servizi di telemedicina
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 24.178,00 euro. Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 24.178,00 euro.
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Sperimentazione di nuovi servizi di telemedicina, con specifico riferimento alla telecardiologia e alle visite fisiatriche a distanza.
4	<b>CUP</b>	In fase di acquisizione.
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe e Canale d'Agordo.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti nel corso dell'ultimo anno ha sviluppato i servizi di telemedicina negli ospedali bellunesi, sia per quanto riguarda diabetologia che scompensi cardiaci e terapia del dolore, ma intende sviluppare o estendere tali servizi per la scelta terapeutica e la valutazione dell'andamento prognostico, su pazienti già oggetto di diagnosi precise, anche alle branche di radiologia, cardiologia, pneumologia, dermatologia, neurologia, riabilitazione e all'intera attività dell'emergenza.</p> <p>L'emergenza sanitaria Covid-19 offre il fianco ad uno sviluppo della sperimentazione proprio nel territorio agordino, attraverso il rafforzamento della linea di comunicazione fra specialisti ospedalieri e Cure primarie con i medici di medicina generale, e nell'istituzione di piattaforme di comunicazione per il telecontatto.</p> <p>Data la difficoltà di accesso ai servizi ospedalieri specialistici soprattutto per la popolazione anziana (che rappresenta il 27% del totale dei residenti nell'Agordino), specie per Servizi dislocati presso il presidio ospedaliero di Belluno, si ritiene strategico dotare le strutture territoriali di nuove attrezzature per lo sviluppo di nuovi servizi di telemedicina.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Saranno avviate iniziative sia di televisita, ossia visita virtuale che il medico fa al paziente tramite connessione del pc o del telefonino, con programmi come Skype o Zoom, con diagnosi e prescrizione di farmaci, sia di teleconsulto, che si avvale della comunicazione e collaborazione fra medici dell'ospedale e medici del territorio, che infine di telemonitoraggio, già utilizzato nella ULSS per gestire i pazienti cronici e monitorare i parametri del paziente.</p> <p>L'intervento prevede, in particolare, i seguenti acquisti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 6 PC con webcam ed eventuale possibilità di connessione da porre nelle tre sedi distrettuali in cui i pazienti potrebbero convergere e da fornire a tre servizi che potrebbero avere modo e interesse alla attività suddetta: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cardiologia (BL) (lettura di ECG a distanza, propedeutica a visita in loco o ambulatoriale in poliambulatorio);</li> <li>• Medicina di Agordo (consulenza internistica mirante a fornire suggerimenti atti a ridurre accessi in Ospedale);</li> <li>• Riabilitazione (BL) (consulenza a distanza in particolare mirata alla prescrizione di ausili di base);</li> </ul> </li> <li>- 2 Elettrocardiografi compatibili con la trasmissione a distanza per le sole sedi di Canale d'Agordo e Alleghe;</li> </ul> <p>1 Ecografo portatile con 2 sonde a uso internistico, utilizzabile dai Medici della Medicina di Agordo per possibile visita domiciliare.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione</u>: 794 - Unità beni acquistati (Numero di pc con webcam acquistati). Baseline: 0 Target: 6</p> <p><u>Indicatore di risultato</u>: 6007 - Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina (% di utenti dell'Agordino che hanno beneficiato di servizi di telemedicina sul totale degli assistiti cronici o che rilevano il bisogno). Baseline: n.d. Target: 15%</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa, D.Lgs. 50/2016.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione.

12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Quadro economico.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda Sanitaria ULSS 1 Dolomiti.
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	UOC Provveditorato, economato e gestione della logistica.

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	-	-
Spese notarili	-	-
Spese tecniche	-	-
Opere civili	-	-
Opere di riqualificazione ambientale	-	-
Imprevisti	-	-
Oneri per la sicurezza	-	-
Acquisto terreni	-	-
Acquisto beni/forniture	Acquisto di attrezzature necessarie all'attivazione dei servizi di telemedicina: - PC e webcam (euro 1.000,00 x 6); - Ecografo (euro 6.100,00 x1); - Sonde per ecografo (euro 2.196,00 x2); - Elettrocardiografi (3.843,00 x2).	24.178,00
Acquisizione servizi	-	-
Spese pubblicità	-	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	01/06/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva	-	-
Progettazione esecutiva	-	-
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/08/2021	30/09/2021
<b>Esecuzione</b>	01/10/2021	31/03/2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>	01/09/2023	31/12/2023

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		16.492,00
I° trimestre	2022	-
II° trimestre		-
III° trimestre		-
IV° trimestre		-
I° trimestre	2023	-
II° trimestre		-
III° trimestre		7.686,00
IV° trimestre		-
<b>Costo totale</b>		<b>24.178,00</b>

## Scheda intervento 8.1

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	8.1 Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	Costo totale: 160.760,00 euro Finanziamento Legge di Bilancio 2018: 160.760,00 euro
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Attivazione di un servizio di assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia d'area.
4	<b>CUP</b>	J54E21000160001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle Santa Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Così come la comunità locale è stata coinvolta nell'ideazione e progettazione della Strategia, altrettanto importante risulta promuovere un'azione di informazione, orientamento e facilitazione nell'accesso alle diverse forme di sostegno economico attivabili attraverso i fondi programmati, oltre a garantire un coordinamento complessivo e supporto operativo all'Unione Montana in tutte le fasi di realizzazione e monitoraggio del programma di interventi. L'intervento mira a garantire il corretto svolgimento delle iniziative inserite nell'APQ attuativo della Strategia e nel rispetto del cronoprogramma individuato. Risulta coerente con le finalità generali previste nella Strategia e per il conseguimento nel territorio degli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Il presente intervento prevede quindi l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica nella definizione, attuazione e monitoraggio della Strategia d'area e dei singoli progetti in essa contenuti. Le attività di assistenza tecnica riguarderanno in particolare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento delle attività dell'Area e in particolare il raccordo operativo fra Comuni, Regione Veneto e Ministeri interessati;</li> <li>- gestione dello start-up della Strategia e dei singoli progetti, anche attraverso azioni di coinvolgimento e coordinamento dei soggetti locali ed il supporto alla creazione di reti tra gli stessi per l'attivazione delle singole progettualità;</li> <li>- assistenza nell'individuazione dei contenuti di dettaglio e nella predisposizione degli atti amministrativi propedeutici all'avvio dei progetti previsti ed erogazione di attività di formazione rivolte ai soggetti attuatori;</li> <li>- supporto tecnico a favore dei soggetti attuatori/beneficiari nella presentazione della documentazione progettuale, nell'attivazione delle procedure di appalto, nell'elaborazione delle rendicontazioni di spesa e nella predisposizione delle domande di pagamento attraverso la raccolta della documentazione amministrativo/contabile, nonché del suo invio alle strutture regionali;</li> <li>- controllo delle spese di assistenza tecnica;</li> <li>- realizzazione di un percorso di studio e di animazione territoriale volto a definire un prodotto turistico peculiare dell'area;</li> <li>- animazione territoriale rivolta a tutti i soggetti interessati all'attuazione della Strategia, volta ad accompagnare i potenziali beneficiari nella fase di definizione e candidatura degli interventi (anche attraverso attività informativa di front office presso la sede dell'Unione Montana);</li> <li>- monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei singoli progetti avviati e della Strategia complessiva;</li> <li>- partecipazione a momenti di confronto con i Comuni, a riunioni di progetto e ogni altro compito che verrà di volta in volta concordato con le Amministrazioni dell'area;</li> <li>- affiancamento, supporto e formazione del personale interno ai Comuni dell'Area in materia di: metodi di progettazione integrata, monitoraggio e valutazione dei risultati, metodi di partecipazione nelle azioni di animazione territoriale;</li> <li>- redazione di un Report annuale e finale sullo stato di avanzamento della Strategia</li> </ul> <p>La realizzazione delle attività descritte prevede l'attuazione di diverse tipologie di azione, in particolare:</p> <p>a) il potenziamento della struttura tecnica dell'Unione Montana, prevedendo l'assunzione di una nuova figura a part-time a supporto dell'attività della segreteria e dell'ufficio tecnico, che possa fungere da raccordo operativo tra</p>

		<p>gli enti interessati alla realizzazione dell'APQ e venga incaricata del presidio di un punto informativo dedicato alla Strategia presso l'Unione Montana. Tale nuova figura costituirà il primo tassello per la costituzione di un ufficio di programmazione strategica dell'Unione, che potrà integrare ulteriori risorse umane al fine di coordinare in maniera sinergica la programmazione e attuazione dei vari fondi che concorrono allo sviluppo dell'area, quali ad esempio i CLLD LEADER PSR e Interreg Italia-Austria, come pure il Fondo Comuni Confinanti;</p> <p>b) l'acquisizione di un servizio di Program Management per la gestione, il monitoraggio e il controllo delle attività relative all'attuazione dell'APQ;</p> <p>c) l'individuazione di un soggetto indipendente che sarà incaricato dei controlli di I livello sulle attività previste nella presente scheda.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	11.6 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><u>Indicatore di realizzazione:</u> 906 - Analisi, studi e progettazioni (numero di report di esecuzione elaborati). Baseline: 0 Target: 4</p> <p><u>Indicatore di risultato:</u> 405 - Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo Baseline: 0 Target: 80%</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	L'intervento di acquisizione dei servizi di Program Manager e di Audit di 1° livello dovranno essere inserito nel Programma di acquisti di beni e servizi dell'ente. Il nuovo personale da assumere per la costituzione dell'ufficio di programmazione strategica dell'UM sarà individuato attraverso una procedura concorsuale pubblica.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Per l'acquisizione dei servizi: livello unico di progettazione. Per l'assunzione di personale: bando di concorso.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Per l'acquisizione dei servizi: livello unico di progettazione. Per l'assunzione di personale: schema di bando.
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Unione Montana Agordina
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Segretario dell'Unione Montana

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
<b>Costi del personale</b>	Nuova assunzione part-time per circa 30-32h/settimana per il triennio di attuazione della Strategia, inquadramento D1 (stima € 36.000/anno che sommano: le competenze annue lorde con 13.ma; contributi e ritenute a carico dell'UM; eventuali missioni/trasferte)	108.000,00
<b>Spese notarili</b>	-	-
<b>Spese tecniche</b>	-	-
<b>Opere civili</b>	-	-
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	-	-
<b>Imprevisti</b>	-	-
<b>Oneri per la sicurezza</b>	-	-
<b>Acquisto terreni</b>	-	-
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Attrezzature (pc, stampante multifunzione, docking station, schermo, postazione di lavoro) per nuovo personale	2.760,00

<b>Acquisizione servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di Program Management della Strategia (1 affidamento di servizio per € 45.000,00)</li> <li>- Individuazione di un soggetto indipendente che sarà incaricato del controllo di I livello (1 affidamento di servizio per € 5.000,00)</li> </ul>	50.000,00
<b>Spese pubblicità</b>	-	-

### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione</b>	01/01/2021	31/01/2021
<b>Progettazione definitiva</b>	-	-
<b>Progettazione esecutiva</b>	-	-
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	01/02/2021	30/06/2021
<b>Esecuzione</b>	01/07/2021	31/12/2023
<b>Collaudo/funzionalità</b>	-	-

### Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
<b>I° trimestre</b>	2021	30.000,00
<b>II° trimestre</b>		11.000,00
<b>III° trimestre</b>		11.000,00
<b>IV° trimestre</b>		11.000,00
<b>I° trimestre</b>	2022	11.000,00
<b>II° trimestre</b>		11.000,00
<b>III° trimestre</b>		11.000,00
<b>IV° trimestre</b>		11.000,00
<b>I° trimestre</b>	2023	11.000,00
<b>II° trimestre</b>		11.000,00
<b>III° trimestre</b>		11.000,00
<b>IV° trimestre</b>		20.760,00
<b>Costo totale</b>		<b>160.760,00</b>

*Accordo di Programma Quadro  
Regione del Veneto*

*“AREA INTERNA  
Unione Montana Agordina”*

*Allegato 2b  
Piano finanziario per annualità*

*Roma, giugno 2021*



*Accordo di Programma Quadro  
Regione del Veneto*

*“AREA INTERNA  
Unione Montana Agordina”*

*Allegato 3  
Interventi cantierabili*

*Roma, giugno 2021*

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1.1	H79J21000590001	Miglioramento della didattica nelle pluriclassi	Istituto Comprensivo di Agordo	Bando	€ 189.660	€ 189.660	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Livello unico di progettazione
1.2	H23D21000200001	Miglioramento delle competenze dei docenti agordini	Istituto Comprensivo di Agordo	Diretta	€ 18.000	€ 18.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Livello unico di progettazione
1.3	H77H20004610001	Realizzazione di uno spazio mensa funzionale all'ampliamento delle attività pomeridiane delle scuole secondarie del basso agordino	Comune di Agordo	Bando	€ 160.000	€ 160.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Fattibilità tecnico-economica
1.4	C79J21037280001	Miglioramento dell'orientamento scolastico	Istituto "Follador-De Rossi"	Diretta	€ 23.580	€ 23.580	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Livello unico di progettazione
6.1	J52C21000550001	Definizione di un Piano di mobilità sostenibile dell'area	Unione Montana Agordina	Diretta/Bando	€ 50.000	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Livello unico di progettazione
6.2	J99J21000390001	Sviluppo di servizi di trasporto flessibile	Unione Montana Agordina	Bando	€ 450.000	€ 450.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Scheda sintetica. Calcolo della spesa per l'acquisizione dei beni e dei servizi
7.1-A	I91B21000600001	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso la realizzazione della nuova Sede Periferica di Caprile del Distretto di Belluno	Comune di Alleghe	Bando	€ 586.000	€ 586.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per la realizzazione del bene
7.1-B	G24E21000080001	Potenziamento della rete ambulatoriale territoriale attraverso l'adeguamento ed ampliamento della Sede Periferica di Canale d'Agordo del Distretto di Belluno	Comune di Canale d'Agordo	Bando	€ 730.000	€ 730.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per la realizzazione del bene
8.1	J54E21000160001	Assistenza tecnica nell'attuazione e monitoraggio della Strategia	Unione Montana Agordina	Diretta/Bando	€ 160.760	€ 160.760	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0		Livello unico di progettazione